



Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"

Allegato n. 1 – Determina n.151-DG del 24.12.2024

RELAZIONE EX ART. 30, C. 2 D.LGS. N.201/2022

**Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi
pubblici locali**

24/12/2024

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO Toscana Costa

Sommario

PREMESSA	5
1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	6
1.1 Ente competente e servizio oggetto della ricognizione.....	6
1.2 L'affidamento del servizio.....	6
1.3 La regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.....	11
1.4 I sistemi di monitoraggio e controllo del servizio	12
2 ANDAMENTO ECONOMICO: I COSTI E I RICAVI DEL SERVIZIO	13
2.1 La regolazione tariffaria del servizio.....	13
2.2 I costi del servizio	16
2.2.1 I costi operativi di gestione.....	16
2.2.2 I costi operativi comuni.....	18
2.2.3 I costi d'uso del capitale	20
2.2.1 I ricavi del servizio.....	22
2.2.2 Le entrate tariffarie del servizio	23
3 LE TARIFFE ALL'UTENZA.....	31
3.1 Le utenze domestiche.....	32
3.1.1 Le famiglie monocomponente.....	33
3.1.2 Le famiglie di tre componenti.....	34
3.1.3 Le famiglie di cinque componenti	36
3.2 Le utenze non domestiche.....	38
3.2.1 I B&B.....	39
3.2.2 I parrucchieri	41
3.2.3 I Ristoranti.....	43
3.2.4 I bar.....	45
3.2.5 Le Gastronomie	47
3.2.6 I negozi di ortofrutta.....	49
4 LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE	51
4.1 Definizione del campione di riferimento	51
4.2 Indicatori di conto economico e stato patrimoniale	53
4.2.1 Indicatori di performance economica.....	53
4.2.2 Indicatori di performance patrimoniale	57

5	LA QUALITÀ DEL SERVIZIO	60
5.1	<i>Gli schemi regolatori delle gestioni.....</i>	60
5.2	<i>Standard generali di qualità e obblighi di servizio applicati</i>	64
5.3	<i>Gli esiti delle analisi dei registri TQRIF</i>	66
5.3.1	Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	67
5.3.2	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	68
5.3.3	Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi, percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi.....	70
5.3.4	Tempo medio di attesa, di cui Articollo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico).....	71
5.3.5	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi.....	71
5.3.6	Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi.....	72
5.3.7	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articollo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	73
5.3.8	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	74
5.3.9	Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39.....	75
5.3.10	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	75
5.3.11	Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	76
6	OBBLIGHI CONTRATTUALI E PIANO DEI CONTROLLI SUL CONTRATTO DI SERVIZIO	76
6.1	<i>Obblighi contrattuali previsti nel Contratto di Servizio</i>	76
6.2	<i>Regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio</i>	77
6.3	<i>Il Piano dei controlli.....</i>	78
6.4	<i>I controlli per tipologia di servizio</i>	81
6.5	<i>I controlli per SOL.....</i>	81
6.6	<i>I controlli per esito.....</i>	83

7	ALLEGATI	86
7.1	<i>I costi e i ricavi del servizio per Comune</i>	87
7.2	<i>Le tariffe del servizio per Comune</i>	91
7.3	<i>Gli standard di qualità del servizio per Comune: % di rispetto degli standard e tempi medi di risposta</i>	93
7.4	<i>I controlli per SOL</i>	96
7.5	<i>I controlli per Comune</i>	104

PREMESSA

L'articolo 30 del **d.lgs. n. 201/2022** recante "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*", prevede che:

- *"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- *2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- *3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."*

La presente **relazione** è dunque redatta in applicazione della predetta disposizione normativa e, come verrà illustrato nel prosieguo, opera la ricognizione del **servizio di gestione dei rifiuti urbani** (servizio pubblico a rete di rilevanza economica) affidato dall'**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa** (ente competente). La prima relazione relativa alla Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali del 2023 è stata approvata con Determina n. 67 del Direttore Generale del 28.12.2023 ed è reperibile al seguente indirizzo web: <https://www.atotoscanacosta.it/gestionerifiuti/relazione/>.

ANAC ha fornito le *Indicazioni per la predisposizione e l'invio delle relazioni annuali ai sensi dell'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Tali indicazioni precisano che:

- le altre tipologie di enti (diversi dai comuni) indicati nell'art. 30, comma 1 per la compilazione della relazione possono utilizzare, nelle parti compatibili e applicabili, lo schema predisposto dall'ANCI (Quaderno n.46 aggiornate e integrate dal Quaderno n.53);
- la relazione deve essere necessariamente contenuta in un singolo file in formato pdf;
- contestualmente alla relazione è richiesta la compilazione di una tabella in formato pdf, contenente alcuni dati di sintesi sull'ente e sugli affidamenti da esso disposti, disponibile al seguente link:
https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120201/RelazioneSPL_SintestiAffidamenti.pdf/92701432-1e1c-9d53-4dbc-01f41636826a?t=1702900615957;

- i due documenti - relazione e tabella di sintesi in formato pdf - devono essere trasmessi via PEC a protocollo@pec.anticorruzione.it entro la data del 31/12/2024;
- nell'oggetto della PEC, occorre specificare "Relazione annuale SPL" seguito dalla denominazione e dal codice fiscale dell'ente.

La presente relazione è stata realizzata con il supporto di REF Ricerche S.r.l..

1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Ente competente e servizio oggetto della ricognizione.

La Legge della Regione Toscana 28 dicembre 2011, n. 69 ha istituito, a partire dal 01.01.2012, l'**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa**¹ (nel seguito, anche solo, ATO Toscana Costa) affidandole le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del **servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**.

L'ambito territoriale di competenza di ATO Toscana Costa è costituito dai **100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa**, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

ATO Toscana Costa, in quanto ente deputato dalla legge a provvedervi, ha individuato, con le modalità che saranno descritte nel prosieguo della presente relazione, il soggetto gestore del servizio rifiuti urbani per il proprio ambito territoriale di competenza.

Pertanto ATO Toscana Costa è l'ente competente ad assolvere alle disposizioni dell'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 con riferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani che viene reso nell'ambito territoriale sopra descritto.

1.2 L'affidamento del servizio.

Con delibera n. 12 del 13/11/2020, l'Assemblea di ATO Toscana Costa ha perfezionato l'**affidamento del servizio ad un unico gestore a livello di Ambito**. L'affidamento è avvenuto nella modalità **in house** individuando quale Gestore Unico la **società interamente pubblica RetiAmbiente S.p.A.**, i cui soci sono tutti e 100 i Comuni dell'Ambito.

La durata dell'affidamento è stata individuata in **anni 15**, con inizio il 01/01/2021 e termine il 31/12/2035, come definito nel **Contratto di Servizio sottoscritto in data 17/11/2020** presso il Comune di Livorno con rep. 60534.

Servizio	Gestione rifiuti urbani
Ambito	I 100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

¹ L'Autorità è succeduta al preesistente consorzio Comunità di Ambito ATO Toscana Costa, a sua volta subentrato in data 18/11/2008 ai quattro preesistenti A.T.O. operanti nelle province di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa.

Ente affidante	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa
Gestore Unico (Soggetto affidatario)	RetiAmbiente S.p.A. Sede: Piazza Vittorio Emanuele 2 - 56125 – Pisa PI/CF: 02031380500
Modalità affidamento	<i>In house providing</i>
Durata dell'affidamento	15 anni (dal 01/01/2021 al 31/12/2035)

Il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. (capogruppo) svolga la propria funzione direttamente oppure attraverso proprie società (Società Operative Locali – SOL), di cui detiene il 100% del capitale.

L'affidamento *in house providing*, disposto in favore di RetiAmbiente S.p.A. con la sopra richiamata deliberazione n. 12 del 13/11/2020, ha in data 02/12/2022 ottenuto il riconoscimento da parte dell'ANAC che ha provveduto all'iscrizione dei Comuni all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'affidamento del servizio in favore di RetiAmbiente S.p.A. è stato disposto per tutti i Comuni dell'Ambito, tuttavia per motivazioni diverse, sia nell'atto di affidamento che nel Contratto di servizio, è stato previsto che RetiAmbiente S.p.A. non fosse, operativamente, gestore per tutti e 100 i comuni fin dalla decorrenza dell'affidamento (01/01/2021) ma che lo divenisse progressivamente e comunque entro il 1° gennaio 2030.

È così che dal 01/01/2021 RetiAmbiente S.p.A. ha avviato la gestione su 83 dei 100 Comuni.

Dal 01/01/2022, ha avviato la gestione anche sul Comune di Livorno, diventando così 84 i Comuni gestiti su 100.

Dal 01/01/2024 sono 97 i Comuni gestiti da RetiAmbiente S.p.A., con l'aggiunta alla sua gestione dei 13 Comuni della Garfagnana (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa Collemandina).

Il subentro di RetiAmbiente S.p.A. nella gestione dei 3 Comuni ancora non serviti (Carrara, Lucca e Massa) è prevista con le seguenti tempistiche: Carrara e Massa dal 01/01/2026 e Lucca non oltre il 1° gennaio 2030.

Come già evidenziato, il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. sia la società capogruppo che assicura il servizio sui Comuni anche mediante proprie Società operative locali (di cui detiene il 100% del capitale).

Le società operative locali (SOL) attualmente in campo (operative) sono le seguenti:

1	Aamps S.p.A.	Sede: Via dell'artigianato, 39/B – 57121 Livorno PI/CF: 01168310496
----------	---------------------	--

2	Ascit S.p.A.	Sede: Via San Cristoforo, 82 - 55013 Lammari (LU) PI/CF: 01052230461
3	Ersu S.p.A.	Sede: Via Pontenuovo, 22 - 55045 Pietrasanta (LU) PI/CF: 00269090460
4	Esa S.p.A.	Sede: Viale Elba n.149 – 57037 Portoferraio (LI) PI/CF: 01280440494
5	Gea S.r.l.	Sede: via Pio La Torre, 2/C - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) PI/CF: 02381940465
6	Geofor S.p.A.	Sede: Viale America n.105 - 56025 Pontedera (PI) PI/CF: 01153330509
7	Lunigiana Ambiente S.r.l.	Sede: Zona Industriale Boceda - 54026 - Mulazzo (MS) PI/CF: 02403960467
8	Rea S.p.A.	Sede: Loc. Le Morelline Due – 57016 Rosignano Marittimo (LI) PI/CF: 01098200494
9	Sea Ambiente S.p.A.	Sede: Vietta dei Comparini, 186 – 55049 Viareggio (LU) PI/CF: 02143720460

Nella tabella successiva viene indicata quale è la SOL che opera in ciascuno dei 97 Comuni già serviti da RetiAmbiente S.p.A.:

	Comune	Gestore Unico	Società Operativa Locale (SOL)	Modalità affidamento
1	Altopascio	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
2	Aulla	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
3	Bagni di Lucca	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
4	Bagnone	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
5	Barga	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
6	Bibbona	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
7	Bientina	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
8	Borgo a Mozzano	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
9	Buti	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
10	Calci	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
11	Calcinaia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
12	Camaiole	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
13	Campo nell'Elba	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
14	Camporgiano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
15	Capannoli	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>

16	Capannori	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
17	Capoliveri	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
18	Capraia Isola	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
19	Careggine	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
20	Casale Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
21	Casciana Terme Lari	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
22	Cascina	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
23	Casola in Lunigiana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
24	Castelfranco di Sotto	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
25	Castellina Marittima	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
26	Castelnuovo di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
27	Castelnuovo di Val di Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
28	Castiglione di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
29	Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
30	Chianni	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
31	Collesalveti	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
32	Comano	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
33	Coreglia Antelminelli	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
34	Crespina Lorenzana	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
35	Fabbriche di Vergemoli	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
36	Fauglia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
37	Filattiera	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
38	Fivizzano	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
39	Forte dei Marmi	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
40	Fosciandora	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
41	Fosdinovo	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
42	Galliciano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
43	Guardistallo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
44	Lajatico	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
45	Licciana Nardi	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
46	Livorno	RetiAmbiente S.p.A.	AAMPS S.p.A.	<i>In house providing</i>
47	Marciana	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
48	Marciana Marina	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
49	Massarosa	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
50	Minucciano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
51	Molazzana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
52	Montecarlo	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
53	Montecatini Val di Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
54	Montescudaio	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
55	Monteverdi Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
56	Montignoso	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
57	Montopoli in Val d'Arno	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
58	Mulazzo	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
59	Orciano Pisano	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>

60	Palaia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
61	Peccioli	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A. (manca il subentro del gestore per il servizio)	
62	Pescaglia	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
63	Piazza al Serchio	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
64	Pietrasanta	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
65	Pieve Fosciana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
66	Pisa	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
67	Podenzana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
68	Pomarance	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
69	Ponsacco	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
70	Pontedera	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
71	Pontremoli	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
72	Porcari	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
73	Porto Azzurro	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A. (manca il subentro del gestore per il solo servizio di raccolta)	<i>In house providing</i>
74	Portoferraio	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
75	Rio	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
76	Riparbella	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
77	Rosignano Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
78	San Giuliano Terme	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
79	San Miniato	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
80	San Romano di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
81	Santa Croce sull'Arno	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
82	Santa Luce	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
83	Santa Maria a Monte	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
84	Seravezza	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
85	Sillano Giuncugnano	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
86	Stazzema	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
87	Terricciola	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
88	Tresana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
89	Vagli Sotto	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
90	Vecchiano	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
91	Viareggio	RetiAmbiente S.p.A.	SEA Ambiente S.p.A.	<i>In house providing</i>
92	Vicopisano	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
93	Villa Basilica	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
94	Villa Collemandina	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
95	Villafranca in Lunigiana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
96	Volterra	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
97	Zeri	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>

Pur essendo già contrattualmente ricompresi nel perimetro dell'affidamento, come già evidenziato, i Comuni di Carrara, Lucca e Massa non sono ancora operativamente gestiti da RetiAmbiente S.p.A. ma lo saranno con le seguenti tempistiche: Carrara e Massa dal 01/01/2025, Lucca non oltre il 1° gennaio 2030. Nella tabella successiva viene indicata quale è per i suddetti Comuni l'attuale situazione gestionale del servizio oggetto della presente ricognizione:

Comune	Società – attività svolta	Modalità di affidamento (provvisorio)	Gestore Unico integrato (RetiAmbiente S.p.A.)
Carrara	Nausicaa S.p.A.* – raccolta e spazzamento. Trattamento e smaltimento affidato alla società pubblica CERMEC S.p.A..	Affidamento diretto in house a società pubblica 100%	Entro l'01/01/2026
Massa	Asmiu S.r.l. – raccolta e spazzamento. Trattamento e smaltimento affidato alla società pubblica CERMEC S.p.A..	Affidamento diretto in house a società pubblica 100%	Entro l'01/01/2026
Lucca	Sistema Ambiente S.p.A. – gestione tariffa corrispettiva, raccolta spazzamento, trattamento e smaltimento (gestore integrato)	Affidamento a società mista, a maggioranza pubblica, con procedura di gara (scadenza 31.12.2029)	Entro l'01/01/2030

*È in corso l'operazione di scissione del ramo igiene urbana che confluirà in una new co, RetiAmbiente Carrara S.r.l.

1.3 La regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Ai fini della ricognizione che si opera con la presente relazione, non si può non tenere conto delle novazioni intervenute dopo che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è divenuto un servizio regolato. Tali novazioni hanno inizialmente interessato la trasparenza (TITR) e l'aspetto tariffario (MTR) per poi riguardare anche la qualità tecnica e contrattuale (TQRIF).

È con l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 che il legislatore nazionale ha assegnato all'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)** le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

In materia di regolazione tariffaria il primo atto fondamentale approvato da ARERA è stato la deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 che ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (**MTR**) ai fini del riconoscimento tariffario dei ricavi e dei costi per il primo periodo regolatorio (01/01/2020 – 31/12/2021). Successivamente, con deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (**MTR-2**) che va dal 01/01/2022 al 31/12/2025. E da ultimo, con deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, ARERA è intervenuta sul MTR-2 per procedere all'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

In materia di regolazione tecnica e contrattuale il primo atto fondamentale è stata la deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 con cui ARERA ha approvato il "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", di seguito anche "**TQRIF**" (Allegato A alla Delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF) entrato in vigore dal 1° gennaio del 2023. Tale provvedimento ha introdotto una serie di livelli generali di qualità del servizio (indicatori), in funzione dello schema regolatorio in cui è stata collocata la gestione.

Per le gestioni su cui RetiAmbiente S.p.A. è già operativo è stato individuato il **terzo quadrante**.

Allo scopo di recepire pienamente le indicazioni provenienti dal TQRIF è stata approvata una prima revisione al Disciplinare Tecnico del Servizio (Delibera d'Assemblea n. 8 del 15.05.2023) che ha

introdotto, in alcuni casi, anche standard migliorativi di servizio in quanto già presenti nel Contratto di Servizio. Conseguentemente è stata approvata anche la revisione del Regolamento di Applicazione delle Penali (Delibera d'Assemblea n. 12 del 26.07.2023).

Nell'ambito dell'attività di *compliance* regolatoria, ATO Toscana Costa ha condiviso col gestore unico, RetiAmbiente S.p.A., il percorso di **progressiva implementazione della qualità tecnica e contrattuale** (ove non già prevista nel Contratto di Servizio), condividendo, *in primis*, le modalità di registrazione e di rappresentazione dei suddetti indicatori.

Nel corso del 2023 si è svolta l'indagine di soddisfazione degli utenti prevista nel Disciplinare Tecnico del Servizio e nella Carta della Qualità con l'obiettivo di recepire l'opinione dei cittadini-utenti, al fine di poter intervenire sulle eventuali criticità risultanti e migliorare ulteriormente la qualità dei servizi erogati. Tale indagine verrà nuovamente effettuata nell'anno 2025. Relativamente ai risultati dell'indagine svolta nel 2023, si rimanda al Capitolo 5 della Relazione ex art. 30, c. 2, D. Lgs 201/2022 dell'anno 2023, che riporta un approfondimento sul tema della qualità servizio e sugli esiti della campagna di *Customer Satisfaction*.

In data 6 agosto 2024, ATO Toscana Costa e RetiAmbiente S.p.A. hanno accettato e condiviso l'adeguamento del contratto di servizio - tra di loro sottoscritto in data 17 novembre 2020, repertorio 60534 - in conformità allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF.

1.4 I sistemi di monitoraggio e controllo del servizio

L'attività di ATO Toscana Costa, perfezionato l'affidamento e adeguato il contratto di servizio allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF, si è concentrata sull'avvio della fase di controllo sulla corretta esecuzione del Contratto di Servizio da parte di RetiAmbiente S.p.A.

Nell'attesa che il gestore unico renda pienamente operativo su tutte le SOL il **Sistema Duale di controllo**^[1] previsto dal contratto di servizio (attualmente attivo su tre SOL, ossia Geofor S.p.A., Rea S.p.A. ed Esa S.p.A. ed in fase di ultimazione anche per ASCIT S.p.A. e SEA Ambiente S.p.A. senza la georeferenziazione dei servizi che è attesa dopo circa 12 mesi dall'attivazione), ATO Toscana Costa si è attivato con **controlli sul campo**, ritenendoli comunque indispensabili come strumento di verifica della corretta esecuzione dei servizi. La gara per l'individuazione di un soggetto specializzato che realizzi la georeferenziazione dei servizi è in corso di svolgimento da parte del Gestore (sono state presentate n. 6 offerte da importanti *player* nazionali).

Il **capitolo 6** della presente relazione riporta un approfondimento sulle modalità di svolgimento dei controlli sul territorio e l'analisi degli esiti del piano di controlli effettuati nel 2024.

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione ed erogazione del servizio reso dal Gestore unico RetiAmbiente S.p.A. è composta dal Responsabile del Servizio Controllo e Tutela del Consumatore e da n. 1 collaboratore.

Per l'attività di controllo sul campo, ATO Toscana Costa si avvale di una società specializzata individuata con procedura ad evidenza pubblica.

[1] Indica i sistemi software allestiti dal Gestore e messi a disposizione dell'Autorità d'Ambito e dei Comuni al fine di consentire le attività di monitoraggio e controllo delle attività gestionali.

2 ANDAMENTO ECONOMICO: I COSTI E I RICAVI DEL SERVIZIO

2.1 La regolazione tariffaria del servizio

Come già evidenziato nel capitolo precedente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad **ARERA la funzione di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti** e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*». Inoltre, ARERA approva le tariffe definite dall'ente competente a ciò preposta per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Sulla base di queste prerogative, con Delibera 443/2019/R/RIF e seguenti, ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (**MTR**), con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei ricavi (*sharing*) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il primo periodo regolatorio (2018-2021).

A seguire, con Delibera 363/2021/R/RIF e seguenti, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (**MTR-2**), che definisce i criteri di riconoscimento dei ricavi (*sharing*) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Infine, con Delibera 389/2023/R/RIF, ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del MTR-2.

Nell'ambito della regolazione tariffaria del servizio disciplinata da ARERA, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Ottimale "Toscana Costa" si configura come **Ente territorialmente competente (ETC)**, cioè, rappresenta il soggetto incaricato allo svolgimento della procedura di validazione delle informazioni fornite dai gestori. Nel dettaglio, tale procedura consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nonché alla eventuale integrazione o modifica dei dati secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Terminata la procedura di validazione, l'ETC trasmette il PEF ad ARERA che, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Sulla base di queste premesse, ARERA ha approvato per gli ambiti tariffari ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa² le predisposizioni tariffarie 2020 e 2021 e, relativamente agli ambiti tariffari (Comuni) ricadenti nella Provincia di Massa-Carrara (17), ha approvato con deliberazione 171/2023/R/RIF quelli relativi alle predisposizioni tariffarie 2022-2023 nell'ambito del PEF 2022-2025.

La tavola seguente riporta gli estremi dell'ultima deliberazione di approvazione da parte di ARERA.

Comuni ATO Toscana costa	Estremi deliberazione ARERA	Annualità di riferimento PEF
Altopascio	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Aulla	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Bagni di Lucca	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Bagnone	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Barga	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Bibbona	38/2022/R/RIF	2020 e 2021

² Essi coincidono con il singolo Comune.

Bientina	476/2022/R/RIF	2021
Borgo a Mozzano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Buti	476/2022/R/RIF	2021
Calci	476/2022/R/RIF	2021
Calcinaia	476/2022/R/RIF	2021
Camaione	270/2022/R/RIF	2021
Campo nell'Elba	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Camporgiano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capannoli	476/2022/R/RIF	2021
Capannori	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capoliveri	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capraia Isola	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Careggine	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Carrara	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Casale Marittimo	476/2022/R/RIF	2021
Casciana Terme Lari	476/2022/R/RIF	2021
Cascina	476/2022/R/RIF	2021
Casola in Lunigiana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Castelfranco di Sotto	476/2022/R/RIF	2021
Castellina Marittima	476/2022/R/RIF	2021
Castelnuovo di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Castelnuovo di Val di Cecina	476/2022/R/RIF	2021
Castiglione di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Cecina	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Chianni	476/2022/R/RIF	2021
Collesalvetti	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Comano	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Coreglia Antelminelli	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Crespina Lorenzana	476/2022/R/RIF	2021
Fabbriche di Vergemoli	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fauglia	476/2022/R/RIF	2021
Filattiera	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Fivizzano	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Forte dei Marmi	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fosciandora	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fosdinovo	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Galliciano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Guardistallo	476/2022/R/RIF	2021
Lajatico	476/2022/R/RIF	2021
Licciana Nardi	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Livorno	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Lucca	137/2022/R/RIF	2021
Marciana	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Marciana Marina	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Massa	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Massarosa	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Minucciano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021

Molazzana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Montecarlo	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Montecatini Val di Cecina	476/2022/R/RIF	2021
Montescudaio	476/2022/R/RIF	2021
Monteverdi Marittimo	476/2022/R/RIF	2021
Montignoso	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Montopoli in Val D Arno	476/2022/R/RIF	2021
Mulazzo	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Orciano Pisano	476/2022/R/RIF	2021
Palaia	476/2022/R/RIF	2021
Peccioli	476/2022/R/RIF	2021
Pescaglia	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Piazza al Serchio	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pietrasanta	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pieve Fosciana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pisa	476/2022/R/RIF	2021
Podenzana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Pomarance	476/2022/R/RIF	2021
Ponsacco	476/2022/R/RIF	2021
Pontedera	476/2022/R/RIF	2021
Pontremoli	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Porcari	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Porto Azzurro	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Portoferraio	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Rio	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Riparbella	476/2022/R/RIF	2021
Rosignano Marittimo	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
San Giuliano Terme	476/2022/R/RIF	2021
San Miniato	476/2022/R/RIF	2021
San Romano di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Santa Croce sull'Arno	476/2022/R/RIF	2021
Santa Luce	476/2022/R/RIF	2021
Santa Maria a Monte	476/2022/R/RIF	2021
Seravezza	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Sillano Giuncugnano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Stazzema	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Terricciola	476/2022/R/RIF	2021
Tresana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Vagli Sotto	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Vecchiano	476/2022/R/RIF	2021
Viareggio	227/2022/R/RIF	2021
Vicopisano	476/2022/R/RIF	2021
Villa Basilica	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Villa Collemantina	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Villafranca in Lunigiana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Volterra	476/2022/R/RIF	2021
Zeri	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)

ATO Toscana Costa, nell'ambito dell'aggiornamento 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, ha validato i PEF di tutti e 100 gli ambiti tariffari di propria competenza, ed è attualmente in attesa dell'approvazione da parte di ARERA.

Nei paragrafi che seguono si effettuerà un'analisi dei costi e dei ricavi del servizio, nonché delle entrate tariffarie complessive, determinate applicando il MTR-2 definito da ARERA. I dati, rilevati dai PEF 2022-2025 validati dall'ETC e trasmessi ad ARERA nell'ambito dell'elaborazione delle predisposizioni tariffarie di aggiornamento 2024-2025, fanno riferimento all'annualità 2024. L'annualità 2024 del PEF è stata costruita sui dati di consuntivo 2022.

2.2 I costi del servizio

I costi del servizio ammessi a riconoscimento tariffario sono riconducibili a tre macro-categorie di costo:

- i costi operativi di gestione (CG);
- i costi operativi comuni (CC);
- i costi d'uso del capitale (CK).

Nella presente Relazione, tali macro-categorie di costo sono state analizzate per singolo affidamento, allo scopo di rilevare il livello di costo unitario (€/t) e la composizione di tali macro-categorie in termini di sotto-categorie di costo, come descritto nei paragrafi successivi.

Inoltre, è stata effettuata un'attività di *benchmarking* al fine di comparare i livelli e le composizioni dei costi delle gestioni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa con le altre attività gestionali operative in Toscana, nel Centro Italia e nel Paese. Per svolgere tale attività, sono stati presi a riferimento i valori pubblicati sia nel Rapporto Rifiuti Urbani 2023 che nel Catasto Nazionale Rifiuti pubblicati dall'ISPRA relativi all'anno 2022 e i dati pubblicati dal Laboratorio REF Ricerche³, in assenza della fonte ISPRA, relativi all'anno 2022. In particolare, le voci di costo e ricavo osservati nel Rapporto Rifiuti Urbani 2023 sono stati inflazionati al +4,5% nel 2023 e al +8,8% nel 2024 nel caso dei CG, dei CC e degli AR, in coerenza con i tassi di inflazione dei costi di esercizio indicati al c. 7.5 dell'allegato della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF. I CK invece sono stati valorizzati al +3,4% nel 2023 e al +2,8% nel 2024, in coerenza con il valore del deflatore degli investimenti indicato nella Delibera ARERA 487/2023/R/rif⁴.

2.2.1 I costi operativi di gestione

I costi operativi di gestione si compongono di sei componenti di costo, a copertura delle seguenti attività:

³ Per un approfondimento, si rimanda al *Position Paper* n. 247: "MTR-2: un bilancio e le prospettive per il biennio 2024-2025", Laboratorio REF Ricerche, luglio 2023.

⁴ Si specifica che tale metodologia di attualizzazione dei CK assume una valenza cautelativa, dal momento che il MTR-2 prevede un'applicazione dei tassi di inflazione agli accantonamenti, che concorrono alla formazione del CK, pari al +4,5% nel 2023 e al +8,8% nel 2024. Sulla base dei dati forniti dal Laboratorio REF Ricerche relativi al 2022, in media Italia si registra un'incidenza media degli accantonamenti sui CK pari al 44%.

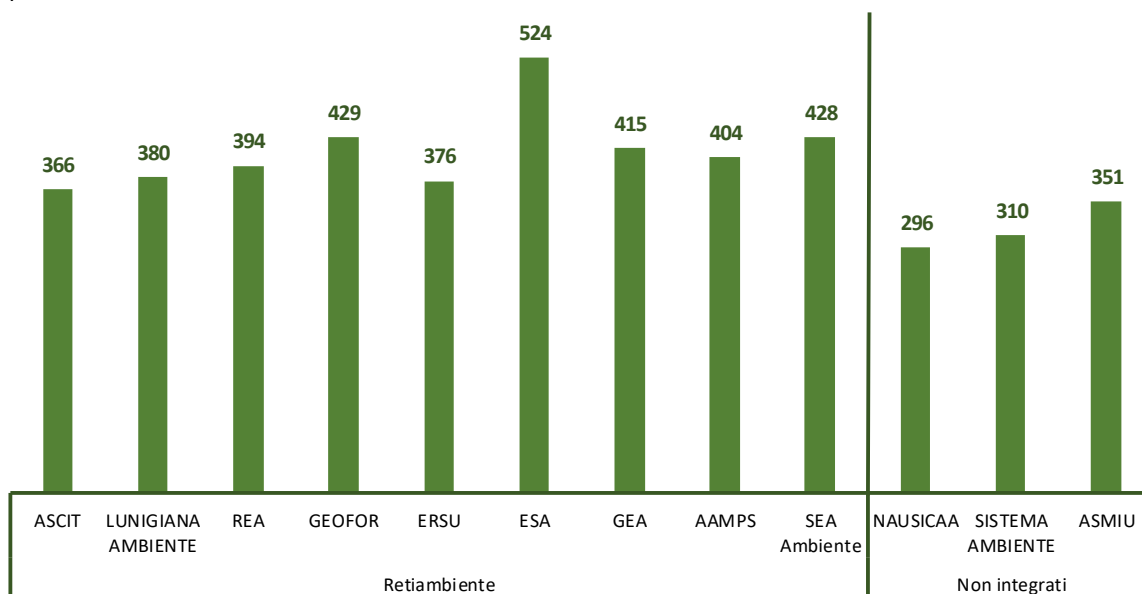
- CSL - spazzamento e lavaggio;
- CRT - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- CTS - trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- CRD - raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- CTR - trattamento e di recupero dei rifiuti urbani;
- Costi previsionali (CO₁₁₆, CQ, COI) – associati a specifiche finalità⁵.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi operativi di gestione unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel perimetro del gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

Ai fini di un *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si evidenzia che il dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, pari a 394 €/t, è superiore alla media della regione Toscana (356 €/t) e alla media del Centro Italia (368 €/t). Il dato medio italiano è inferiore di circa 65 €/t rispetto a quello dell'ATO Toscana Costa.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

€/ tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Per quanto riguarda la composizione dei costi operativi di gestione, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media dei CRD pari al 49%, superiore rispetto a quella media italiana di circa 13 punti percentuali. Si rileva invece un'incidenza

⁵ Nel dettaglio, le componenti di costo previsionale sono riconducibili a: CO₁₁₆ - eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad aggiuntive/minori attività, in relazione alla nuova definizione di rifiuto urbano ed eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico; CQ - eventuali oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dalla Delibera 15/2022/R/RIF; COI - oneri relativi al conseguimento di *target* connessi alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

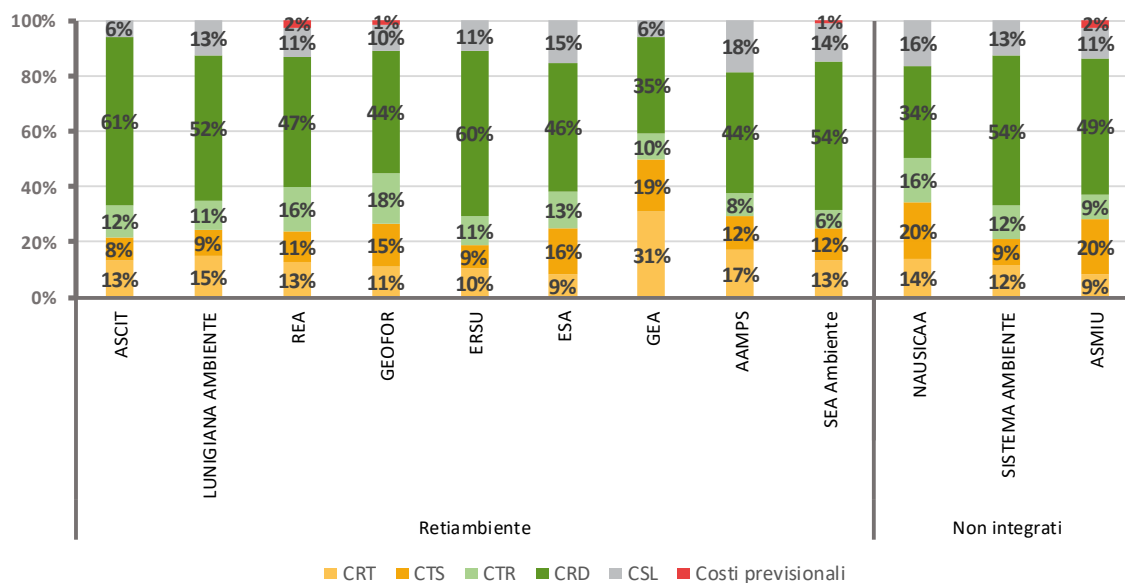
inferiore dei CRT, di circa 1 punto percentuale rispetto alla media italiana (14%), e dei CTR e CTS – laddove entrambi si assestano al 16% in media Italia ed al 13% nella media dell'ATO Toscana Costa.

La differenza di composizione dei costi di gestione, dove l'insieme di CRD e CRT rappresenta una quota maggiore rispetto alla media italiana, è giustificata dal fatto che **l'ATO Toscana Costa registra un tasso di raccolta differenziata del 71,2% (anno 2023 – certificato ARRR S.p.A.), laddove in media Italia lo stesso dato è pari a 65,2% (anno 2022)**. I maggiori volumi di rifiuti differenziati implicano evidentemente una maggiore allocazione di costi sulle componenti dedicate alla copertura degli oneri derivanti dalla gestione di tali rifiuti, laddove una minore differenziazione comporta invece una maggiore incidenza dei costi afferenti ai rifiuti indifferenziati.

Riguardo ai CSL, l'incidenza media sui costi operativi di gestione nelle gestioni ricadenti nell'ATO Toscana Costa è pari al 12%, a fronte di una media nazionale e del Centro Italia del 17%. A livello regionale, l'incidenza media dei costi di spazzamento e lavaggio è pari al 15%. Sui costi di spazzamento e lavaggio intervengono evidentemente molteplici fattori che ne influenzano il livello, tra cui la densità abitativa, la presenza di turisti e/o pendolari, la frequenza del servizio, ma anche la tipologia di servizi svolti. Nei CSL, infatti, sono spesati anche gli oneri relativi allo svuotamento dei cestini, ma anche i costi relativi alle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti da attività cimiteriale e dalle operazioni di raccolta dei rifiuti vegetali.

COMPOSIZIONE DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

% sul totale dei CG



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.2 I costi operativi comuni

I costi operativi comuni si compongono di tre componenti di costo, a copertura delle seguenti attività:

- CARC - gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti;
- CGG - relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;

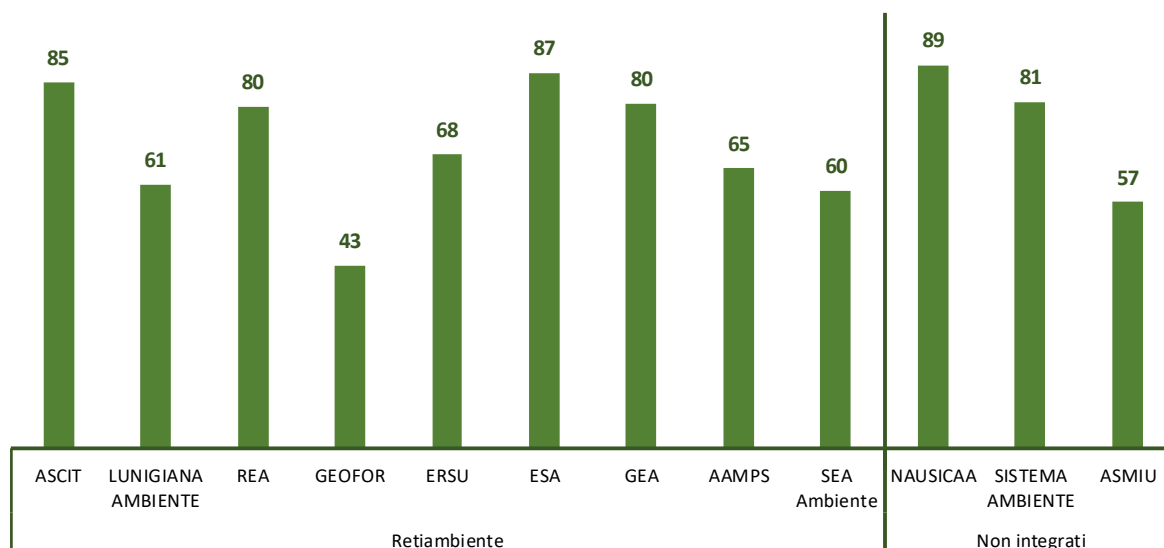
- CCD – crediti inesigibili.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi operativi comuni unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel perimetro del gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

Relativamente al *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si registra un dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa pari a 64 €/t, superiore al dato medio regionale (56 €/t). Allargando il confronto, il dato è sostanzialmente allineato sia rispetto al Centro Italia, che registra un valore inferiore di circa 2 €/t, sia rispetto alla media Italia, che presenta un valore inferiore di 4 €/t.

COSTI COMUNI (CC)

€/ tonnellata



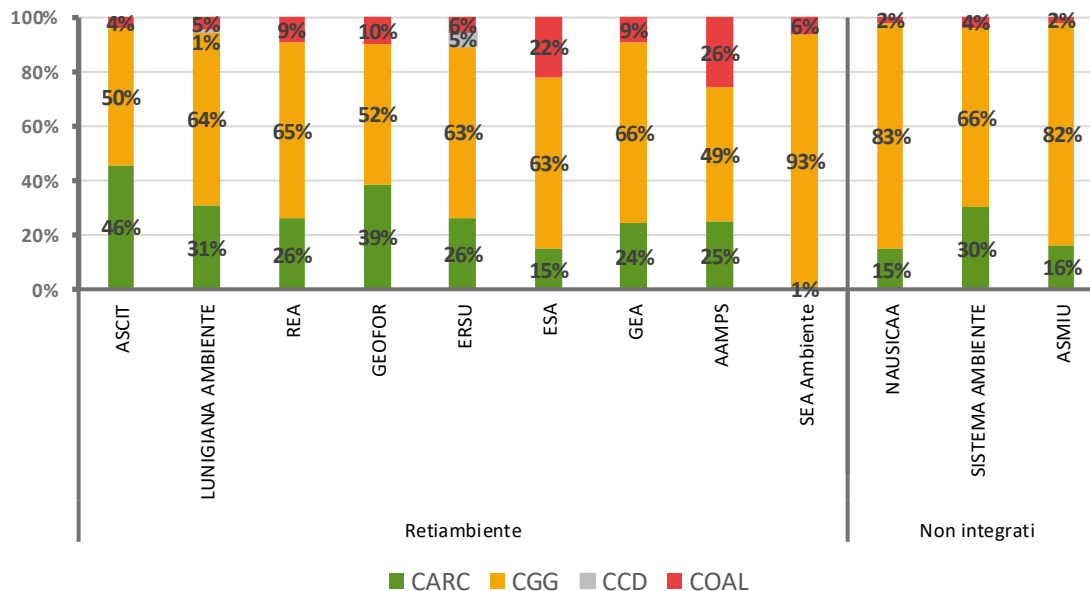
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Per quanto riguarda la composizione dei costi operativi comuni, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media dei CGG pari al 62%, sebbene si rilevi al contempo un'ampia variabilità fra le gestioni: dal 49% riscontrato nella gestione di AAMPS S.p.A. (Livorno) al 93% di SEA Ambiente S.p.A. (Viareggio). In media Italia, secondo i dati pubblicati dal Laboratorio REF Ricerche e relativi all'annualità 2022, tale quota è pari al 55%.

Diversamente, il CARC ha un'incidenza media nell'ATO Toscana Costa pari al 29%, laddove in media Italia nel 2022 arriva al 34%. È evidente che sulla composizione dei costi operativi comuni incidono diversi fattori, tra cui la tipologia di prelievo e la modalità di tariffazione (TARI tributo o tariffa corrispettiva), che presuppongono una gestione del tributo/tariffa in capo a due soggetti diversi, ma anche diverse modalità di rendicontazione e allocazione dei costi fra le gestioni.

COMPOSIZIONE DEI COSTI COMUNI (CC)

% sul totale dei CC



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.3 I costi d'uso del capitale

I costi d'uso del capitale si compongono di quattro componenti di costo:

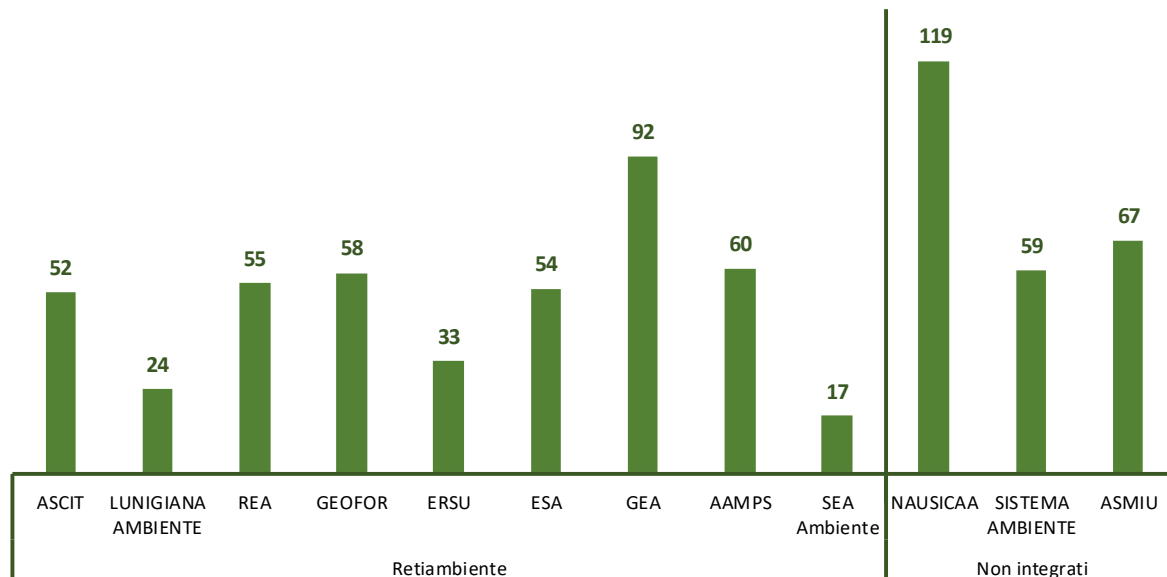
- Amm - a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- Acc - a copertura degli accantonamenti;
- R – a copertura della remunerazione del capitale investito netto;
- R_{LIC} – a copertura della remunerazione delle immobilizzazioni in corso.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi d'uso del capitale unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

Relativamente al *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si registra un dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, pari a 55 €/t, allineato al dato medio regionale, pari a 54 €/t. Estendendo il confronto, rispetto al Centro Italia il valore è superiore di circa 5 €/t, mentre rispetto alla media Italia è superiore di 9 €/t.

COSTI DEL CAPITALE (CK)

€/ tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Relativamente alla composizione dei costi d'uso del capitale, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media degli accantonamenti pari al 63%, sebbene si rilevi anche in questo caso un'ampia variabilità fra le gestioni: dallo 0% riscontrato nella gestione di SEA Ambiente S.p.A. all'82% osservato nella gestione di ASMIU S.r.l. (Massa). In media Italia, i dati forniti dal Laboratorio REF Ricerche relativi al 2022 evidenziano un'incidenza media pari al 44%.

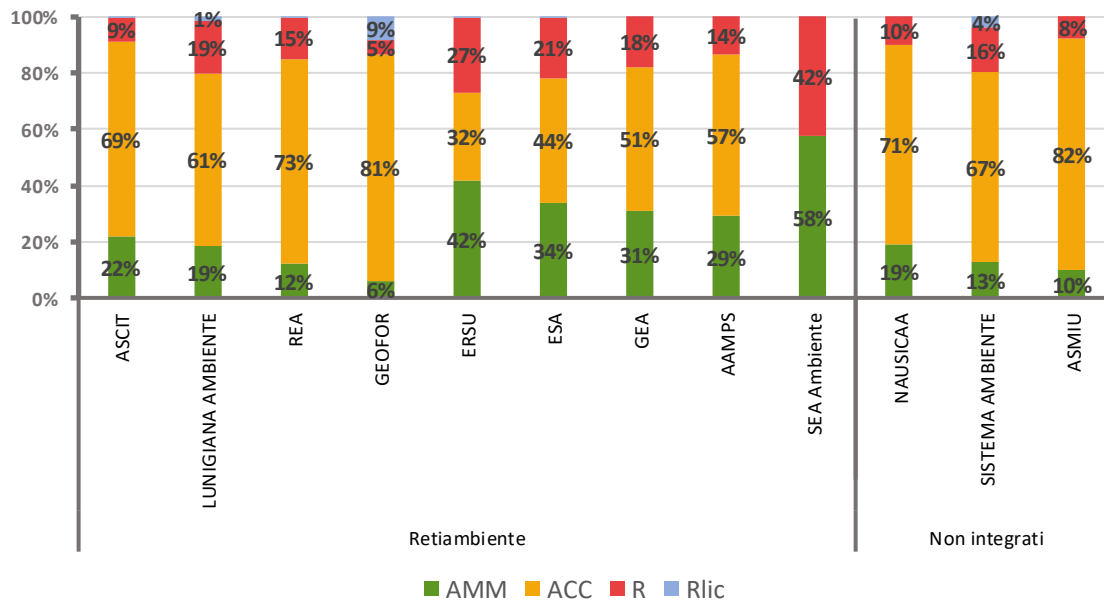
Tra gli accantonamenti, tipicamente la voce più valorizzata è quella relativa alla copertura del rischio morosità, che in caso di TARI tributo si traduce in un accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) del Comune o in un accantonamento ad un fondo rischi istituito presso il gestore in caso di tariffa corrispettiva. Le altre voci di accantonamento, solitamente, hanno un'incidenza inferiore⁶.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, nelle gestioni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa si registra un dato medio pari al 20%, con un'oscillazione tra il valore minimo e il valore massimo dei singoli affidamenti che supera i 51 punti percentuali. In questo caso, le differenze sono riconducibili principalmente a due motivazioni: il differente grado di utilizzo di mezzi propri nello svolgimento del servizio, e dunque il minore/maggiore ricorso a beni in *leasing* valorizzati nel PEF fra i costi operativi del servizio, e la minore/maggiore vetustà dei cespiti, che non generano più ammortamenti qualora abbiano superato in termini di anni di utilizzo le vite utili definite da ARERA nel MTR-2.

⁶ Tra queste, vi sono gli accantonamenti per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura delle stesse, gli accantonamenti relativi ai crediti, gli accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi e oneri previsti dalla normativa di settore e altri accantonamenti diversi dagli ammortamenti.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DEL CAPITALE (CK)

% sul totale dei CK



2.2.1 I ricavi del servizio

I ricavi del servizio sono valorizzati fra le entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio attraverso due componenti, che differiscono per la natura del provento:

- AR – derivante dalla vendita di materiale ed energia dei rifiuti;
- ARsc - derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza.

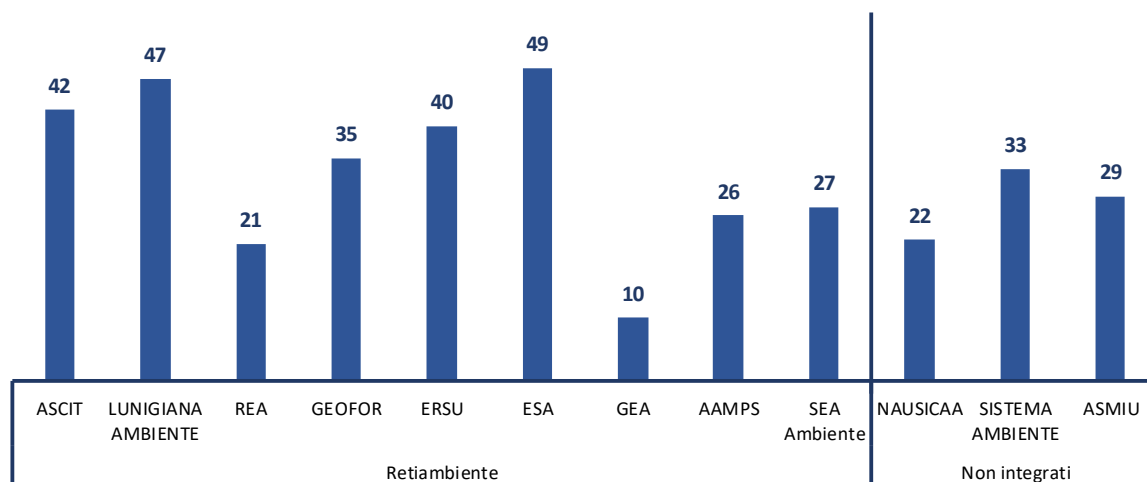
Ai fini del calcolo delle entrate tariffarie complessive del servizio, di cui al paragrafo successivo, si evidenzia che le voci di ricavo sopra indicate sono soggette ad un meccanismo di *profit sharing*, come disciplinato dal MTR-2, che prevede una valorizzazione di tali proventi a parziale detrazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio, a seconda della modulazione dei fattori di *sharing* da parte dell'ETC entro gli intervalli di valori definiti nel MTR-2. La quota rimanente dei ricavi può essere trattenuta dai gestori, a compensazione degli sforzi profusi dalle aziende nello svolgimento delle attività di raccolta differenziata e avvio a preparazione per il riutilizzo/riciclo delle frazioni differenziate.

Nel caso dei proventi del servizio, ISPRA non fornisce un dato ufficiale. Tuttavia, una rilevazione dei ricavi è stata effettuata dal Laboratorio REF Ricerche, che relativamente al 2022 ha registrato un dato medio dei proventi pari a 6,95 €/ab (7,9 €/ab rivalutato con l'inflazione del MTR-2) e dunque a circa 14 €/t (16 €/t rivalutato con l'inflazione del MTR-2). Rispetto a tale valore rivalutato, il dato medio registrato negli ambiti tariffari ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa è superiore di circa 17 €/t ed è dunque pari a 33 €/t. Tale differenza si può spiegare in parte guardando al tasso di raccolta differenziata raggiunto nell'ATO Toscana Costa, pari a 71,2% nel 2023, a fronte di un tasso medio nazionale che nel 2022 era inferiore di circa 4,8 punti percentuali (65,6%). Un tasso più elevato di

differenziazione dei rifiuti raccolti comporta un maggiore avvio a riciclo dei rifiuti in termini di volumi, e dunque una maggiore valorizzazione dei materiali. Parimenti, a determinare il livello dei proventi è anche la qualità dei rifiuti raccolti, che incide sui corrispettivi versati dai sistemi di *compliance* alla responsabilità estesa del produttore e sui proventi ottenuti avviando i rifiuti a riciclo presso gli operatori attivi sul mercato.

RICAVI TOTALI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

€ / tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.2 Le entrate tariffarie del servizio

Le entrate tariffarie del servizio si definiscono come la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio (detratte dei proventi di cui al paragrafo precedente, applicando il fattore di *sharing*), delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso del servizio e delle eventuali detrazioni di cui al comma 4.6 della Delibera 363/2021/R/RIF⁷ ⁸.

Di seguito si riportano le **entrate tariffarie** massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2024 per ciascun ambito tariffario di competenza:

Ambito tariffario (Comune)		Gestore	Comune	Totale
1	Altopascio	2.829.788,14	327.212,11	3.157.000,25
2	Aulla	1.970.641,54	490.514,35	2.461.155,89
3	Bagni di Lucca	1.328.663,43	557.939,41	1.886.602,84
4	Bagnone	335.067,45	76.328,00	411.395,45
5	Barga	2.437.834,26	490.180,00	2.928.014,26

⁷ Le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al PEF, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

⁸ Si precisa che i valori qui presentati sono al lordo delle entrate di cui al comma 1.4 della Determina 02/DRIF/2021, che ricomprendono a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'ETC.

6	Bibbona	2.174.323,65	1.185.231,01	3.359.554,66
7	Bientina	2.082.740,18	428.890,42	2.511.630,60
8	Borgo a Mozzano	1.594.232,04	401.421,78	1.995.653,82
9	Buti	1.280.344,04	410.216,28	1.690.560,32
10	Calci	1.597.778,75	180.425,57	1.778.204,33
11	Calcinaia	2.256.157,54	573.755,92	2.829.913,46
12	Camaiore	9.523.080,15	1.688.619,99	11.211.700,14
13	Campo nell'Elba	2.856.923,23	480.378,85	3.337.302,08
14	Camporgiano	422.647,77	132.408,34	555.056,10
15	Capannoli	972.197,29	560.632,33	1.532.829,62
16	Capannori	10.520.714,20	0,00	10.520.714,20
17	Capoliveri	3.293.518,94	144.126,41	3.437.645,35
18	Capraia Isola	282.957,69	69.212,67	352.170,36
19	Careggine	121.204,66	34.794,49	155.999,15
20	Carrara	10.388.889,17	6.735.089,79	17.123.978,96
21	Casale Marittimo	327.737,56	87.259,89	414.997,45
22	Casciana Terme Lari	3.371.682,73	527.823,41	3.899.506,14
23	Cascina	9.631.284,29	1.359.336,91	10.990.621,19
24	Casola in Lunigiana	173.527,52	71.855,80	245.383,32
25	Castelfranco di Sotto	3.135.225,34	653.254,55	3.788.479,89
26	Castellina Marittima	468.509,40	138.422,21	606.931,61
27	Castelnuovo di Garfagnana	1.631.178,94	451.534,61	2.082.713,55
28	Castelnuovo di Val di Cecina	816.482,64	73.331,60	889.814,23
29	Castiglione di Garfagnana	306.201,92	66.632,22	372.834,14
30	Cecina	11.876.996,51	994.768,31	12.871.764,82
31	Chianni	238.080,13	100.871,33	338.951,46
32	Collesalveti	4.398.755,11	1.277.691,07	5.676.446,17
33	Comano	149.496,30	52.213,70	201.709,99
34	Coreglia Antelminelli	939.227,57	315.996,30	1.255.223,87
35	Crespina Lorenzana	1.298.150,02	161.672,80	1.459.822,82
36	Fabbriche di Vergemoli	208.069,69	11.270,92	219.340,61
37	Fauglia	991.289,92	222.761,84	1.214.051,76
38	Filattiera	366.378,14	76.474,73	442.852,87
39	Fivizzano	1.537.372,66	218.192,99	1.755.565,65
40	Forte dei Marmi	6.072.876,86	670.959,62	6.743.836,48
41	Fosciandora	93.865,46	43.807,29	137.672,74
42	Fosdinovo	888.329,85	89.984,23	978.314,08
43	Galliciano	1.021.216,47	365.124,29	1.386.340,77
44	Guardistallo	300.161,42	111.544,48	411.705,90
45	Lajatico	208.865,06	115.620,58	324.485,64
46	Licciana Nardi	864.378,07	287.351,38	1.151.729,44
47	Livorno	40.842.775,04	7.164.518,39	48.007.293,43
48	Lucca	24.146.859,66	50.351,45	24.197.211,11
49	Marciana	1.827.973,96	191.014,89	2.018.988,85
50	Marciana Marina	1.148.812,24	138.016,88	1.286.829,12
51	Massa	12.946.797,59	8.455.201,07	21.401.998,66

52	Massarosa	5.007.978,48	1.186.505,01	6.194.483,50
53	Minucciano	455.997,61	98.031,50	554.029,11
54	Molazzana	185.896,86	80.668,07	266.564,93
55	Montecarlo	1.029.075,13	0,00	1.029.075,13
56	Montecatini Val di Cecina	682.897,74	90.208,26	773.106,00
57	Montescudaio	878.495,36	145.950,43	1.024.445,79
58	Monteverdi Marittimo	281.014,64	76.414,49	357.429,14
59	Montignoso	2.617.098,21	362.103,93	2.979.202,14
60	Montopoli in Val D Arno	2.412.080,67	182.513,59	2.594.594,25
61	Mulazzo	388.596,05	81.033,82	469.629,86
62	Orciano Pisano	144.086,89	19.101,33	163.188,22
63	Palaia	1.222.868,84	162.316,90	1.385.185,74
64	Peccioli	0,00	439.150,00	439.150,00
65	Pescaglia	674.669,73	119.577,65	794.247,38
66	Piazza Al Serchio	461.099,41	76.986,83	538.086,24
67	Pietrasanta	8.194.382,34	928.666,49	9.123.048,83
68	Pieve Fosciana	530.444,09	120.349,22	650.793,31
69	Pisa	35.372.857,22	8.005.751,67	43.378.608,89
70	Podenzana	332.362,83	65.142,57	397.505,40
71	Pomarance	1.824.294,61	203.625,53	2.027.920,13
72	Ponsacco	2.949.757,40	532.825,72	3.482.583,12
73	Pontedera	7.426.916,10	1.719.015,18	9.145.931,28
74	Pontremoli	1.267.477,62	193.640,00	1.461.117,62
75	Porcari	2.373.315,66	440.000,35	2.813.316,01
76	Porto Azzurro	1.122.632,44	913.563,71	2.036.196,14
77	Portoferraio	5.259.937,93	652.844,27	5.912.782,19
78	Rio	1.815.002,76	423.384,25	2.238.387,01
79	Riparbella	366.060,61	108.144,29	474.204,91
80	Rosignano Marittimo	12.465.154,26	1.633.500,59	14.098.654,85
81	San Giuliano Terme	7.593.984,16	3.461.226,68	11.055.210,84
82	San Miniato	6.476.323,53	1.590.203,21	8.066.526,74
83	San Romano di Garfagnana	259.237,11	119.259,61	378.496,72
84	Santa Croce sull'Arno	3.571.895,85	484.057,63	4.055.953,48
85	Santa Luce	521.762,16	92.286,46	614.048,62
86	Santa Maria a Monte	2.426.218,57	376.032,38	2.802.250,95
87	Seravezza	3.319.166,63	747.020,16	4.066.186,79
88	Sillano Giuncugnano	285.181,54	27.000,33	312.181,87
89	Stazzema	707.879,31	172.696,16	880.575,47
90	Terricciola	760.056,54	535.019,51	1.295.076,05
91	Tresana	355.460,85	44.066,44	399.527,29
92	Vagli Sotto	175.621,29	17.964,58	193.585,88
93	Vecchiano	3.248.843,62	505.565,80	3.754.409,42
94	Viareggio	20.078.941,50	1.942.521,15	22.021.462,65
95	Vicopisano	2.181.802,35	507.572,44	2.689.374,79
96	Villa Basilica	390.786,08	47.412,59	438.198,67
97	Villa Collemarina	250.596,66	58.192,76	308.789,42

98	Villafranca in Lunigiana	923.090,39	106.377,63	1.029.468,01
99	Volterra	2.581.585,64	529.027,22	3.110.612,86
100	Zeri	172.674,17	22.889,51	195.563,68

Di seguito si riportano le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2024 per gli ambiti tariffari ricadenti nelle SOL del Gruppo RetiAmbiente S.p.A.:

– **Aamps S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
AAMPS S.p.A.	Livorno	40.842.775,04	7.164.518,39	48.007.293,43
	Totali	40.842.775,04	7.164.518,39	48.007.293,43

– **Ascit S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ASCIT S.p.A.	Altopascio	2.829.788,14	327.212,11	3.157.000,25
ASCIT S.p.A.	Bagni di Lucca	1.328.663,43	557.939,41	1.886.602,84
ASCIT S.p.A.	Barga	2.437.834,26	490.180,00	2.928.014,26
ASCIT S.p.A.	Borgo a Mozzano	1.594.232,04	401.421,78	1.995.653,82
ASCIT S.p.A.	Capannori	10.520.714,20	0,00	10.520.714,20
ASCIT S.p.A.	Coreglia Antelminelli	939.227,57	315.996,30	1.255.223,87
ASCIT S.p.A.	Fabbriche di Vergemoli	208.069,69	11.270,92	219.340,61
ASCIT S.p.A.	Montecarlo	1.029.075,13	0,00	1.029.075,13
ASCIT S.p.A.	Pescaglia	674.669,73	119.577,65	794.247,38
ASCIT S.p.A.	Porcari	2.373.315,66	440.000,35	2.813.316,01
ASCIT S.p.A.	Sillano Giuncugnano	285.181,54	27.000,33	312.181,87
ASCIT S.p.A.	Villa Basilica	390.786,08	47.412,59	438.198,67
	Totali	24.611.557,48	2.738.011,44	27.349.568,92

– **Ersu S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ERSU	Camaione	9.523.080,15	1.688.619,99	11.211.700,14
ERSU	Forte dei Marmi	6.072.876,86	670.959,62	6.743.836,48
ERSU	Massarosa	5.007.978,48	1.186.505,01	6.194.483,50
ERSU	Montignoso	2.617.098,21	362.103,93	2.979.202,14
ERSU	Pietrasanta	8.194.382,34	928.666,49	9.123.048,83
ERSU	Seravezza	3.319.166,63	747.020,16	4.066.186,79
ERSU	Stazzema	707.879,31	172.696,16	880.575,47
	Totali	35.442.461,98	5.756.571,36	41.199.033,35

– **Esa S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ESA	Campo nell'Elba	2.856.923,23	480.378,85	3.337.302,08
ESA	Capoliveri	3.293.518,94	144.126,41	3.437.645,35
ESA	Marciana	1.827.973,96	191.014,89	2.018.988,85
ESA	Marciana Marina	1.148.812,24	138.016,88	1.286.829,12
ESA	Porto Azzurro	1.122.632,44	913.563,71	2.036.196,14
ESA	Portoferraio	5.259.937,93	652.844,27	5.912.782,19
ESA	Rio	1.815.002,76	423.384,25	2.238.387,01
Totali		17.324.801,50	2.943.329,24	20.268.130,74

– **GEA S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
GEA	Camporgiano	422.647,77	132.408,34	555.056,10
GEA	Careggine	121.204,66	34.794,49	155.999,15
GEA	Castelnuovo di Garfagnana	1.631.178,94	451.534,61	2.082.713,55
GEA	Castiglione di Garfagnana	306.201,92	66.632,22	372.834,14
GEA	Fosciandora	93.865,46	43.807,29	137.672,74
GEA	Galliciano	1.021.216,47	365.124,29	1.386.340,77
GEA	Minucciano	455.997,61	98.031,50	554.029,11
GEA	Molazzana	185.896,86	80.668,07	266.564,93
GEA	Piazza Al Serchio	461.099,41	76.986,83	538.086,24
GEA	Pieve Fosciana	530.444,09	120.349,22	650.793,31
GEA	San Romano di Garfagnana	259.237,11	119.259,61	378.496,72
GEA	Vagli Sotto	175.621,29	17.964,58	193.585,88
GEA	Villa Collemandina	250.596,66	58.192,76	308.789,42
Totali		5.915.208,26	1.665.753,83	7.580.962,08

– **GEOFOR S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
GEOFOR	Bientina	2.082.740,18	428.890,42	2.511.630,60
GEOFOR	Buti	1.280.344,04	410.216,28	1.690.560,32
GEOFOR	Calci	1.597.778,75	180.425,57	1.778.204,33
GEOFOR	Calcinaia	2.256.157,54	573.755,92	2.829.913,46
GEOFOR	Capannoli	972.197,29	560.632,33	1.532.829,62
GEOFOR	Casciana Terme Lari	3.371.682,73	527.823,41	3.899.506,14
GEOFOR	Cascina	9.631.284,29	1.359.336,91	10.990.621,19
GEOFOR	Castelfranco di Sotto	3.135.225,34	653.254,55	3.788.479,89
GEOFOR	Chianni	238.080,13	100.871,33	338.951,46
GEOFOR	Crespina Lorenzana	1.298.150,02	161.672,80	1.459.822,82
GEOFOR	Fauglia	991.289,92	222.761,84	1.214.051,76
GEOFOR	Lajatico	208.865,06	115.620,58	324.485,64
GEOFOR	Montopoli in Val D Arno	2.412.080,67	182.513,59	2.594.594,25
GEOFOR	Palaia	1.222.868,84	162.316,90	1.385.185,74

GEOFOR	Peccioli	0,00	439.150,00	439.150,00
GEOFOR	Pisa	35.372.857,22	8.005.751,67	43.378.608,89
GEOFOR	Ponsacco	2.949.757,40	532.825,72	3.482.583,12
GEOFOR	Pontedera	7.426.916,10	1.719.015,18	9.145.931,28
GEOFOR	San Giuliano Terme	7.593.984,16	3.461.226,68	11.055.210,84
GEOFOR	San Miniato	6.476.323,53	1.590.203,21	8.066.526,74
GEOFOR	Santa Croce sull'Arno	3.571.895,85	484.057,63	4.055.953,48
GEOFOR	Santa Maria a Monte	2.426.218,57	376.032,38	2.802.250,95
GEOFOR	Terricciola	760.056,54	535.019,51	1.295.076,05
GEOFOR	Vecchiano	3.248.843,62	505.565,80	3.754.409,42
GEOFOR	Vicopisano	2.181.802,35	507.572,44	2.689.374,79
Totali		102.707.400,16	23.796.512,63	126.503.912,79

– **Lunigiana Ambiente S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
Lunigiana Ambiente	Aulla	1.970.641,54	490.514,35	2.461.155,89
Lunigiana Ambiente	Bagnone	335.067,45	76.328,00	411.395,45
Lunigiana Ambiente	Casola in Lunigiana	173.527,52	71.855,80	245.383,32
Lunigiana Ambiente	Comano	149.496,30	52.213,70	201.709,99
Lunigiana Ambiente	Filattiera	366.378,14	76.474,73	442.852,87
Lunigiana Ambiente	Fivizzano	1.537.372,66	218.192,99	1.755.565,65
Lunigiana Ambiente	Fosdinovo	888.329,85	89.984,23	978.314,08
Lunigiana Ambiente	Licciana Nardi	864.378,07	287.351,38	1.151.729,44
Lunigiana Ambiente	Mulazzo	388.596,05	81.033,82	469.629,86
Lunigiana Ambiente	Podenzana	332.362,83	65.142,57	397.505,40
Lunigiana Ambiente	Pontremoli	1.267.477,62	193.640,00	1.461.117,62
Lunigiana Ambiente	Tresana	355.460,85	44.066,44	399.527,29
Lunigiana Ambiente	Villafranca in Lunigiana	923.090,39	106.377,63	1.029.468,01
Lunigiana Ambiente	Zeri	172.674,17	22.889,51	195.563,68
Totali		9.724.853,41	1.876.065,16	11.600.918,56

– **Rea S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
REA	Bibbona	2.174.323,65	1.185.231,01	3.359.554,66
REA	Capraia Isola	282.957,69	69.212,67	352.170,36
REA	Casale Marittimo	327.737,56	87.259,89	414.997,45
REA	Castellina Marittima	468.509,40	138.422,21	606.931,61
REA	Castelnuovo di Val di Cecina	816.482,64	73.331,60	889.814,23
REA	Cecina	11.876.996,51	994.768,31	12.871.764,82
REA	Collesalveti	4.398.755,11	1.277.691,07	5.676.446,17
REA	Guardistallo	300.161,42	111.544,48	411.705,90
REA	Montecatini Val di Cecina	682.897,74	90.208,26	773.106,00
REA	Montescudaio	878.495,36	145.950,43	1.024.445,79
REA	Monteverdi Marittimo	281.014,64	76.414,49	357.429,14
REA	Orciano Pisano	144.086,89	19.101,33	163.188,22

REA	Pomarance	1.824.294,61	203.625,53	2.027.920,13
REA	Riparbella	366.060,61	108.144,29	474.204,91
REA	Rosignano Marittimo	12.465.154,26	1.633.500,59	14.098.654,85
REA	Santa Luce	521.762,16	92.286,46	614.048,62
REA	Volterra	2.581.585,64	529.027,22	3.110.612,86
Totali		40.391.275,90	6.835.719,83	47.226.995,73

– **Sea Ambiente S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
SEA Ambiente	Viareggio	20.078.941,50	1.942.521,15	22.021.462,65
Totali		20.078.941,50	1.942.521,15	22.021.462,65

Le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2024 per il gruppo RetiAmbiente S.p.A. (escludendo dunque i costi sostenuti dai Comuni) sono pari a **351.319.128,28 €**

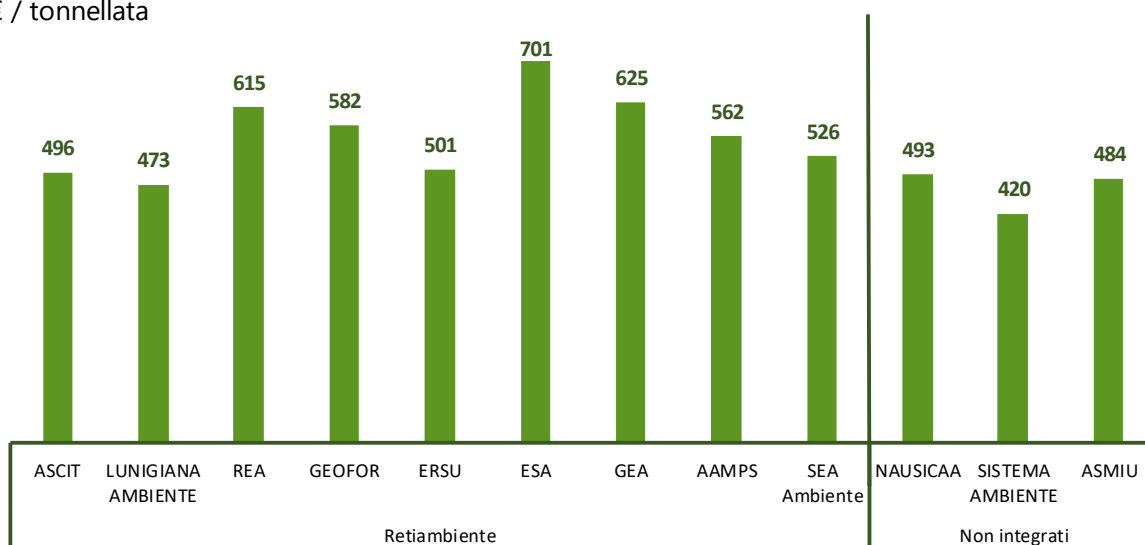
Di seguito si riportano le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2023 per gli ambiti tariffari ancora non gestiti da RetiAmbiente S.p.A.:

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
NAUSICAA	Carrara	10.388.889,17	6.735.089,79	17.123.978,96
SISTEMA AMBIENTE	Lucca	24.146.859,66	50.351,45	24.197.211,11
ASMIU	Massa	12.946.797,59	8.455.201,07	21.401.998,66

I dati sulle entrate tariffarie del servizio relativi sono forniti da ARERA nella Relazione Annuale 2024, nella quale si indica un dato medio italiano relativo all'anno 2023 pari a 406 €/t e uno del Centro Italia pari a 451 €/t, che se inflazionati utilizzando il tasso definito dal MTR-2 per attualizzare i costi esercizio 2024, conducono a un valore rispettivamente pari a 442 €/t e a 491 €/t. Rispetto a questi due ultimi valori, il dato medio delle entrate tariffarie relative agli ambiti tariffari che ricadono nel perimetro dell'ATO Toscana Costa (545 €/t) è rispettivamente superiore di 103 €/t e 54 €/t. Si rileva, tuttavia, un'ampia variabilità fra le gestioni, laddove quattro gestioni presentano un valore inferiore al dato medio del Centro Italia (491 €/t).

LE ENTRATE TARIFFARIE DEL SERVIZIO

€ / tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

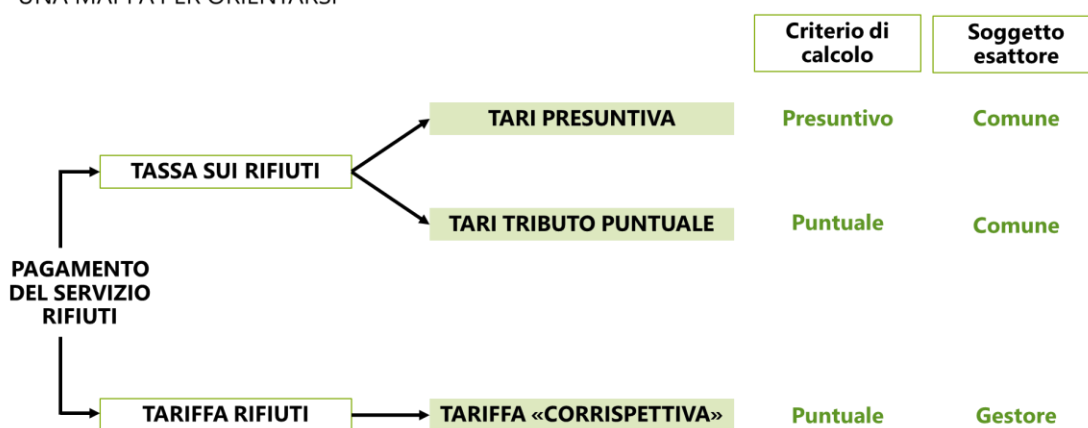
3 LE TARIFFE ALL'UTENZA

La tariffa rifiuti generalmente detta è il corrispettivo monetario cui ogni utenza è chiamata a contribuire per la fruizione del servizio di integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui usufruisce.

Ad oggi, tuttavia, convivono la TARI avente natura tributaria, dove ciascuna utenza paga in base a criteri presuntivi di produzione dei rifiuti⁹, e la tariffa corrispettiva o TARI tributo puntuale – la tariffazione puntuale - ove la quota variabile è commisurata in parte anche al rifiuto indifferenziato conferito, sulla base di misurazioni (dirette o indirette), talvolta anche di alcune frazioni differenziate e di servizi "a chiamata".

TIPOLOGIE DI PRELIEVO E MODALITÀ DI TARIFFAZIONE AMMESSE DALLE NORME VIGENTI

UNA MAPPA PER ORIENTARSI



Fonte: Position Paper «Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva» n.207 del Laboratorio REF Ricerche, Marzo 2022 1

Il discrimine tra "tariffa" e "tributo" deriva dalla natura del prelievo. In sintesi, la tariffa rappresenta il corrispettivo contrattuale del servizio fruito, e la riscossione della stessa è ad opera del soggetto (il gestore) che eroga il servizio. Diversamente, la natura impositiva del tributo, è il possesso di locali suscettibili di produrre rifiuti, a prescindere dalla quantità e della qualità del servizio fruito, salvo alcune eccezioni¹⁰.

Tale premessa si rende necessaria, poiché, all'interno del territorio in cui ricadono le gestioni ricomprese nel perimetro di ATO Toscana Costa, si trovano Comuni in cui è applicato il tributo (TARI) e territori invece soggetti ad un sistema di tariffazione puntuale. Questi ultimi sono:

- Bientina (PI), RetiAmbiente (Geofor);
- Calcinaia (PI), RetiAmbiente (Geofor);
- Capannori (LU), RetiAmbiente (Ascit) – tariffa corrispettiva;
- Casciana Terme Lari (PI), RetiAmbiente (Geofor);
- Lucca (LU), Sistema Ambiente – tariffa corrispettiva;
- Montecarlo (LU), RetiAmbiente (Ascit) – tariffa corrispettiva.

⁹ Superficie e numerosità dell'utenza domestica; superficie e categoria economica per utenze non domestiche.

¹⁰ Per un approfondimento, si rimanda al Position Paper n. 207: "Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva", Laboratorio REF Ricerche, marzo 2022.

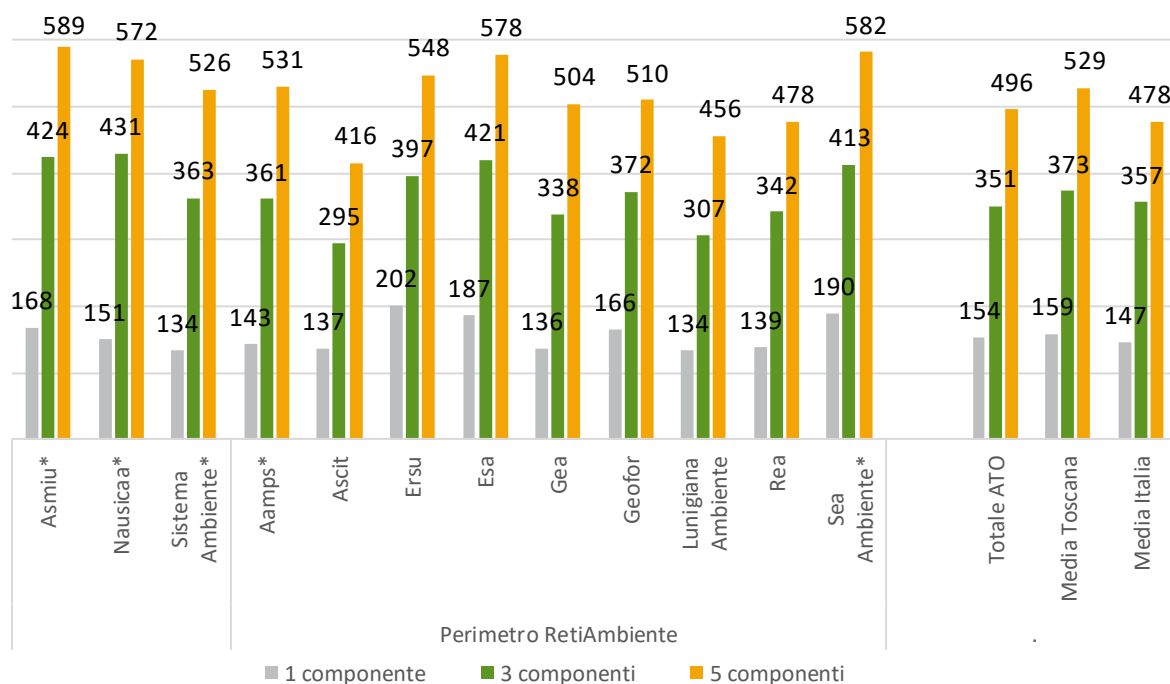
Nella presente Relazione si analizzano i tributi e le tariffe applicate all'utenza, nell'ambito dell'analisi dell'andamento economico delle gestioni, al fine di disporre di un quadro dettagliato per singolo affidamento della spesa per il servizio sostenuta da alcuni profili tipo di utenza, domestica e non domestica. Tale analisi prevede anche un confronto tra le tariffe applicate nei territori gestiti dalle diverse SOL e i valori medi registrati in Toscana e in media Italia.

3.1 Le utenze domestiche

La tariffa media nei Comuni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa ammonta mediamente per le utenze monocomponente a 154€/anno, per le famiglie di tre componenti a 351 €/anno e per le famiglie di cinque componenti a 496 €/anno¹¹. Tali valori sono inferiori alla media regionale toscana di circa il 5%, ma sono superiori alla media italiana di circa il 7%.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE

€/famiglia, anno 2024



*: Solo un Comune presente

Superfici: 1 componente: 50 mq, 3 componenti: 108 mq e 5 componenti: 120 mq)

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

¹¹ Al fine di quantificare le tariffe nei comuni a tariffazione puntuale, si è reso necessario stimare la produzione della frazione urbana residua delle categorie di utenza simulate. A tal fine, REF Ricerche si è basata su una banca dati costituita da 413.000 utenze domestiche e 70.000 utenze non domestiche.

La tariffa media nazionale è stata calcolata utilizzando una banca dati popolata a partire dalle delibere di approvazione tariffaria dei Comuni italiani, a copertura di un campione di oltre 31.000.000 di abitanti pari al 52% della popolazione italiana.

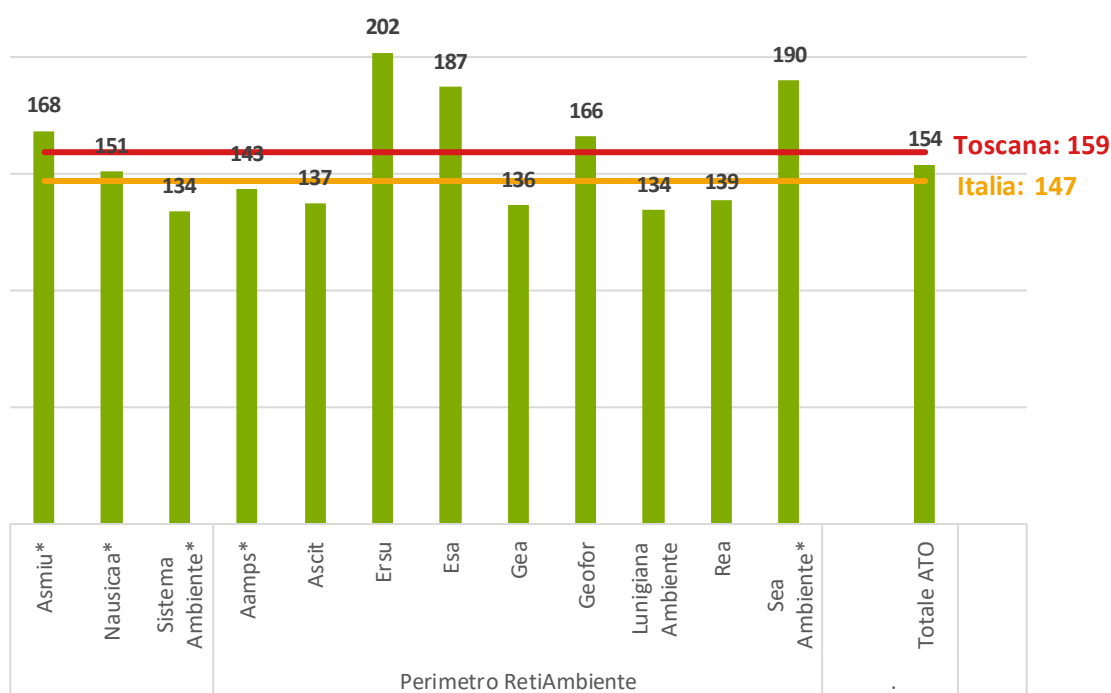
3.1.1 Le famiglie monocomponente

Le tariffe sostenute dalle utenze domestiche monocomponenti registrano il loro livello medio massimo nei Comuni gestiti dalla SOL Ersu, con un livello pari a 202 €/anno, superiore di circa il 31% rispetto alla tariffa media dell'ATO. La tariffa più bassa, invece, si osserva nei Comuni gestiti dalla SOL Lunigiana Ambiente, con un livello pari a 134 €/anno, ossia inferiore di circa il 13% rispetto alla media dell'ATO.

Le tariffe medie di quattro SOL sono più elevate della media regionale, che si attesta, per il 2024, a 159 €/anno. Cinque SOL, invece, presentano una tariffa media inferiore alla media italiana, pari a 147 €/anno.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE MONOCOMPONENTI

50 mq - €/famiglia, anno 2024



*: Solo un Comune presente

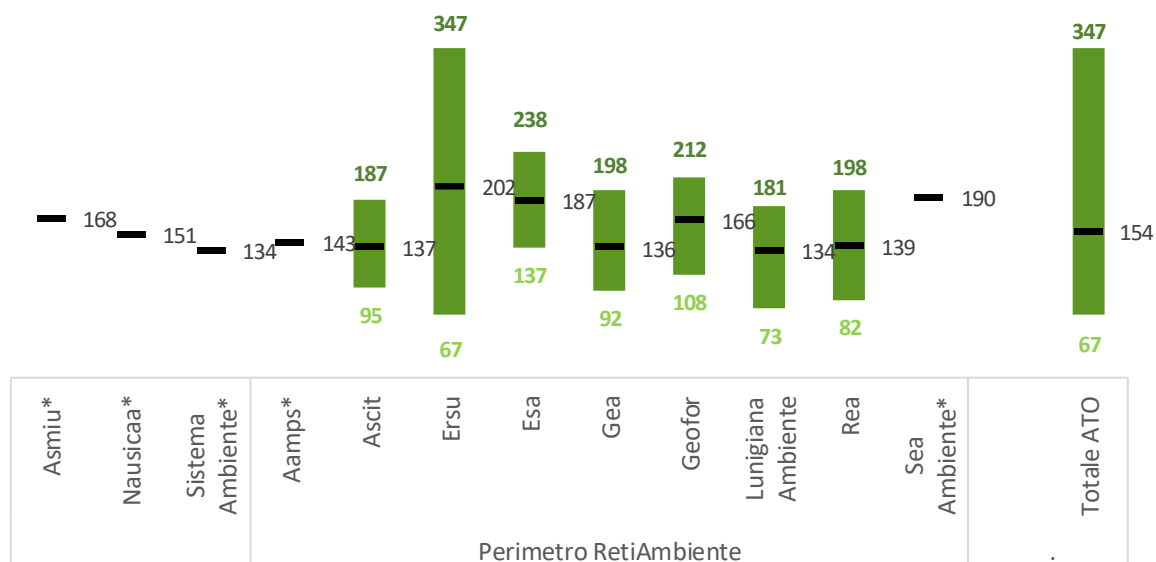
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'escursione tra la tariffa minima e la tariffa massima sostenuta nei singoli Comuni è pari a 280 €/anno: la tariffa più bassa è pari a 67 €/anno e la più alta è pari a 347 €/anno; entrambe le tariffe sono riconducibili ai Comuni gestiti dalla SOL Ersu. L'escursione minima, invece, si osserva nei comuni gestiti dalla SOL Ascit, dove la tariffa minima è pari a 95 €/anno e la massima a 187 €/anno.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE MONOCOMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2024, superficie: 50 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

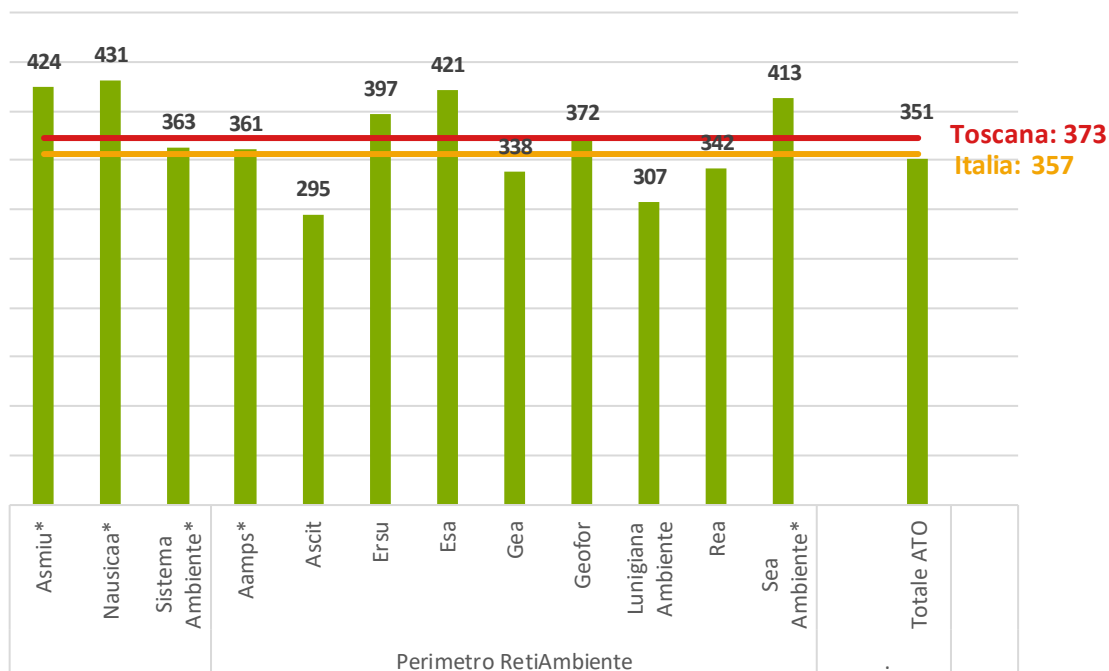
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.1.2 Le famiglie di tre componenti

La tariffa massima sostenuta dalle utenze domestiche composte da nuclei familiari con tre componenti nelle SOL oggetto d'indagine si osserva nei Comuni gestiti dalla SOL Esa, con un livello medio pari a 421 €/anno. Tale valore non è dissimile dalle tariffe registrate nel Comune gestito da Nausicaa (431 €/anno), da Asmiu (424 €/anno) e dal Comune gestito dalla SOL Sea Ambiente (413 €/anno). Il livello minimo, invece, si osserva nei comuni gestiti dalla SOL Ascit con un valore medio pari 295 €/anno; tale tariffa, insieme a Lunigiana Ambiente (307 €/anno) e a Gea (338 €/anno), si pone al di sotto della media italiana.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE CON TRE COMPONENTI

108 mq - €/famiglia, anno 2024



*: Solo un Comune presente

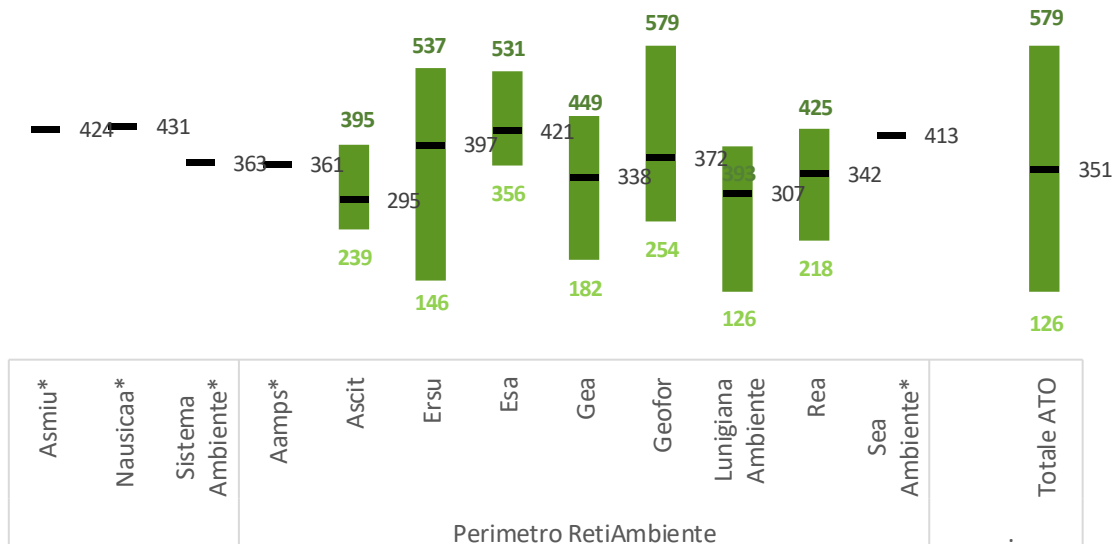
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

La tariffa media minore, pari a 126 €/anno, si registra nei Comuni serviti dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre la massima, pari a 579 €/anno, in quelli serviti dalla SOL Geofor: l'escursione tariffaria nell'ATO è quindi pari a 453 €/anno. L'escursione minima, pari a 157 €/anno, si osserva nei territori gestiti dalla SOL Ascit; quella massima, pari a 392 €/anno, si registra nei territori gestiti dalla SOL Ersu.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE DI TRE COMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2024, superficie 108 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

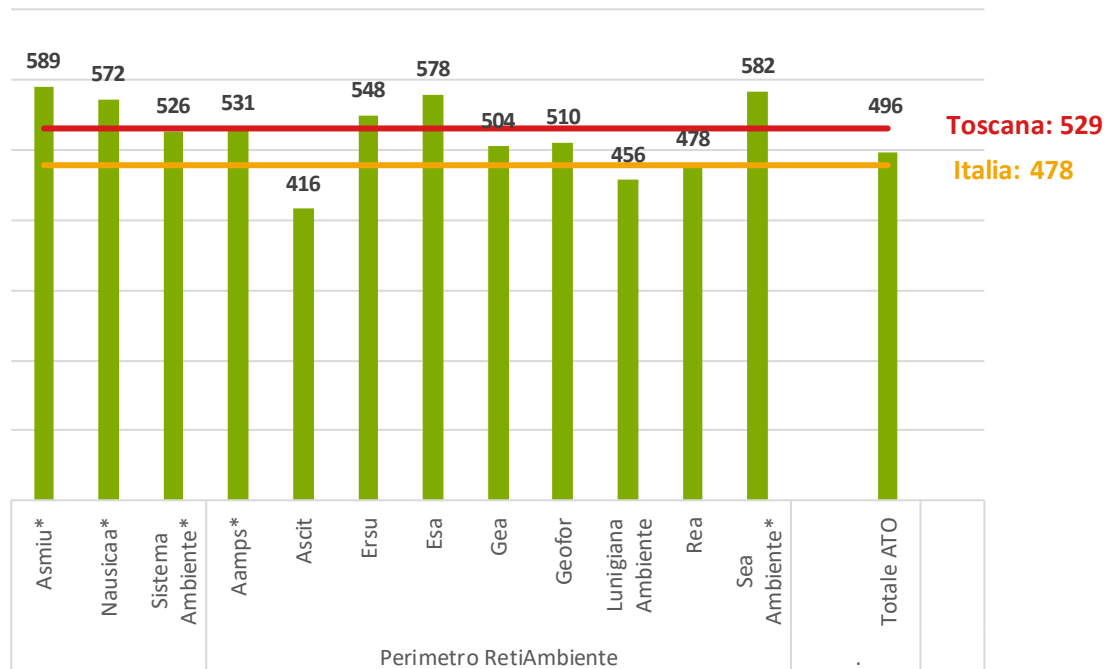
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.1.3 Le famiglie di cinque componenti

Relativamente alle utenze domestiche con nuclei familiari di cinque componenti, la SOL Sea Ambiente presenta la tariffa media più alta, pari a 582 €/anno, non distante da quella di 589 €/anno registrata nel territorio servito da Asmiu. Il livello più basso, invece, è quello registrato nei Comuni gestiti dalla SOL Ascit (416 €/anno), livello inferiore alla media Italia (478 €/anno).

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE A CINQUE COMPONENTI

120 mq - €/famiglia, anno 2024



*: Solo un Comune presente

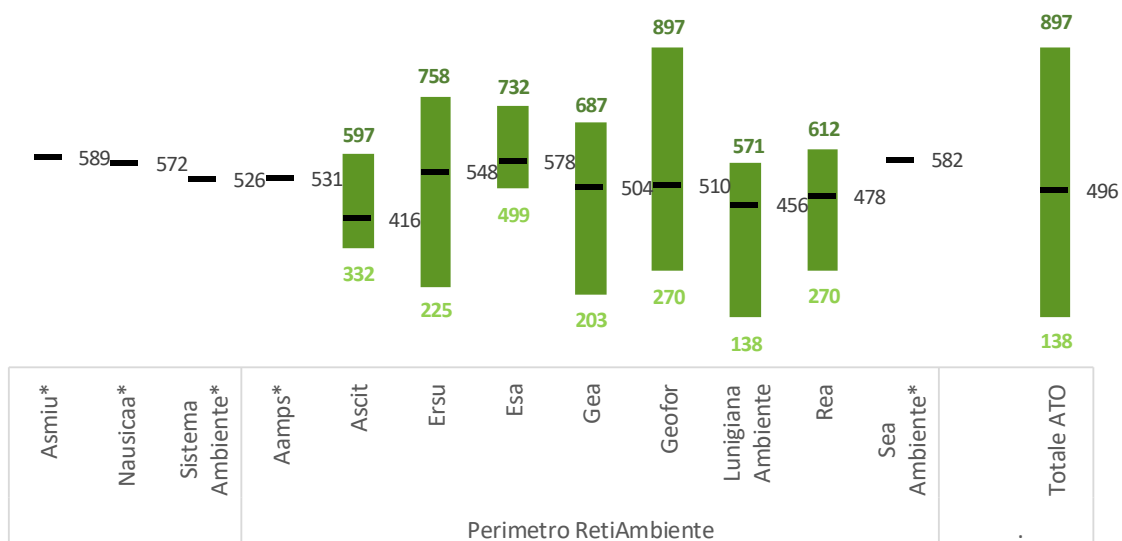
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'escursione tariffaria registrata nell'ATO va da un minimo di 138 €/anno ad un massimo di 897 €/anno. Il dato minore fa riferimento a un Comune ricadente nel territorio gestito dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre quello maggiore in un Comune servito dalla SOL Geofor: l'escursione complessiva è dunque pari a 759 €/anno. Geofor è la SOL che registra l'escursione tariffaria più elevata, pari a 628 €/anno; la SOL Esa, invece, presenta l'escursione minore, pari a 232 €/anno.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE DI CINQUE COMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2024, superficie: 120 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

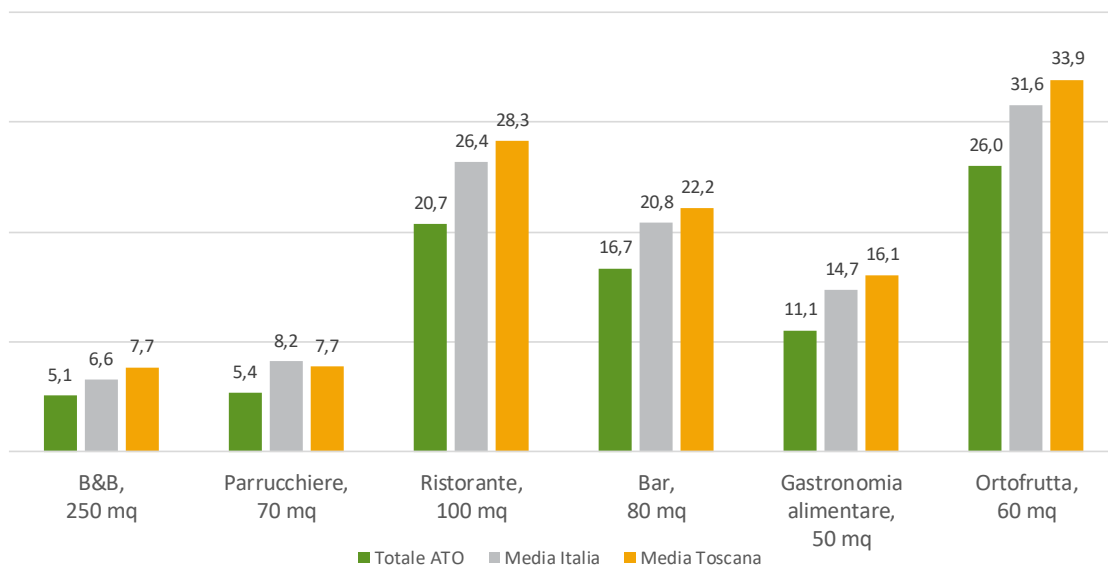
3.2 Le utenze non domestiche

Relativamente alle utenze non domestiche, sono state simulate le tariffe relative a sei profili tipo di diverse categorie, stimando per ciascuna di esse una superficie tassabile e una produzione di rifiuto indifferenziato per i Comuni che applicano la tariffa puntuale.

Un primo confronto della tariffa media rilevata nel territorio di competenza di ATO Toscana Costa con la media regionale e la media nazionale restituisce un quadro uniforme. Le tariffe medie registrate nell'ATO sono sempre inferiori alla media regionale e alla media nazionale.

LA TARIFFE MEDIE DI SEI PROFILI DI UTENZE NON DOMESTICHE NELL'ATO TOSCANA COSTA

€/mq



RUR stimata (lt/anno): B&B 1163, Parrucchiere 663, Ristorante 2014, Bar 1961, Gastronomia 982, Ortofrutta 547

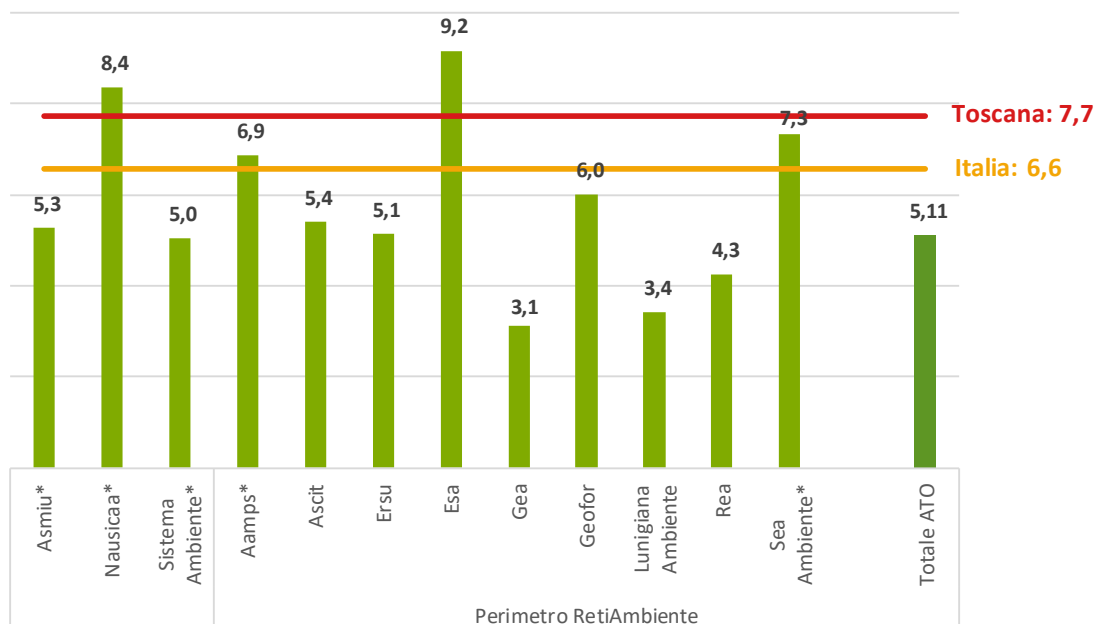
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.2.1 I B&B

Nei territori gestiti da Nausicaa e dalla SOL Esa si registra una tariffa media superiore alla media regionale. In particolare, la tariffa media applicata nei Comuni gestiti dalla SOL Esa è la più elevata dell'ATO (9,2 €/mq). Nei territori serviti da altre sette SOL, invece, si applicano delle tariffe che sono al di sotto della media nazionale, con la tariffa media più bassa registrata da Gea (3,1 €/mq).

LA TARIFFA MEDIA PER I B&B

Superficie 250 mq, RUR Stimata 1163 lt/anno - €/mq



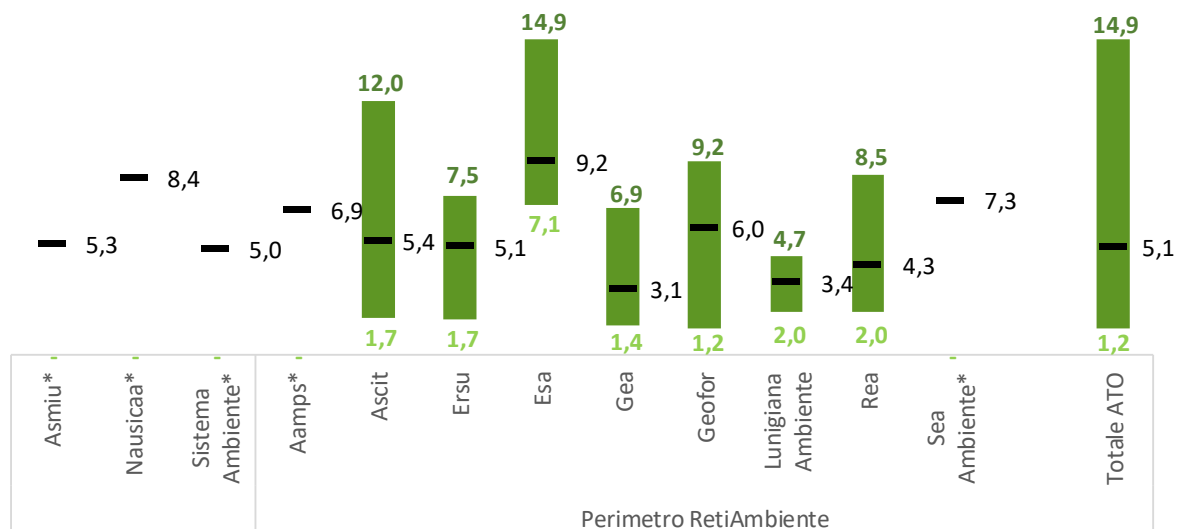
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'escursione tariffaria registrata nell'ATO è pari a 13,7 €/mq: il livello minimo, pari a 1,2 €/mq è rilevato nei Comuni gestiti dalla SOL Geofor, mentre il livello massimo, pari a 14,9 €/mq si registra nei territori serviti dalla SOL Esa. Il territorio nel quale si rileva l'escursione più bassa, pari a 2,7 €/mq è quello servito da Lunigiana Ambiente, mentre quello con l'escursione più elevata è il territorio servito da Ascit, dove la differenza tra tariffa massima e tariffa minima è pari a 10,3 €/mq.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I B&B

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 250 mq - RUR Stimata: 1163 lt/anno

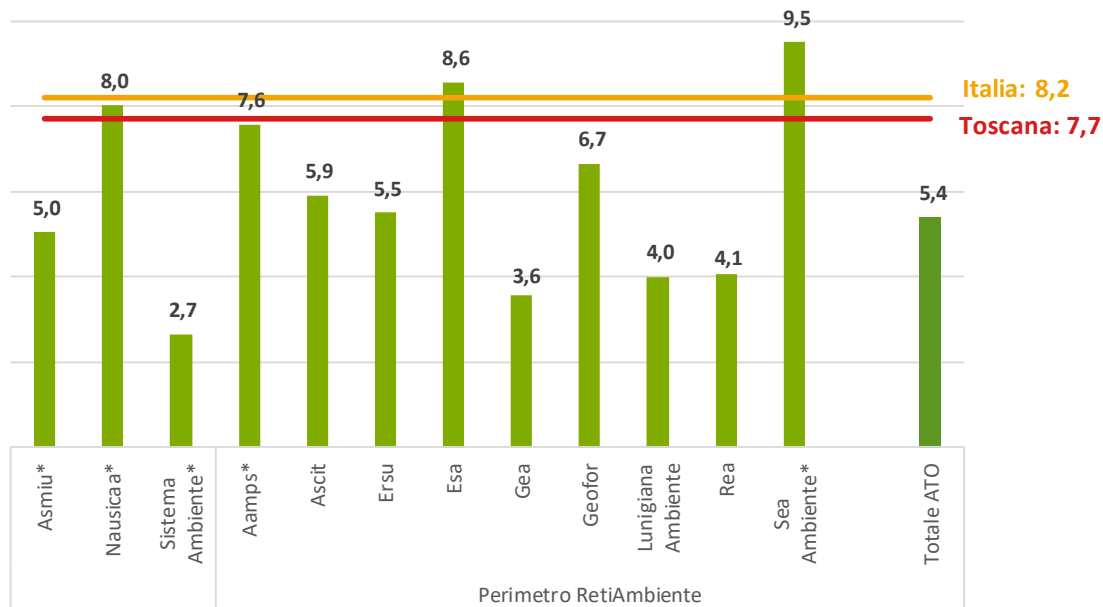
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.2.2 I parrucchieri

Nel caso dei parrucchieri, la tariffa maggiore è registrata nel Comune gestito da Sea Ambiente, con un livello pari a 9,5 €/mq; la più bassa, invece, è pari a 2,7 €/mq ed è applicata nei territori gestiti da Sistema Ambiente. Tra le SOL, la tariffa media più bassa si trova nel territorio gestito da Gea (3,6 €/mq). Sono tre i gestori (Nausicaa, la SOL Esa e la SOL Sea Ambiente) nei cui Comuni si applica una tariffa superiore alla media regionale; nove gestioni su dodici, invece, presentano una tariffa minore di quella media regionale, che è minore di quella italiana: rispettivamente 7,7 €/mq e 8,2 €/mq.

LA TARIFFA MEDIA PER I PARRUCCHIERI

Superficie 70 mq,Rur Stimata: 663 lt/anno - €/mq



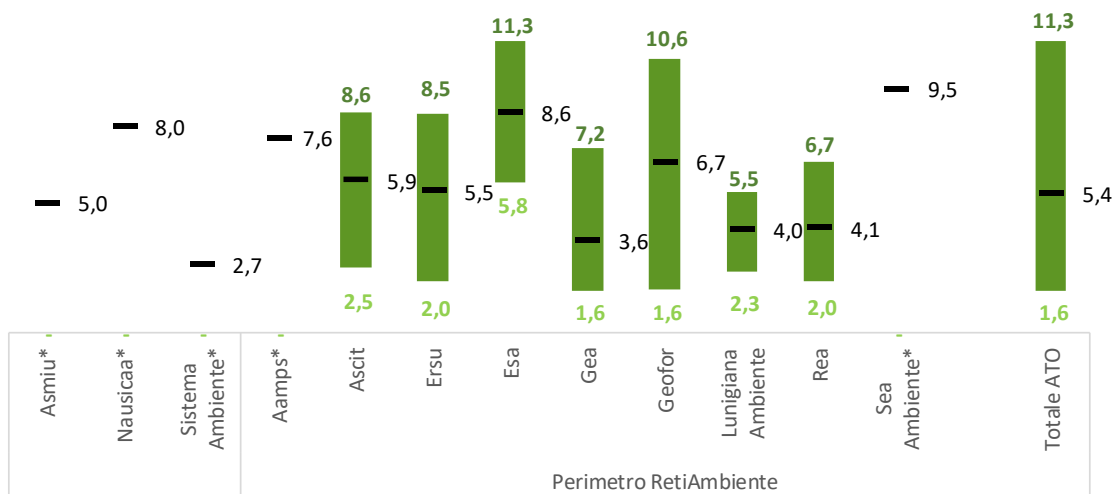
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

La tariffa minima rilevata nell'ATO è pari a 1,6 €/mq e la massima è pari a 11,3 €/mq, per una escursione complessiva di 9,7 €/mq. L'escursione minima, pari a 3,1 €/mq si trova nei territori serviti dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre quella massima, pari a 9,0 €/mq, si osserva nei territori gestiti dalla SOL Geofor.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I PARRUCCHIERI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 70 mq - RUR Stimata: 663 lt/anno

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

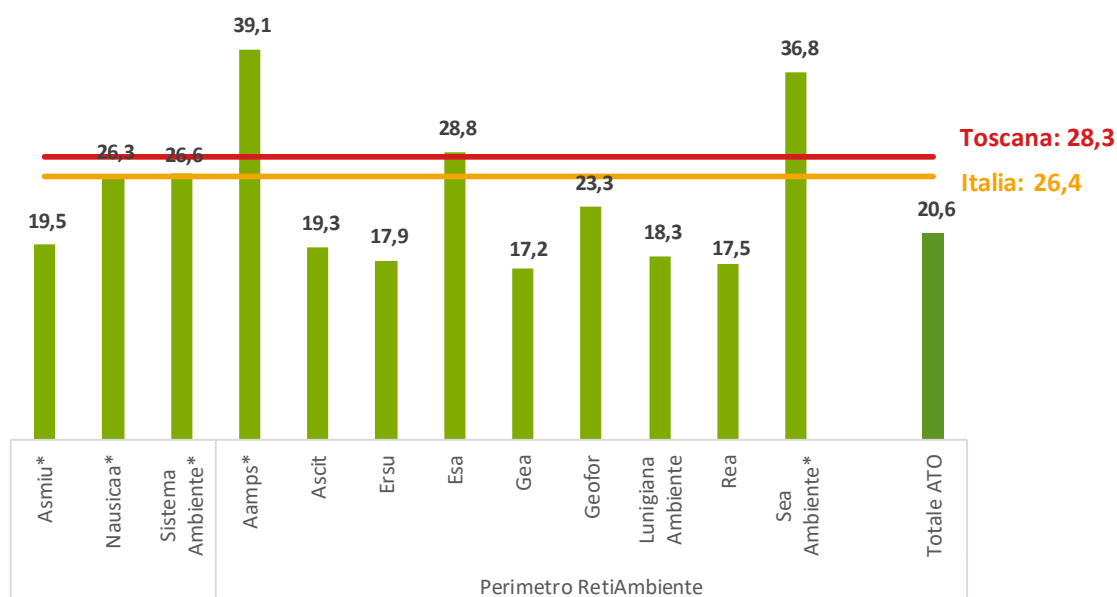
3.2.3 I Ristoranti

Per quanto riguarda i ristoranti, in tre gestioni si registra una tariffa media superiore a quella media regionale: nello specifico nel territorio servito dalla SOL Aamps si registra una tariffa media di 39,1 €/mq, che rappresenta il valore massimo rilevato nell'ATO, in quello gestito dalla SOL Sea Ambiente, con una tariffa media pari a 36,8 €/mq e nella SOL Esa, lievemente superiore alla media regionale con un valore di 28,8 €/mq.

In otto gestioni, invece, si registra una tariffa minore di quella media italiana, con il minimo, pari a 17,2€/mq, rilevato nei territori gestiti dalla SOL Gea.

LA TARIFFA MEDIA PER I RISTORANTI

Superficie 100 mq, RUR Stimata: 2014 lt/anno - €/mq



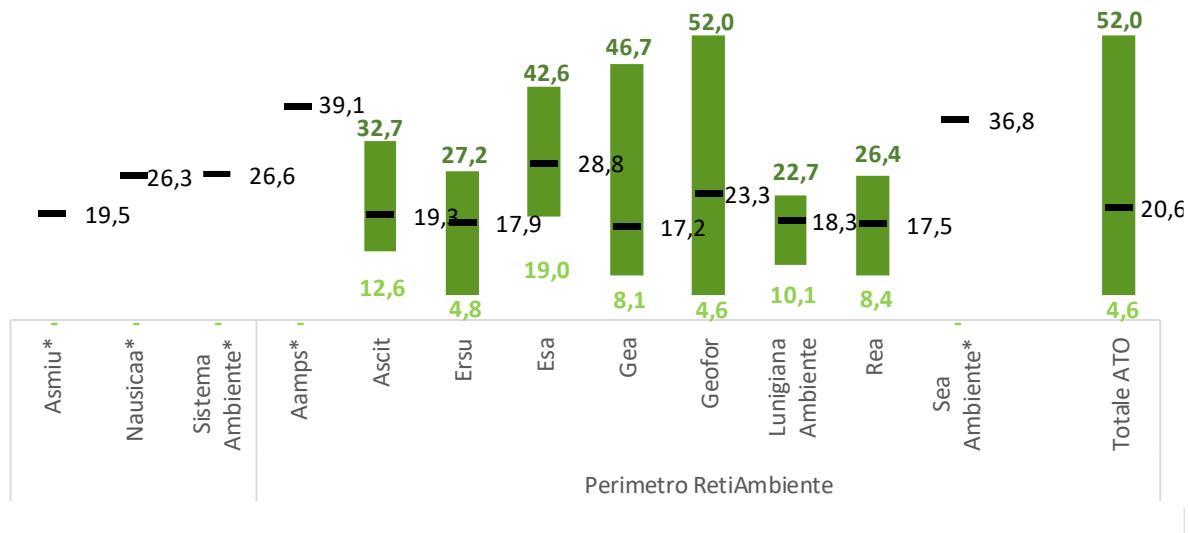
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Lunigiana Ambiente è la gestione nella quale si verifica una minore escursione tra tariffa minima e tariffa massima applicata, pari a 12,7 €/mq; nei territori gestiti da Geofor, invece, si registra un'escursione massima pari a 47,4 €/mq. A livello complessivo di ATO, l'escursione è pari a 47,4 €/mq (tariffa minima pari a 4,6 €/mq e tariffa massima pari a 52,0€/mq).

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I RISTORANTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 100 mq - RUR Stimata: 2014 lt/anno

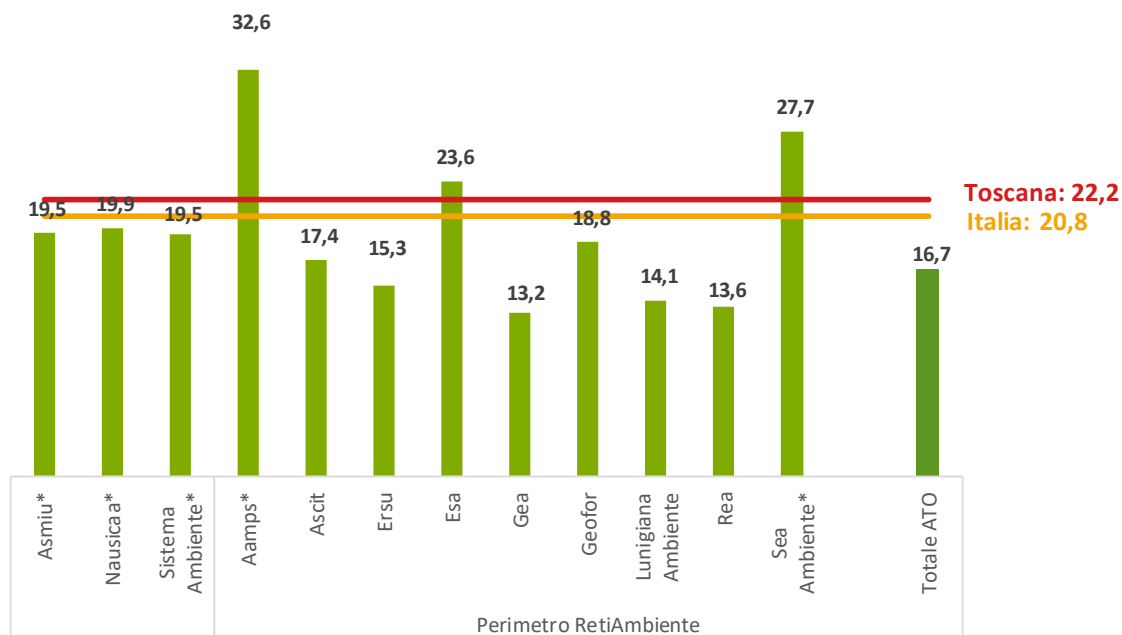
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.2.4 I bar

Nel caso dei bar, in nove gestioni si registra una tariffa media minore di quella italiana, pari a 20,8 €/mq. Tra queste, nel territorio servito da Gea si rileva il valore più basso, pari a 13,2 €/mq. Fra le tre gestioni con una tariffa superiore alla media regionale, pari a 22,2 €/mq, il massimo si osserva nel territorio gestito dalla SOL Aamps, con un livello pari a 32,6 €/mq.

LA TARIFFA MEDIA PER I BAR

Superficie 80 mq, RUR Stimata: 1961 lt/anno - €/mq



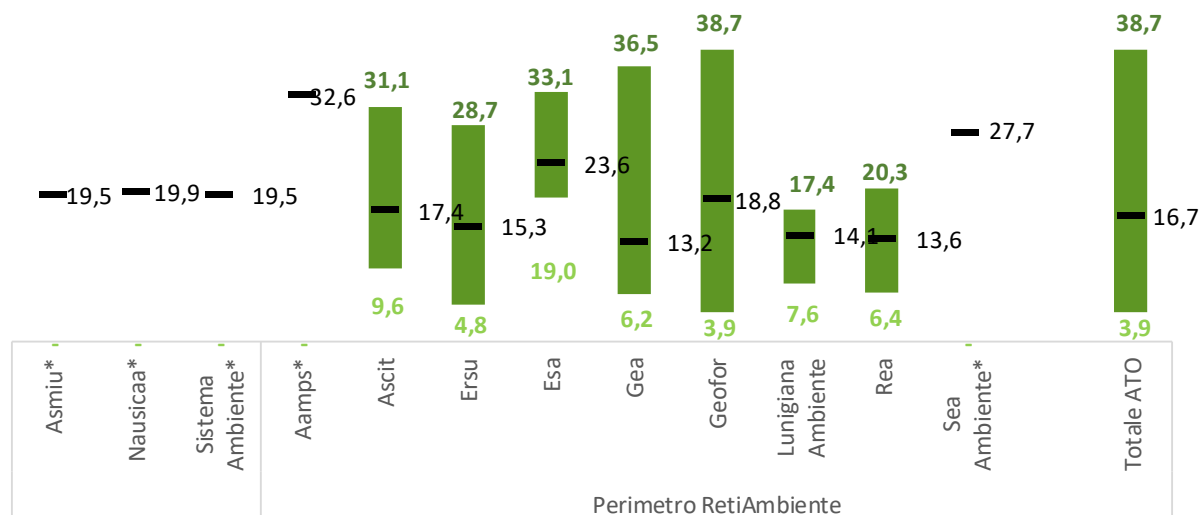
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'escursione tariffaria fra tutte le gestioni presenti nell'ATO è pari a 34,9 €/mq, derivante da una tariffa minima pari a 3,9 €/mq ed una massima pari a 38,7 €/mq. L'escursione minima è pari a 9,8 €/mq nei territori gestiti dalla SOL Lunigiana Ambiente; l'escursione massima è pari a 34,9 €/mq nei territori gestiti da Gea.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I BAR

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 80 mq - RUR Stimata: 1961 lt/anno

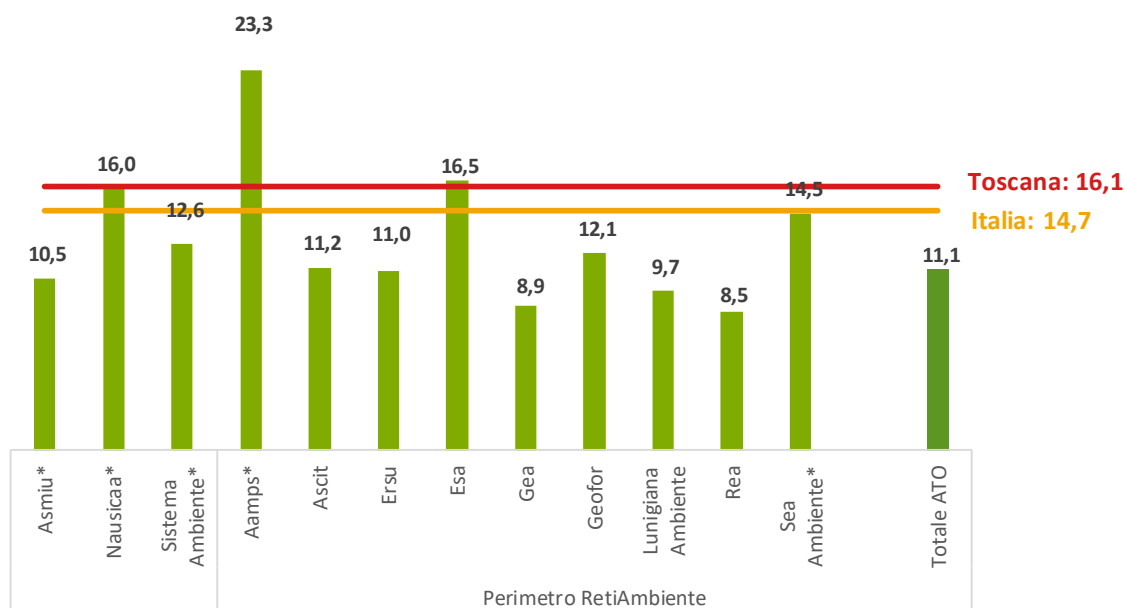
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.2.5 Le Gastronomie

Per quanto riguarda le gastronomie, nel territorio servito dalla SOL Aamps si registra una tariffa media pari a 23,3 €/mq, cioè l'unica superiore a quella media regionale insieme a quella di Esa, pari a 16,5 €/mq. Quella minima, invece, pari a 8,5 €/mq, si osserva nei territori gestiti da Rea, la quale è una delle nove gestioni con tariffa inferiore alla media nazionale.

LA TARIFFA MEDIA PER LE GASTRONOMIE

Superficie 50 mq, RUR Stimata 982 lt/anno - €/mq



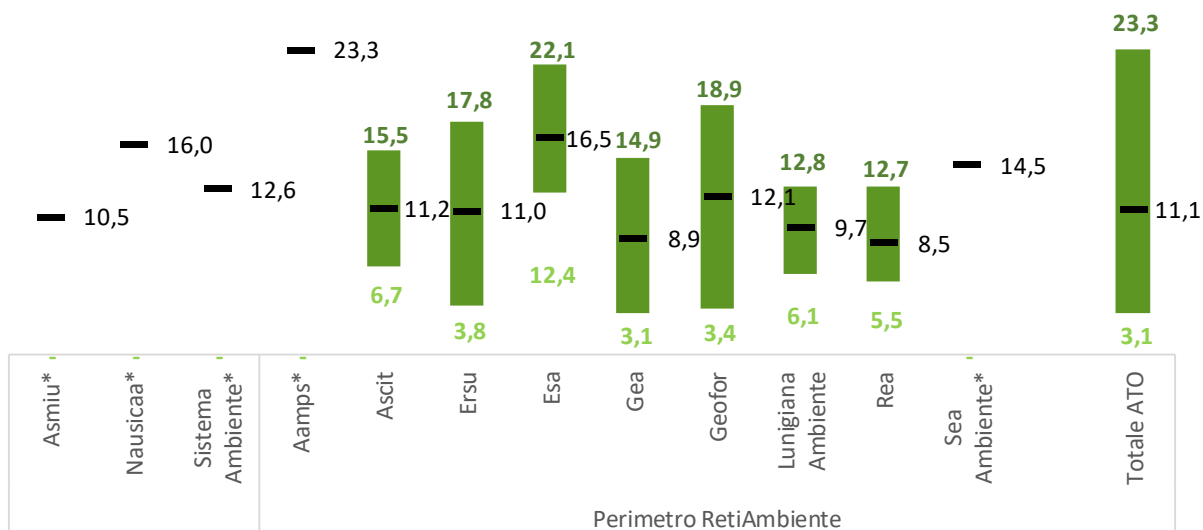
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

La tariffa minima rilevata nell'ATO è pari a 3,1€/mq e la massima è pari a 23,3 €/mq, per una escursione complessiva di 20,2€/mq. L'escursione minima, pari a 7,2 €/mq si registra nei territori serviti dalla SOL Rea, mentre quella massima, pari a 15,5 €/mq si osserva nei territori gestiti dalla SOL Geofor.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE GASTRONOMIE

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq anno



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 50 mq - RUR Stimata: 982 lt/anno

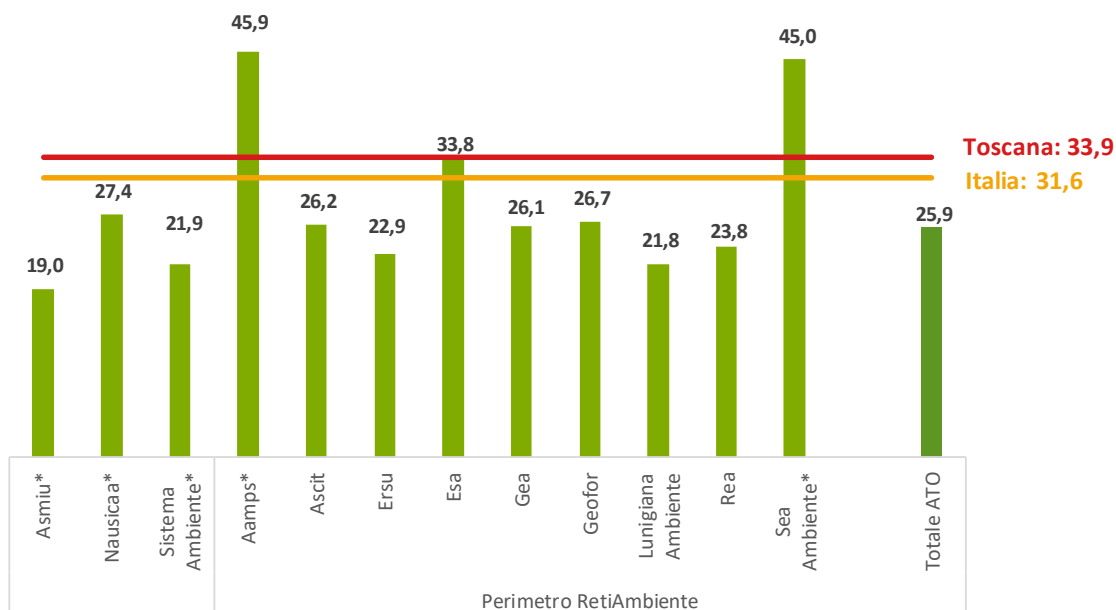
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

3.2.6 I negozi di ortofrutta

Relativamente ai negozi di ortofrutta, la tariffa media più elevata si rileva nel territorio ove opera la SOL Aamps, pari a 45,9 €/mq. Nei territori gestiti da Asmiu (19,0 €/mq) e dalla SOL Lunigiana Ambiente (21,8 €/mq), invece, si applicano le tariffe più basse, inferiori alla media nazionale (31,6 €/mq).

LA TARIFFA MEDIA PER I NEGOZI DI ORTOFRUTTA

Superficie 60 mq, RUR Stimata 547 lt/anno - €/mq



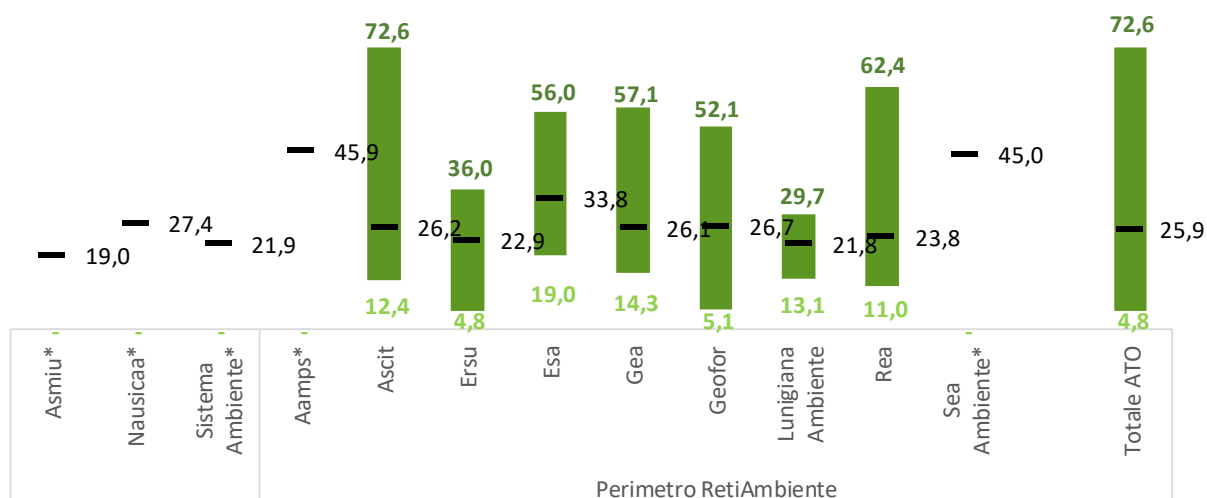
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'escursione tariffaria complessiva a livello di ATO è pari a 67,8€/mq: il livello minimo, pari a 4,8 €/mq è rilevato nei Comuni gestiti dalla SOL Ersu, mentre quello massimo, pari a 72,6 €/mq, si registra nei territori serviti dalla SOL Ascit. Il territorio che presenta l'escursione minore, pari a 16,6 €/mq è quello servito dalla SOL Lunigiana Ambiente. Al contrario, nei territori serviti dalla SOL Ascit si registra l'escursione massima, pari a 60,1 €/mq.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I NEGOZI DI ORTOFRUTTA

(Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq anno)



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 60mq - RUR Stimata: 547 lt/anno

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

4 LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

4.1 Definizione del campione di riferimento

L'analisi delle *performance* economico-finanziarie è finalizzata ad una valutazione dell'andamento economico delle SOL che operano nei Comuni già serviti da RetiAmbiente; pertanto, la suddetta analisi non può prescindere da un confronto del grado di efficienza ed economicità con altre realtà che gestiscono il servizio di igiene ambientale.

Il criterio utilizzato per la definizione del campione di riferimento è stato essenzialmente quello del codice ATECO, dal momento che sono state selezionate le imprese italiane appartenenti al codice 38.1 "raccolta dei rifiuti".

Nell'ambito di tale codice, si è poi ristretto ulteriormente il campione, escludendo dall'analisi le aziende:

- in liquidazione;
- con meno di 5 dipendenti;
- con un ricavo inferiore ai 100.000 €/anno.

In conclusione, l'analisi di *benchmarking* è stata effettuata su un campione nazionale di 1.360 operatori, comprese le aziende affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa.

A questo proposito, occorre specificare che per completezza di analisi è stata inclusa anche la società RetiAmbiente, cioè la società capo-gruppo. Tuttavia, non tutti gli indicatori oggetto di analisi costituiscono un dato rappresentativo, e in particolare quelli espressi in termini pro capite (per addetto), in quanto la società RetiAmbiente ha un numero basso di addetti diretti (n. 28), essendo i dipendenti principalmente assunti dalle società operative (SOL). Per questa ragione, gli indicatori di *performance* economica sono espressi con la dicitura "n.d. – non disponibile", al fine di non inficiare l'analisi di *benchmarking*, mentre quelli di *performance* patrimoniale sono stati analizzati e rappresentati.

LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE E DELLE AZIENDE OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI

Anno 2023

Campione	N. addetti	Ricavi (migl. euro)
Media	106	11.526
Mediana	25	3.021
Max.	7.145	763.333
Min.	5	103
N. aziende del campione:	1.360	

Azienda	N. addetti	Ricavi (migl. euro)
RetiAmbiente	28	241.743
Aamps	421	41.430
Ascit	240	23.060
Ersu	608	66.100
Esa	145	16.850
Gea	36	5.394
Geofor	744	80.986
Rea	291	29.761
Sea Ambiente	112	19.887

Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Infine, l'analisi economico-finanziaria si è basata sul confronto relativo ad alcuni indici di *performance* di matrice aziendalista, calcolati a partire dalle risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, opportunamente riclassificati. Per quanto riguarda l'anno di riferimento, nel caso delle aziende ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa sono stati utilizzati i dati di bilancio relativi all'anno 2023, mentre nel caso delle altre aziende del campione sono stati impiegati i dati dell'ultimo bilancio pubblicato.

È utile precisare che Lunigiana Ambiente non fa parte delle aziende prese in esame, in quanto risulta operativa solo a partire da gennaio 2024 e, pertanto, i dati di bilancio relativi al 2023 non sono disponibili.

4.2 Indicatori di conto economico e stato patrimoniale

L'analisi economico-finanziaria sviluppata a partire dai dati di bilancio espressi in livello, se da un lato consente di comprendere le dimensioni dell'azienda e l'entità del suo patrimonio, l'ammontare delle vendite e dei costi e dei suoi debiti e dei suoi crediti, dall'altro non consente di effettuare confronti tra soggetti diversi. Per questo motivo, si è reso necessario disporre di misure normalizzate sulla base di alcune grandezze o opportuni indici di bilancio, il cui utilizzo consente:

- una lettura, una rappresentazione e una interpretazione più agevoli e comprensibili;
- l'individuazione di collegamenti che i semplici valori assoluti non sono in grado di evidenziare;
- la costruzione di misure di sintesi per il controllo dei fattori chiave dell'attività aziendale.

Con riferimento alla valutazione della situazione economica, l'analisi con indici di bilancio consente di valutare la redditività della gestione, quale capacità di remunerare tutti i fattori produttivi, compreso il rischio imprenditoriale. L'analisi si è concentrata in primo luogo sui risultati delle variabili da conto economico, sia misurate in termini unitari, sia in termini di quote percentuali. Gli indici utilizzati sono:

1. Ricavi, Valore della Produzione e Valore Aggiunto per addetto;
2. Valore Aggiunto su Ricavi;
3. Valore aggiunto su Valore della Produzione;
4. EBITDA su ricavi;
5. EBITDA margin.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, gli indici devono evidenziare la struttura delle attività aziendali, la correlazione esistente tra gli investimenti e i capitali, nonché il grado d'indebitamento nei confronti dei terzi. Si tratta, quindi, di indici volti ad esprimere un giudizio sulla "solidità patrimoniale" dell'impresa o al contrario la dipendenza da soggetti terzi. Gli indici presi in esame per accertare tale capacità sono:

1. Mezzi propri su capitale investito, ovvero il rapporto tra Patrimonio netto e totale Attivo;
2. Rapporto di indebitamento, misurato come rapporto tra capitale di terzi e totale dell'Attivo.

Infine, vengono riportati alcuni tra gli indici di redditività tradizionalmente utilizzati in ambito accademico o di analisi finanziaria che mettono a confronto misure di Conto Economico (Utile e Risultato Operativo) con valori di Stato Patrimoniale (Patrimonio Netto o Totale Attivo). Si tratta nello specifico dei seguenti indici di redditività:

1. *Return On Equity* - ROE (Utile o perdita di esercizio / Patrimonio Netto);
2. *Return On Sales* – ROS (Risultato operativo / Ricavi da vendita);

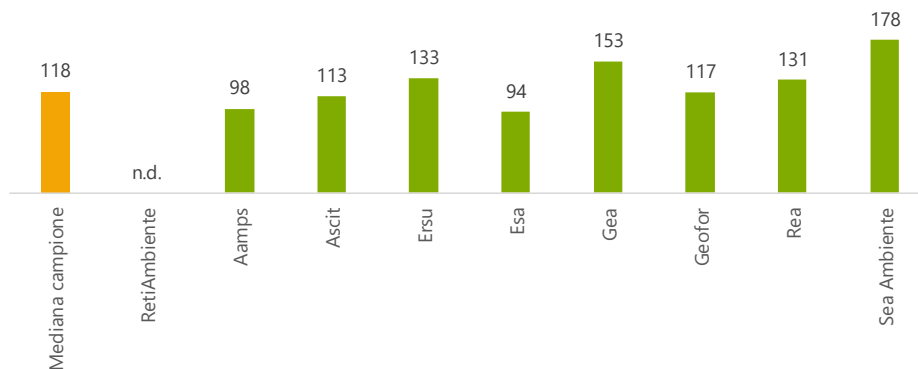
4.2.1 Indicatori di performance economica

I **ricavi per addetto** e il **valore della produzione per addetto** rappresentano un indicatore della produttività del lavoro, riflettendo l'efficienza con cui ciascun addetto contribuisce all'*output* aziendale. In settori come la gestione dei rifiuti, dove il processo produttivo è spesso lineare e composto da poche fasi, questi due valori tendono a coincidere o a essere estremamente simili, evidenziando l'assenza di significative variazioni di magazzino.

Nel caso delle aziende facenti parte del perimetro di RetiAmbiente, le *performance* sono piuttosto allineate rispetto alla mediana del campione di *benchmark*, laddove in alcuni casi (Sea Ambiente, Gea, Ersu, Rea) si registrano valori superiori rispetto alla mediana.

RICAVI PER ADDETTO

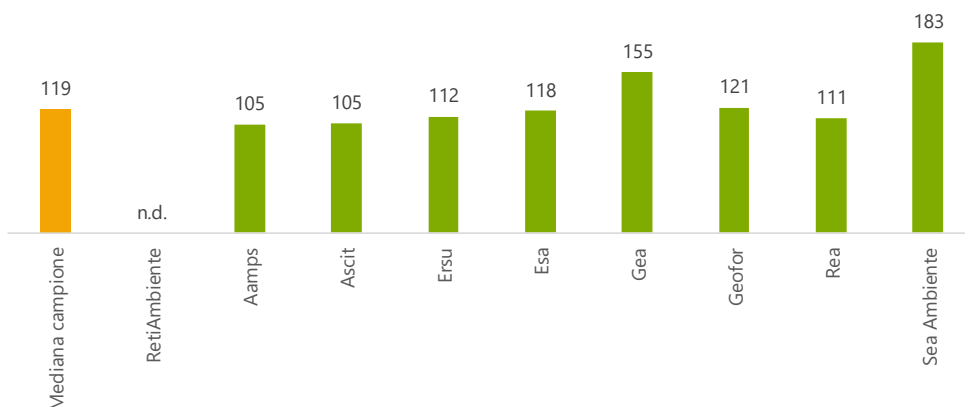
Valori in migliaia di euro, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

VALORE DELLA PRODUZIONE PER ADDETTO

Valori in migliaia di euro, 2023



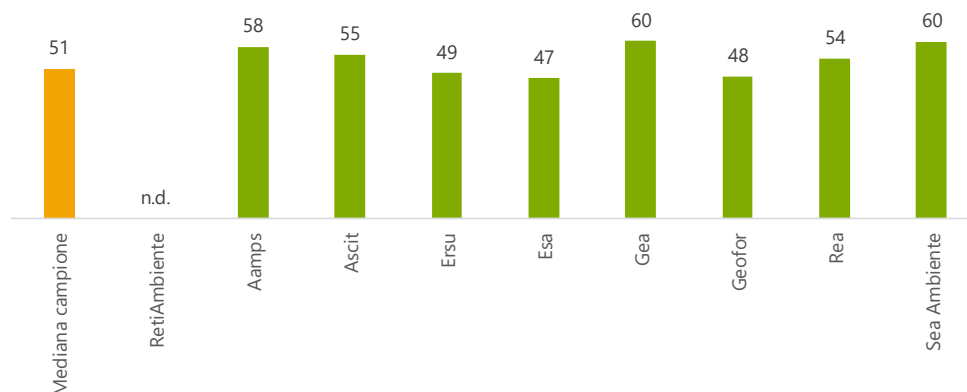
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Il **valore aggiunto per addetto** è un indicatore della capacità di un'azienda di generare ricchezza e remunerare i fattori produttivi, rappresentando un'importante misura di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e materiali. Un valore elevato suggerisce che l'azienda non solo sfrutta in modo ottimale i propri input, ma anche che riesce a creare un margine di redditività rispetto ai costi.

Nel caso delle SOL di RetiAmbiente, il valore aggiunto per addetto è per cinque aziende superiore rispetto alla mediana del campione, mentre altre tre aziende sono comunque non distanti rispetto al *benchmark*.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Valori in migliaia di euro, 2023



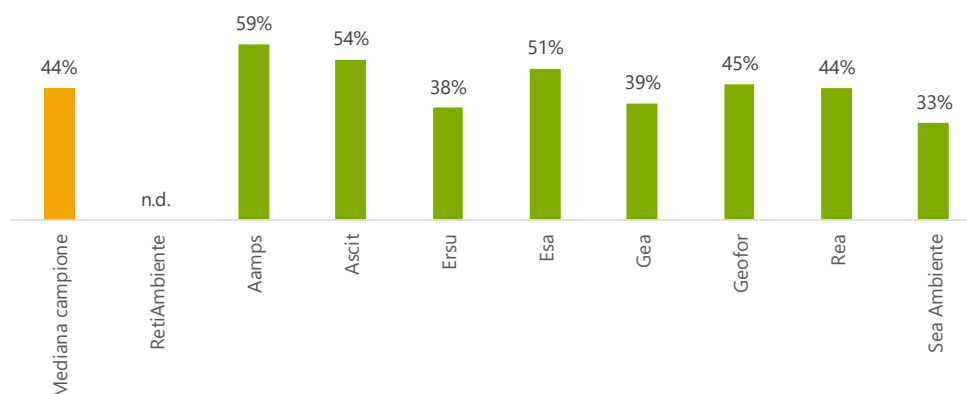
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Il **valore aggiunto su ricavi** e il **valore aggiunto sulla produzione** rappresentano due indicatori per valutare la capacità di un'azienda di generare valore in modo efficiente, senza considerare direttamente il contributo del fattore lavoro. Il valore aggiunto su ricavi misura quanto dell'ammontare delle vendite rimane disponibile per remunerare gli altri fattori produttivi dopo aver coperto i costi di produzione diretti, fornendo un'idea della marginalità operativa. Il valore aggiunto sulla produzione, invece, riflette la capacità dell'azienda di trasformare la produzione in valore, indipendentemente dal fatto che il prodotto sia già stato venduto.

Nel caso del perimetro di RetiAmbiente, le *performance* relative a questi indicatori si collocano generalmente al di sopra della mediana del campione, indicando come le aziende siano piuttosto efficienti nell'ottimizzare il rapporto tra costi e ricavi.

VALORE AGGIUNTO SU RICAVI

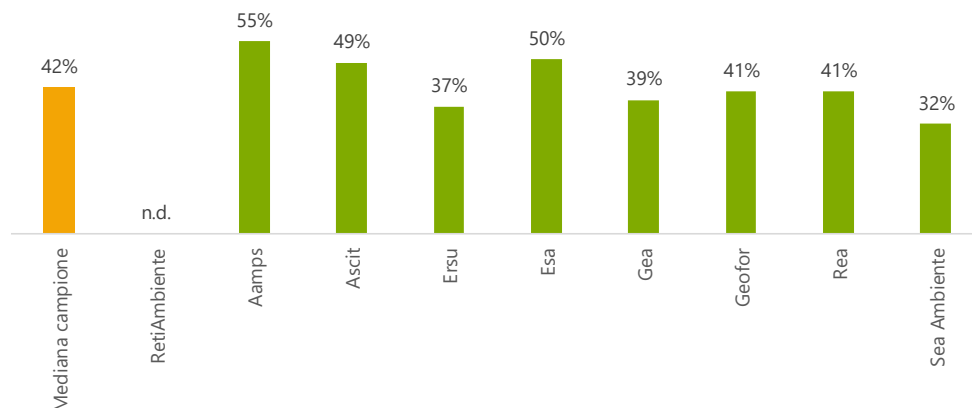
% sul totale dei ricavi, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

VALORE AGGIUNTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

% sul totale del valore della produzione, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

L'**EBITDA** rappresenta una misura della *performance* operativa di un'azienda, poiché evidenzia il valore generato dall'attività principale al netto dei costi operativi e del personale, prima di considerare oneri e proventi straordinari, imposte e ammortamenti. Questo indicatore riflette la capacità dell'impresa di generare liquidità operativa e autofinanziamento, utile per sostenere investimenti futuri, rimborsare debiti e affrontare spese straordinarie.

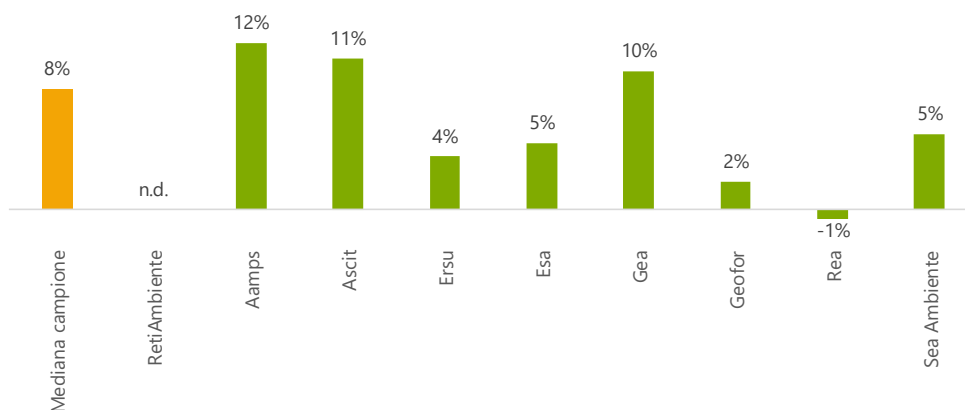
Ai fini dell'elaborazione, è stata presa in considerazione una versione dell'EBITDA depurata degli accantonamenti, per fornire un'indicazione chiara e stabile della *performance* operativa pura dell'azienda, utile a valutare la redditività senza essere influenzati dalle politiche di gestione del rischio o da stime su eventi incerti.

Misurato in rapporto ai ricavi (**EBITDA su ricavi**), l'EBITDA permette di valutare quanto efficacemente l'azienda trasforma le vendite in ritorno operativo. In alternativa, l'EBITDA *margin* (**EBITDA su valore della produzione**) fornisce una visione complessiva della capacità dell'azienda di generare redditività attraverso il suo intero processo produttivo.

Nel caso delle aziende del perimetro di RetiAmbiente, le performance dell'EBITDA risultano piuttosto eterogenee rispetto alla mediana del campione.

EBITDA SU RICAVI

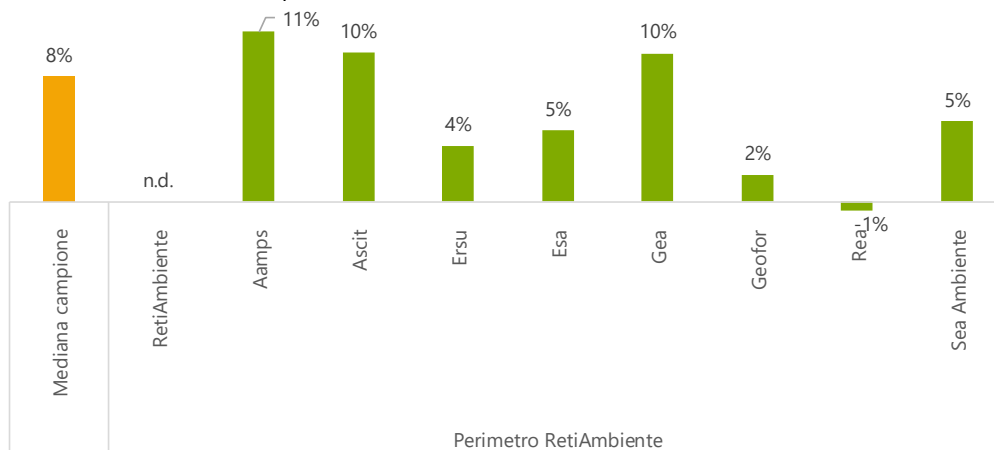
% sul totale dei ricavi, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

EBITDA MARGIN

% sul totale del valore della produzione, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

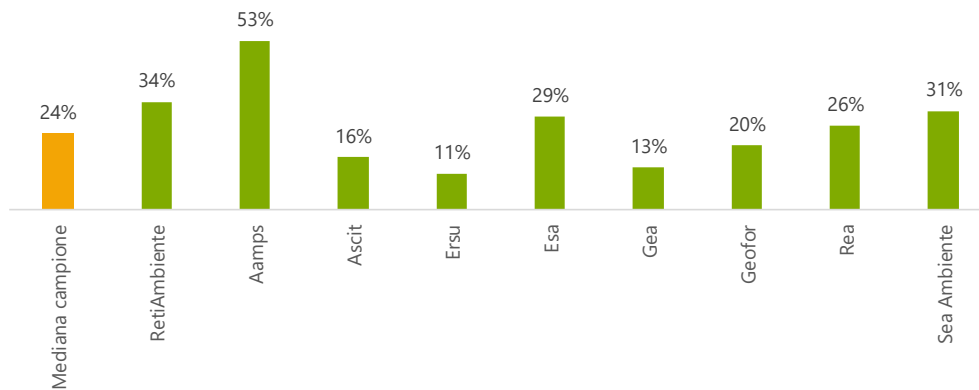
4.2.2 Indicatori di performance patrimoniale

L'indice **mezzi propri su capitale investito** è un indicatore utile a valutare l'equilibrio finanziario di un'azienda e la sostenibilità del suo modello di finanziamento. Esso misura la quota del capitale investito che è finanziata con risorse proprie dell'azienda (capitale netto), rispetto a quelle ottenute da fonti esterne (debito). Un rapporto elevato indica una minore dipendenza da finanziamenti esterni, suggerendo una solidità finanziaria maggiore e una minore esposizione al rischio di insolvenza o pressioni legate agli oneri finanziari.

Nel caso delle aziende di ATO Toscana, l'indice mostra che cinque aziende del perimetro RetiAmbiente utilizzano risorse proprie in misura superiore rispetto alla mediana del campione, evidenziando mediamente una bassa incidenza delle risorse di terzi.

MEZZI PROPRI SU CAPITALE INVESTITO

% patrimonio netto sul totale attivo, 2023



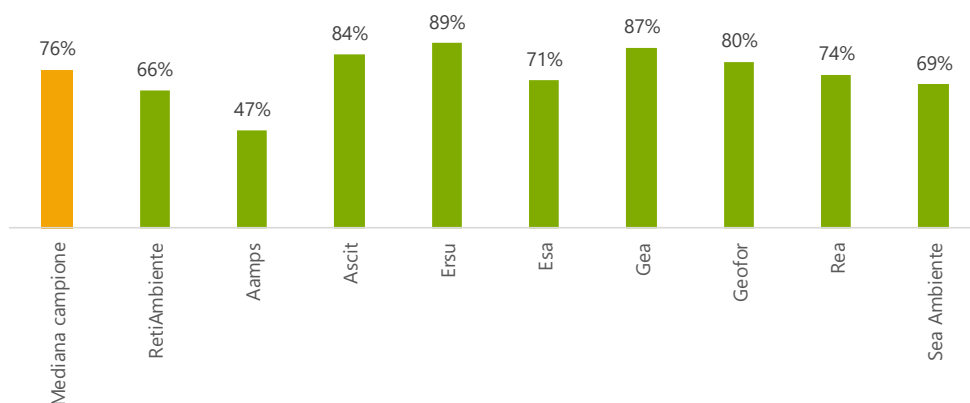
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Il **rapporto di indebitamento**, calcolato come l'incidenza del capitale di terzi sul totale attivo, è un indicatore cruciale per valutare il grado di dipendenza di un'azienda dai finanziamenti esterni. Esso misura la quota delle passività (debiti) rispetto all'ammontare complessivo delle risorse impiegate dall'azienda (totale attivo), evidenziando quanto l'impresa fa affidamento su capitale di terzi rispetto ai mezzi propri.

Un rapporto di indebitamento basso, come quello registrato mediamente nel perimetro di RetiAmbiente, indica che le aziende si finanziano prevalentemente con risorse proprie e, nello specifico caso di cinque aziende, ricorrendo al debito in misura inferiore rispetto alla mediana del campione.

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

% capitale di terzi su totale attivo, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

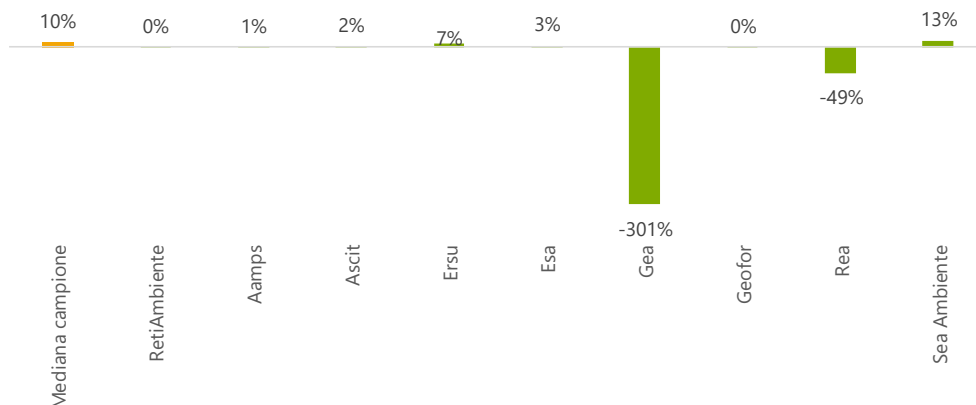
Il **ROE (Return on Equity)** misura la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico generato dall'investimento dei soci nell'azienda. Poiché il ROE è influenzato dal settore di riferimento, è essenziale confrontarlo con *benchmark* specifici e considerare il contesto economico generale, inclusi fattori come il tasso di inflazione. Solitamente, un ROE positivo è considerato soddisfacente se supera

di almeno 3-5 punti percentuali il tasso di inflazione, poiché questo indica una crescita reale del valore del capitale investito¹².

Nel caso delle aziende del perimetro RetiAmbiente, le performance del ROE risultano inferiori rispetto alla mediana del campione. Per quanto riguarda Gea e Rea, il ROE negativo è motivato dalla perdita registrata nell'esercizio.

RETURN ON EQUITY (ROE)

% utile/perdita di esercizio su totale patrimonio netto, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Il **ROS (Return on Sales)** è un indicatore che misura la redditività operativa rispetto alle vendite, calcolato come il rapporto tra reddito operativo e fatturato. Tuttavia, il ROS può essere influenzato da variabili come il settore di appartenenza e le politiche contabili, in particolare quelle legate agli ammortamenti¹³.

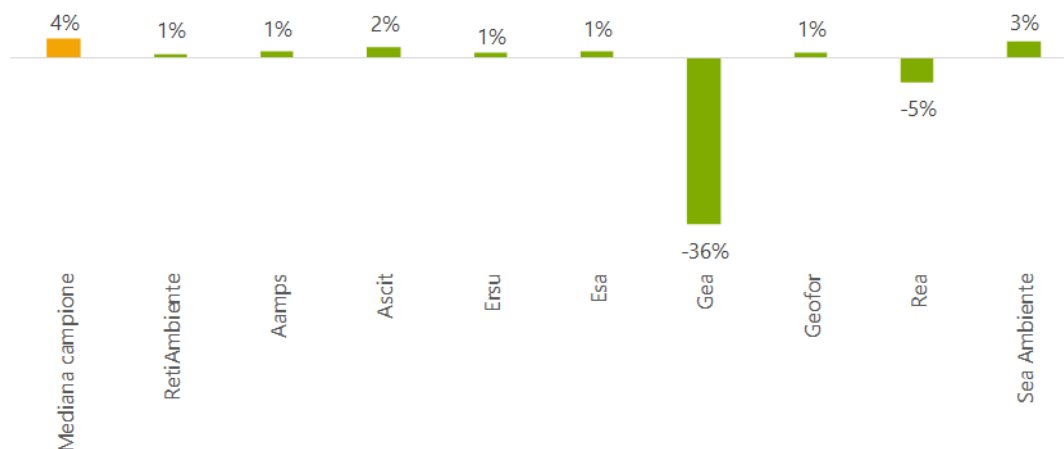
Nel caso delle aziende del perimetro di RetiAmbiente, il valore del ROS risulta inferiore alla mediana del campione.

¹² Nel caso del settore dei rifiuti urbani, l'indice assume un valore medio di circa il 10% per quanto riguarda le aziende di medie dimensioni che operano come monutility (fonte: Green Book 2023, Utilitatis), che scende al 6,9% nel caso di operatori di grandi dimensioni.

¹³ Nel caso del settore dei rifiuti urbani, l'indice assume un valore medio di circa il 4,8% per quanto riguarda le aziende di medie dimensioni che operano come monutility (fonte: Green Book 2023, Utilitatis)*, che scende al 2,1% nel caso di operatori di grandi dimensioni.

RETURN ON SALES (ROS)

% reddito operativo su totale ricavi, 2023



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

5 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

5.1 Gli schemi regolatori delle gestioni

Con la Delibera 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (TQRIF). Il TQRIF prevede una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica che i soggetti gestori del servizio rifiuti sono tenuti a rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2023. L'approccio del regolatore nazionale ha previsto un quadro di regole comuni su scala nazionale e differenziato in funzione del livello di partenza delle gestioni secondo un approccio regolatorio improntato alla gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", in quanto Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", costituito ai sensi del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 ed operativo, assume il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC) è quindi il soggetto deputato ai compiti che il TQRIF assegna a quest'ultimo.

All'Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC) ai sensi dell'art. 3, comma 1¹⁴ del TQRIF, è affidato il compito di individuare lo schema regolatorio nel quale sono inquadrare le singole gestioni, individuato sulla base della matrice regolatoria prevista dal TQRIF e riportata di seguito.

¹⁴"Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito"

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

ATO Toscana Costa, ha proceduto all'individuazione dello schema regolatorio di riferimento per le gestioni in essere attraverso gli atti di seguito riportati:

- **Delibera dell'Assemblea n.12 del 13.04.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per le gestioni su cui operano in via transitoria i Gestori Gea (si veda l'aggiornamento indicato all'ultimo punto del presente elenco) e **Sistema Ambiente**;
- **Delibera dell'Assemblea n.16 del 29.04.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per il gestore **RETIAMBIENTE**;
- **Delibera dell'Assemblea n.29 del 07.12.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per la gestione del servizio di **Nausicaa** nel Comune di Carrara;
- **Delibera dell'Assemblea n.35 del 21.12.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per la gestione del servizio di **Asmiu** nel Comune di Massa;
- **Delibera dell'Assemblea n.22 del 20.12.2023** recante "adeguamento dal 01/01/2024 dello Schema Regolatorio – ex art. 3, comma 1, del TQRIF – per le gestioni ricadenti nel bacino RetiAmbiente / **Gea**".

L'individuazione dello Schema regolatorio si è basata, secondo quanto disciplinato all'art. 3 del TQRIF, sul livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i. Di seguito è riportato il posizionamento delle singole gestioni nella matrice degli schemi regolatori:

- per le gestioni su cui opera il Gestore **GEA** coincidenti con i Comuni della Garfagnana, è stato individuato lo **Schema Regolatorio I - Livello qualitativo minimo** per l'anno 2023 e poi, con l'ingresso nel perimetro di attività di RetiAmbiente, lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio dal 01.01.2024**;

- per le gestioni su cui sta operando, o su cui ha iniziato ad operare entro l'entrata in vigore del TQRIF (01/01/2023), il **Gestore Lunigiana Ambiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio comunale di Lucca, su cui sta operando, per salvaguardia normativa, fino al termine massimo del 31/12/2029, il Gestore **Sistema Ambiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per le gestioni su cui sta operando, o su cui ha iniziato ad operare entro l'entrata in vigore del TQRIF (01/01/2023), il **Gestore Unico RetiAmbiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio del **Comune di Massa** (società Asmiu) lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio del **Comune di Carrara** (società Nausicaa) lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**.

Si precisa che la scelta dello Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio - per il Gestore Unico RetiAmbiente e per le gestioni che progressivamente confluiranno nella gestione unica, è stata compiuta sulla base del Contratto di Servizio, ed in particolare delle disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico del Servizio, e dello Schema di Carta della Qualità approvato con Delibera d'Assemblea n. 13 del 13.04.2022 recante "*Schema Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani in vista dell'approvazione della Carta unica per singola gestione ai sensi art. 5 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) - allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF: approvazione*".

Sono stati inoltre mantenuti in vigenza, essendo già contenuti nel Contratto di Servizio, gli **standard di qualità migliorativi rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento** riportati nella successiva tabella¹⁵.

STANDARD DI QUALITÀ MIGLIORATIVI PER IL GESTORE UNICO RETIAMBIENTE

¹⁵ Gli standard di qualità migliorativi, in base all'art. 2.2 della Deliberazione 15/2022/R/RIF, sono stati comunicati al Gestore con PEC del 01.03.2022, e sulla base di un successivo confronto con quest'ultimo, individuati in via definitiva.

Indicatore	Livello generale di qualità		
	Standard migliorativo mantenuto (in grassetto)	Standard presente nel Disciplinare Tecnico del Servizio/Schema Carta allegato al Contratto	Standard presente nel TQRIF
<i>Tempo di recupero della raccolta domiciliare</i>	<ul style="list-style-type: none"> • dodici (12) ore per i turni della mattina che si concludono entro le ore 14,00 (il recupero, in tali casi, va programmato e reso entro la giornata); • ventiquattro (24) ore per i turni del pomeriggio/sera che si concludono alle/dopo le ore 14,00 (il recupero in tali casi, va programmato e reso entro il giorno successivo); 	dodici (12) ore, o comunque entro le 00:00 della giornata	ventiquattro (24) ore
<i>Tempo d'intervento in caso di segnalazione per disservizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ventiquattro (24) ore in caso di aree di particolare pregio (centri storici, lungomare, aree pedonali, etc.); • quarantotto (48) ore nei centri abitati (zone residenziali, ecc); • cinque (5) giorni lavorativi nel resto del territorio (case sparse, aperta campagna, ecc). Esclusi domenica e festivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • ventiquattro (24) ore in caso di aree di particolare pregio (centri storici, lungomare, aree pedonali, etc.); • quarantotto (48) ore nei centri abitati (zone residenziali, ecc); Esclusi domenica e festivi. 	cinque (5) giorni lavorativi
<i>Tempo di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio</i>	Quindici (15) giorni	Quindici (15) giorni	Quindici (15) giorni lavorativi

5.2 Standard generali di qualità e obblighi di servizio applicati

Si riportano di seguito gli **standard generali di qualità** applicabili previsti per lo schema regolatorio III:

STANDARD GENERALI DI QUALITÀ SCHEMA REGOLATORIO I E III (Articolo 53.1 TQRIF)	SCHEMA III
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	70%
Tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%

Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	80%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	Non applicato allo Schema
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	Non applicato allo Schema
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	80%

Si riportano di seguito gli **obblighi di servizio** previsti per lo schema regolatorio III:

OBBLIGHI DI SERVIZIO SCHEMA REGOLATORIO I E III (Tabella 2 dell'Appendice I allegata al TQRIF)	SCHEMA III
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	Sì
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	Sì
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	Sì
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	Sì
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	Sì
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	Sì
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	Sì
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	Sì
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	Sì
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	Sì
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	Sì
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicura ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	Sì
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	Non applicato allo Schema

Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	Sì
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	Non applicato allo Schema
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	Sì

5.3 Gli esiti delle analisi dei registri TQRIF

Ai fini della redazione della presente relazione si è proceduto ad acquisire dalle gestioni inquadrate nello Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio, i registri contenenti le informazioni connesse agli obblighi di cui al TQRIF aggiornate al 31 dicembre 2023.

- A. Servizio tecnico: reclami e richieste scritte;
- B. Tariffa: reclami, richieste scritte, richieste di rettifica;
- C. Quantificazione delle utenze domestiche e non domestiche servite;
- D. Comunicazioni di attivazione, variazione e cessazione del servizio;
- E. Richiesta di consegna delle attrezzature
- F. Contatto presso i punti dedicati da parte dell'utenza;
- G. Richieste di rateizzazione e modalità di pagamento;
- H. Richieste di servizi di ritiro su chiamata;
- I. Interventi per disservizi e riparazione di attrezzature con e senza sopralluogo preventivo.

Si riporta di seguito l'analisi delle registrazioni per i Gestori facenti parte del perimetro RetiAmbiente. Dall'aggregazione dei dati Comunali dei singoli gestori, è stata elaborato un dato sintetico riferito al Gestore Unico RetiAmbiente. Il Gestore GEA, inquadrato nello Schema Regolatorio I per l'anno 2023, non è obbligato alla tenuta e alla trasmissione dei registri. Le registrazioni acquisite dai Gestori sono riferite al periodo 01.01.2023-31.12.2023.

La matrice elaborata dal Gestore unico RetiAmbiente per definire le modalità ed i contenuti delle registrazioni delle prestazioni sono stati condivisi con l'Autorità d'Ambito.

L'analisi è stata condotta per i soli standard rendicontati da almeno un Gestore, il cui quadro di sintesi è riportato nella tabella seguente. Per ogni indicatore, ove possibile, è riportato il confronto tra i diversi gestori per quanto attiene la percentuale di rispetto dello standard ed i relativi tempi medi. Nel caso del gestore RetiAmbiente, l'indicatore è stato ottenuto dall'aggregazione dei dati raccolti a livello Comunale per ogni diverso gestore.

LE INFORMAZIONI FORNITE DAI GESTORI

Standard	Reti Ambiente	Aamps	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi										
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo										
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo										
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi										
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi										
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi										
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi										
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi										
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi										
Tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per										
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi										
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi										
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo										
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo										
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo										
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo										
Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39										
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40										
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore										
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46										
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore										
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore										

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su informazioni gestori

5.3.1 Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

Il TQRIF prevede all'Articolo 8 che il tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente da parte del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e la data di invio della risposta scritta sia pari a trenta (30) giorni lavorativi. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, deve essere assicurato in almeno il 70% dei casi.

I Gestori Rea, Geofor e Ascit hanno fornito i registri, dai quali emerge che per più del 90% delle richieste di attivazione da parte dell'utenza è stato rispettato lo standard dei 30 giorni lavorativi. Il tempo medio

di risposta è rispettivamente di 8,3, 9,8 e 9,1 giorni lavorativi. In aggregato, la gestione di RetiAmbiente registra dunque un indicatore pari al 94,3%, per un tempo di impiego medio pari a 9,2 giorni lavorativi.

Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	94,3%	n.d.	93,2%	n.d.	n.d.	n.d.	98,5%	n.d.	100,0%	n.d.
Tempo medio	9,2	n.d.	9,1	n.d.	n.d.	n.d.	9,8	n.d.	8,3	n.d.

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

L'Articolo 12 del TQRIF prevede che il tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio (ovvero il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data di invio della risposta scritta da parte del Gestore), è pari a trenta (30) giorni lavorativi. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, deve essere assicurato in almeno il 70% dei casi.

Le tre gestioni di cui sono disponibili i dati riportano un tempo medio di attesa pari a 8,1 giorni per Geofor, 10,0 giorni lavorativi per Rea, 10,9 giorni per Ascit; il rispetto degli standard avviene rispettivamente nel 100%, nel 99,1% e nell'88,7% dei casi. In aggregato, l'intera gestione RetiAmbiente rispetta gli standard imposti dallo Schema Regolatorio, con un indicatore pari all'89,8% delle casistiche.

Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	89,8%	n.d.	88,7%	n.d.	n.d.	n.d.	100,0%	n.d.	99,1%	n.d.
Tempo medio	10,7	n.d.	10,9	n.d.	n.d.	n.d.	8,1	n.d.	10,0	n.d.

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.2 Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

ARERA prevede all'Articolo 9 del TQRIF che il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta dell'utente e la data di consegna delle attrezzature, sia pari a cinque (5) giorni lavorativi. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, deve essere assicurato in almeno il 70% dei casi.

Il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta domiciliare è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo. In caso sia necessario un sopralluogo da parte del Gestore il tempo di consegna è pari a dieci (10) giorni lavorativi.

Diversi Gestori hanno fornito le informazioni necessarie alla verifica dello standard sopradescritto. La percentuale di rispetto degli standard riportati nelle tabelle seguenti mostra che il Gestore Unico RetiAmbiente rispetta lo standard nel 99,7% dei casi con valori variabili tra le singole SOL, che comunque superano ampiamente la percentuale del 70% di rispetto dello standard stabilito da ARERA.

I tempi medi di consegna delle dotazioni sono pari a 1,2 giorni lavorativi per il Gestore Unico RetiAmbiente con tempi massimi di 2,7 giorni nel territorio gestito dalla SOL Geofor e minimi in quelli gestiti da Lunigiana Ambiente ed ERSU, dove sono inferiori alla giornata. Per il gestore Esa, il tempo medio è pari a 1,0 giorni per la consegna di dotazione senza sopralluogo. e a 20,3 per quelle con sopralluogo. Tale dato medio è tuttavia influenzato dalla *performance* registrata nel Comune di Capoliveri, dove il tempo medio di erogazione della prestazione con sopralluogo è stato pari a 61,8 giorni.

Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	99,7%	100,0%	95,6%	100,0%	100,0%	n.d.	99,2%	100,0%	100,0%	99,9%
Tempo medio	1,2	1,2	1,9	0,8	1,0	n.d.	2,7	0,7	1,6	1,5

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

Per la consegna delle attrezzature con sopralluogo, gli indicatori sono leggermente inferiori rispetto al precedente indicatore, pur mantenendosi su livelli elevati. Il minimo è registrato da Geofor, comunque abbondantemente sopra al 70%, mentre Rea registra il 100% di rispetto degli standard. Anche in questo caso, le tempistiche si dilatano in caso di sopralluogo, con una media, in aggregato, di 5,5 giorni lavorativi. Per il gestore Esa, il tempo medio è pari a 20,3 giorni lavorativi; tuttavia, tale dato medio è influenzato dalla *performance* registrata nel Comune di Capoliveri, dove il tempo medio di erogazione della prestazione con sopralluogo è stato pari a 61,8 giorni.

Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	95,1%	99,8%	82,9%	n.d.	95,0%	n.d.	88,7%	n.d.	100,0%	99,5%
Tempo medio	5,5	3,2	8,2	n.d.	20,3	n.d.	8,2	n.d.	11,2	2,3

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.3 Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi, percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi

All'Articolo 14 del TQRIF, ARERA prevede che il tempo di risposta motivata al reclamo scritto, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del reclamo scritto e la data di invio all'utente della risposta motivata scritta sia pari a trenta (30) giorni lavorativi.

Nel caso delle aziende del perimetro RetiAmbiente, tale standard viene rispettato nell'84,6% dei casi, con un tempo medio pari a 14,5 giorni. Tra le gestioni che hanno fornito i registri, il tempo medio minore si registra in Aamps, ed è pari a 2,6 giornate; in tale gestione, lo standard viene peraltro rispettato nel 100% dei casi. L'indicatore è sopra al livello richiesto dal TQRIF anche per Lunigiana Ambiente, che ha risposto ai reclami negli standard previsti nel 79,6% dei casi, con un tempo medio di risposta pari a 18,5 giornate.

Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	84,6%	100,0%	79,6%	100,0%	100,0%	n.d.	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Tempo medio	14,5	2,6	16,4	3,1	6,8	n.d.	6,3	18,5	11,6	5,0

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

Il tempo di risposta motivata alle richieste scritte di informazioni, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta da parte dell'utente e la data di invio della risposta motivata scritta allo stesso da parte del gestore deve essere pari a trenta (30) giorni lavorativi, secondo l'Articolo 15 promulgato da ARERA nel TQRIF. Il Gestore Unico RetiAmbiente rispetta tale standard nel 99,6% delle casistiche, con un tempo medio di attesa pari a 3,4 giornate. Più elevato invece il tempo medio richiesto da Esa (12,8 giornate), che tuttavia rispetta lo standard nel 100% dei casi, così come Rea, il cui tempo medio è pari a 12,0 giorni.

Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	99,6%	100,0%	99,6%	100,0%	100,0%	n.d.	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Tempo medio	3,4	2,0	3,3	7,5	12,8	n.d.	5,3	6,0	12,0	4,2

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

Infine, ARERA ha previsto uno standard anche nel caso della risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati. Come nei due precedenti casi, il tempo medio di risposta si calcola come la media del tempo intercorso tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica inviata dall'utente, e la data di invio all'utente della risposta motivata scritta.

Entrambi i gestori che hanno fornito i registri, Ascit e Geofor, rispettano abbondantemente tale standard, registrando indicatori rispettivamente pari al 96,3% e al 100% delle casistiche. Il tempo medio di risposta calcolato per il gestore Unico RetiAmbiente, dunque, è pari a 4,2 giorni.

Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	96,4%	n.d.	96,3%	n.d.	n.d.	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Tempo medio	4,2	n.d.	3,9	n.d.	n.d.	n.d.	13,0	n.d.	n.d.	n.d.

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.4 Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico)

Il tempo di attesa per il servizio telefonico previsto da ARERA all'Articolo 21 del TQRIF, definito come il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione, è pari a duecentoquaranta (240) secondi per le gestioni del IV Schema Regolatorio. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, prevede solo la registrazione del lasso di tempo di cui sopra.

È stato possibile calcolare il tempo medio di attesa per il servizio telefonico aggregato per il Gestore Unico RetiAmbiente, mediamente pari a 100 secondi con valori minimi registrati da Esa (54 secondi), Aamps (82 secondi) e Geofor (89 secondi) e tempi massimi registrati da ERSU (191 secondi).

Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di secondi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Tempo medio	100,0	82,0	100,0	191,0	54,0	n.d.	89,0	n.d.	138,0	153,0

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.5 Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 28.3 che il tempo di rettifica degli importi non dovuti debba essere pari al massimo a centoventi (120) giorni lavorativi. Tale tempo si misura come il tempo intercorrente tra

la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica, e la data di accredito della somma erroneamente addebitata.

Ascit e Geofor hanno rispettato tale standard nel 97,1% e nel 100% dei casi, con tempi di attesa che sono risultati pari a 33,7 e 55,7 giorni lavorativi. In aggregato, dunque, il Gestore RetiAmbiente rileva un tempo medio di attesa di 35,5 giorni, rispettando lo standard il 97,3% delle volte.

Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di secondi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	97,3%	n.d.	97,1%	n.d.	n.d.	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Tempo medio	35,5	n.d.	33,7	n.d.	n.d.	n.d.	55,7	n.d.	n.d.	n.d.

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.6 Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 31 che il tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata, ovvero il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data in cui viene effettuato il ritiro, è pari a quindici (15) giorni lavorativi.

L'Autorità d'Ambito ha approvato uno standard migliorativo di 15 giorni (anziché 15 giorni lavorativi) per il Gestore unico RetiAmbiente.

La percentuale di rispetto degli standard riportati nelle tabelle seguenti mostra che in aggregato il Gestore Unico RetiAmbiente rispetta lo standard nel 93,5% dei casi, con valori variabili tra le singole SOL che superano abbondantemente la percentuale del 70% di rispetto dello standard stabilito da ARERA. Il gestore Sea Ambiente registra un indicatore del 100%, con un tempo medio rilevato di 6,2 giorni lavorativi.

I tempi medi di ritiro dei rifiuti su chiamata sono pari a 9,0 giorni lavorativi per il Gestore Unico RetiAmbiente (con tempi massimi di 11,8 giorni nel territorio gestito dalla SOL Geofor e minimi in quelli gestiti da AAMPS).

Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	93,5%	100,0%	99,9%	84,4%	98,7%	n.d.	90,7%	92,1%	94,2%	100,0%
Tempo medio	9,0	5,1	6,6	8,2	8,2	n.d.	11,8	8,1	8,0	6,2

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.7 Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 33 che il tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi, cioè il tempo intercorrente tra il momento in cui il gestore della raccolta e trasporto o il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade riceve la segnalazione da parte dell'utente e il momento in cui viene risolto il disservizio, è pari a cinque (5) giorni lavorativi.

L'Autorità d'Ambito, come sopra evidenziato, ha approvato uno standard migliorativo per il Gestore unico RetiAmbiente che prevede un tempo d'intervento inferiore e pari a ventiquattro (24) ore in caso di aree di particolare pregio (centri storici, lungomare, aree pedonali, ecc.) e di quarantotto (48) ore nei centri abitati (zone residenziali, ecc.), da riferirsi ai giorni lavorativi.

Il tempo d'intervento per la segnalazione per disservizi è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo. In caso sia necessario un sopralluogo da parte del Gestore, il tempo intervento per la segnalazione dei disservizi è pari a dieci (10) giorni lavorativi.

Nel caso della prestazione svolta senza sopralluogo, la percentuale di rispetto degli standard riportati nelle tabelle seguenti mostra che tutte le SOL rispettano lo standard del 70% dei casi, con prestazioni, come nel caso di Ersu, di rispetto degli standard nel 100% dei casi. I tempi medi necessari variano da un minimo di 1,0 giorni, nel caso di Ersu e di Lunigiana Ambiente, fino ad un massimo di tempo medio di 3,1 giorni nel caso di Ascit.

Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	95,3%	99,8%	98,5%	100,0%	99,6%	n.d.	89,3%	100,0%	93,9%	99,6%
Tempo medio	2,3	1,5	3,1	1,0	1,4	n.d.	3,0	1,0	2,2	1,2

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

Distinguendo il calcolo dello standard per tenere conto della tempistica di dieci (10) giorni lavorativi per lo svolgimento delle prestazioni fornite con sopralluogo, si nota come lo standard non venga rispettato dalla SOL Esa. È fondamentale, tuttavia, sottolineare come tale risultato sia determinato da un singolo intervento, nel Comune di Campo nell'Elba, le cui tempistiche di svolgimento non sono stati coerenti con lo standard.

I tempi medi di consegna delle dotazioni sono pari a 3,3 giorni lavorativi per il gestore Aamps e 2,4 giorni lavorativi per il gestore Ascit.

Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	99,5%	100,0%	100,0%	n.d.	0,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Tempo medio	2,6	3,3	2,4	n.d.	25,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.8 Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 34 che il tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, cioè il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della raccolta e trasporto della richiesta dell'utente e la data di riparazione, ovvero di sostituzione dell'attrezzatura, sia pari a dieci (10) giorni lavorativi.

Il tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo. In caso sia necessario un sopralluogo da parte del Gestore, il tempo di riparazione è pari a quindici (15) giorni lavorativi.

Nel caso delle richieste di riparazione delle attrezzature, senza la necessità di sopralluogo, i Gestori Aamps, Ersu, Esa e Rea hanno rispettato lo standard nel 100% delle casistiche, con un tempo medio pari a 3,7 (Aamps), 5,1 (Rea) o 1,0 giorni lavorativi (Ersu ed Esa).

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	98,0%	100,0%	95,0%	100,0%	100,0%	n.d.	98,7%	n.d.	100,0%	100,0%
Tempo medio	3,1	2,7	3,7	1,0	1,0	n.d.	3,2	n.d.	5,1	1,1

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

Nel caso della prestazione svolta senza sopralluogo, la percentuale di rispetto degli standard riportati nella tabella seguente mostra che il Gestore Unico RetiAmbiente, in aggregato, rispetta lo standard nel 90,3% dei casi con valori variabili tra le singole SOL che comunque superano ampiamente la percentuale del 70% di rispetto dello standard stabilito da ARERA.

I tempi medi di consegna delle dotazioni sono pari a 8,4 giorni lavorativi per il Gestore Unico RetiAmbiente (con tempi massimi di 15,5 giorni nel territorio gestito dalla SOL Ascit e minimi in quelli gestiti da Sea Ambiente, ossia 3,5 giorni).

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	90,3%	100,0%	82,6%	n.d.	100,0%	n.d.	88,7%	n.d.	100,0%	100,0%
Tempo medio	8,4	4,2	15,5	n.d.	8,2	n.d.	8,8	n.d.	11,3	3,5

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.9 Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39

Il TQRIF prevede all'Articolo 39 che la puntualità del servizio di raccolta e trasporto, pari al rapporto tra i servizi effettuati nel rispetto dei tempi previsti dal Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2 e i servizi programmati, sia almeno pari all'80%.

Il Gestore RetiAmbiente, in aggregato, riporta un dato medio del 98,9%, con valori diversi tra le singole SOL, ma che comunque superano ampiamente la percentuale dell'80% di rispetto dello standard stabilito da ARERA. L'indicatore minimo, pari al 96,4%, viene registrato da Esa, mentre Ersu e Lunigiana Ambiente registrano un valore pari al 100%.

Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	98,9%	98,4%	99,1%	100,0%	96,4%	n.d.	98,2%	100,0%	99,8%	99,7%

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.10 Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40

All'Articolo 40, il TQRIF prevede la diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti è data dal rapporto tra i contenitori non sovra-riempiti e il totale dei contenitori verificati nell'ambito delle singole ispezioni previste.

In aggregato, il Gestore Unico RetiAmbiente registra un dato pari al 97,5%. Il valore minimo registrato è pari al 92,6%, ed è stato registrato da Lunigiana Ambiente, mentre tre gestioni registrano il dato massimo del 100%. Lo standard si intende rispettato quando l'indicatore è superiore all'80%.

Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40

% valore medio dei contenitori non sovra-riempiti

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	97,5%	95,0%	n.d.	100,0%	100,0%	n.d.	97,6%	92,6%	99,6%	100,0%

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

5.3.11 Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46

Il TQRIF prevede all'Articolo 46 l'elaborazione di un indicatore a proposito della puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio strade meccanizzate. Tale indicatore è pari al rapporto tra i servizi effettuati nel rispetto dei tempi previsti dal programma delle attività di spazzamento e lavaggio, e i servizi programmati. Per lo Schema Regolatorio definito, lo standard si intende rispettato quando l'indicatore è superiore all'80%.

Il valore medio aggregato per il Gestore Unico RetiAmbiente è pari al 94,5% e in tutte le SOL in cui è stata svolta la rilevazione le performance sono conformi rispetto allo standard. Il minimo è registrato da Geofor, puntuale nel 92,8% delle rilevazioni, fino ad un massimo del 99,1% nel caso di Aamps.

Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	94,5%	99,1%	98,8%	81,8%	95,5%	n.d.	92,8%	n.d.	98,8%	98,8%

* Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati gestori

6 OBBLIGHI CONTRATTUALI E PIANO DEI CONTROLLI SUL CONTRATTO DI SERVIZIO

6.1 Obblighi contrattuali previsti nel Contratto di Servizio

All'articolo 26 comma 3 del Contratto del servizio adeguato allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF, denominato "Ulteriori Obblighi del Gestore" è previsto che "Il Gestore si obbliga a svolgere a regola d'arte le attività oggetto del Contratto. Il Gestore è responsabile diretto del buon funzionamento del Servizio affidatogli. Il Gestore è obbligato, altresì, al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle norme e dagli atti di pianificazione adottati dagli enti pubblici competenti *ratione temporis* vigenti, in conformità alle condizioni definite nel DTS (Disciplinare Tecnico del Servizio) [...]" e al comma 12 sono puntualmente indicati tutti gli obblighi.

Nel presente capitolo verranno analizzati i principali adempimenti a carico del Gestore aventi ricadute dirette sullo svolgimento dei servizi all'utenza.

In particolare, il Gestore ha l'obbligo di predisporre i Piani Annuali delle Attività, ossia i documenti con cui viene definita la programmazione annuale dei servizi per singolo Comune, rispettando, tra l'altro, i seguenti obblighi:

- gli obiettivi in termini di raccolta differenziata indicati nel Piano Industriale proposto dal medesimo Gestore in sede di affidamento del servizio;
- le **modalità di esecuzione** dei servizi indicate puntualmente nella parte III del Disciplinare Tecnico del Servizio;
- gli **standard di produttività** dei servizi indicati nella parte V del Disciplinare Tecnico del Servizio;
- i **livelli generali di qualità** dei servizi indicati dal TQRIF (ove non già previsti nel Disciplinare Tecnico).

Sul tema occorre puntualizzare che nella revisione al Disciplinare Tecnico del Servizio, approvata in concomitanza con l'adeguamento del contratto allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF - in data 06.08.2024 – sono state individuate due fasi distinte:

- *"Fase di riorganizzazione dei servizi": è l'arco temporale, quantificato nei successivi 36 mesi dall'effettivo avvio del Servizio nel singolo Comune, secondo la tempistica evidenziata nel successivo Cap. VII., entro cui il Gestore è obbligato a concludere, nel Comune stesso, la riorganizzazione dei servizi di raccolta e igiene urbana, per adeguarli alle previsioni del Piano industriale nel rispetto di quanto regolamentato nel presente Disciplinare Tecnico del Servizio;*
- *"Periodo a regime": è il periodo che inizia in corrispondenza della conclusione della "Fase di riorganizzazione dei servizi" e si protrae per l'intera durata residuale dell'affidamento.*

Occorre, infine, evidenziare che le modalità di verifica del rispetto degli obblighi a carico del Gestore sono disciplinate, oltre che nel Contratto di Servizio, anche in un apposito Regolamento per l'Applicazione delle Penali approvato dall'Assemblea e che in base a tale Regolamento il Direttore approva con cadenza semestrale la Determina di applicazione delle penali.

In particolare, per il secondo semestre 2023 è stata approvata la Determina 74/Direttore Generale del 19.04.2024 con cui sono stati rilevati alcuni disservizi/inadempimenti che hanno determinato l'applicazione di euro 1.440,00 per inadempimenti/disservizi da controlli ed euro 12.790,00 per inadempimenti/disservizi da reclami, a carico del Gestore, dando atto che tali importi dovranno essere regolati in sede di definizione del primo PEF utile del Comune coinvolto mediante riconoscimento di un corrispondente sconto sul corrispettivo, che verrà apprezzato dal Comune nell'anno n + 2 in base alle regole vigenti (metodo "MTR" ARERA).

6.2 Regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio

Il TQRIF prevede il rispetto dei livelli generali di qualità afferenti ai seguenti indicatori di qualità contrattuale:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;

- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Ed il rispetto dei livelli generali di qualità afferenti ai seguenti indicatori di qualità tecnica:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Gli indicatori che permettono agli utenti di verificare il livello di qualità offerto dal Gestore, suddivisi tra indicatori obbligatori ai sensi del TQRIF ed ulteriori indicatori previsti dal Contratto di Servizio (Disciplinare Tecnico del Servizio), sono contenuti nella Carta della Qualità approvata dall'Autorità d'Ambito per ogni singola gestione.

6.3 Il Piano dei controlli

ATO Toscana Costa, a partire dal mese di aprile 2022 ha attivato un piano di controlli sul territorio per verificare che il Contratto di servizio con RetiAmbiente ed in particolare le previsioni del Disciplinare Tecnico del Servizio, venga effettivamente rispettato in tutti i suoi aspetti. A tal fine è stato approvato anche uno specifico Regolamento per l'Applicazione delle Penali con Delibera d'Assemblea n. 16 del 22.12.2021 e poi aggiornato con Delibera n. 12 del 26.07.2023.

Fino ad aprile 2022 i controlli sul servizio d'igiene urbana reso dai Gestori erano non strutturati e si basavano di fatto sulle segnalazioni dei singoli cittadini o dei Comuni. Da aprile 2022 l'azione di controllo di ATO Toscana Costa è stata rafforzata e strutturata attraverso un monitoraggio capillare e costante, finalizzato ad individuare eventuali difformità del servizio reso dal Gestore (e dalle SOL di RetiAmbiente) rispetto agli standard previsti. Tale azione è stata intrapresa con l'obiettivo di garantire la massima qualità ed efficienza del servizio nei territori interessati.

L'attività di controllo, finalizzata a monitorare la corretta esecuzione dei servizi nel territorio gestito da RetiAmbiente è svolta da ATO Toscana Costa con il supporto operativo di un soggetto terzo specializzato nel settore (d'ora in avanti anche "ditta appaltatrice"), il cui personale svolge sopralluoghi giornalieri secondo un calendario condiviso con ATO e coi Comuni che ne fanno richiesta.

In particolare, gestione dei controlli avviene sulla base di una **programmazione settimanale**, a campione, concordata tra la ditta appaltatrice ed ATO Toscana Costa che tiene conto della dimensione

del singolo Comune (in base alla popolazione residente), delle segnalazioni e reclami provenienti da Comuni ed utenti e delle evidenze di stampa (articoli, comunicati, esposti, ecc.).

I controlli riguardano principalmente i servizi d'igiene urbana (spazzamento stradale, svuotamento cestini, pulizia mercati, ecc.), i servizi di raccolta domiciliare, i servizi di raccolta stradale, gli abbandoni di rifiuti e la gestione dei Centri di Raccolta, oltre che il sovra-riempimento dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità come previsto all'art. 35.4 del TQRIF.

I Comuni possono segnalare all'Autorità d'Ambito zone, aree, o servizi di particolare interesse/criticità da monitorare.

Gli operatori della ditta appaltatrice, avvalendosi di una dotazione tecnologica (tablet) in grado di offrire riscontri dettagliati e geo-referenziati tramite un apposito portale denominato "MonitorAto" realizzato da ATO Toscana Costa in collaborazione con ATO Toscana Centro, procedono a controllare i diversi aspetti del servizio, quali ad esempio che le strade siano state spazzate correttamente, che i cestini stradali siano stati svuotati secondo il calendario stabilito, che i cassonetti della raccolta differenziata siano mantenuti in buono stato di efficienza e pulizia, che la pulizia dei mercati sia realizzato nei tempi stabiliti, che i Centri di raccolta siano gestiti in modo corretto e ordinato, ecc.

I controlli con esito insufficiente vengono processati tramite il portale e notificati da ATO Toscana Costa, al Gestore Unico RetiAmbiente ed alla SOL di riferimento, oltre che al Comune interessato, affinché provveda a rimuovere le criticità segnalate entro i tempi indicati dal Contratto di Servizio, segnatamente dal Disciplinare Tecnico.

In caso di risoluzione del problema la segnalazione viene archiviata; in caso contrario ATO invia una formale Contestazione al Gestore ed al Comune interessato il cui esito può sfociare nella comminazione di una sanzione che si traduce in un abbattimento del Piano Economico Finanziario nell'anno a+2 per il Comune coinvolto dal disagio.

Se la violazione riguarda un aspetto "generale", come ad esempio il mancato rispetto di una scadenza contrattuale, la sanzione confluisce in un fondo specifico sul bilancio di ATO destinato a specifici bandi per progetti innovativi da rivolgere ai Comuni.

Per quanto attiene alla verifica della corretta esecuzione dei servizi di raccolta e spazzamento meccanizzato programmati, con la revisione del Disciplinare Tecnico del 15.05.2023, sono stati introdotti alcuni specifici indicatori ed in particolare l'indicatore di puntualità e l'indicatore delle interruzioni superiori a 24 ore previsti dal TQRIF.

Le fattispecie e le sanzioni vengono ratificate da ATO Toscana Costa attraverso Determinazioni del Direttore Generale che dall'anno 2023 hanno cadenza semestrale.

Al fine di dare evidenza dei controlli effettuati è stato attivato uno specifico spazio web (nell'area riservata del sito web di ATO <https://www.atotoscanacosta.it/>), attraverso il quale i Comuni possono visualizzare le cartelle contenenti i report dettagliati dei controlli effettuati mensilmente sul territorio.

È stata inoltre attivata una sezione del sito web dell'ATO al seguente indirizzo <https://www.atotoscanacosta.it/argomento-gestionerifiuti/controlli-sui-servizi/> in cui vengono pubblicati mensilmente i report sintetici dei controlli effettuati.

All'interno della cartella mensile sono contenute le sotto-cartelle dei singoli Comuni in cui è possibile visualizzare:

- il file in formato Excel contenente l'elenco di tutti i controlli effettuati sul Comune, suddivisi per ID della scheda, data/ora, Comune, SOL, indirizzo, tipologia di servizio, esito;
- un file in formato "KML" per la navigazione su "Google Earth" dei controlli effettuati.

In colore verde sono rappresentati i controlli con esito "buono", in giallo quelli "sufficienti", in rosso quelli "non sufficienti". I dati vengono pubblicati orientativamente entro il giorno 15 del mese successivo.

Sono disponibili alla pagina <https://www.atoscanacosta.it/argomento-gestionerifiuti/controlli-sui-servizi/> i report mensili dei controlli effettuati ed i relativi esiti.

Nel paragrafo che segue sono analizzati gli esiti dei controlli realizzati nel perimetro del territorio gestito da RetiAmbiente S.p.A. nell'anno 2023-2024 (dal 01.11.2023 al 31.10.2024).

Si segnala che è attualmente in fase di implementazione il Sistema Duale di controllo – ad oggi attivo sulle SOL GEOFOR, ESA e REA, che potrà ulteriormente integrare l'attività di controllo sul territorio.

La tempistica utilizzata dalla ditta appaltatrice per la programmazione dei controlli è la seguente (da capitolato):

- A. Spazzamento e igiene urbana: max 45 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- B. Centri di Raccolta: max 50 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- C. Raccolta domiciliare: max 30 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- D. Raccolta stradale/prossimità: max 30 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- E. Ulteriori servizi: max 20 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- F. Sovra-riempimento Contenitori: max 10 minuti per ciascun controllo

Sono tre le dimensioni che risultano in eterogeneità tra i differenti territori: una prima relativa alla tipologia di servizio sottoposta a controlli (Spazzamento, Centro Raccolta, Raccolta Stradale, Raccolta Domiciliare, Sovra-riempimento dei contenitori, Ulteriori Servizi). Una seconda legata alla numerosità dei controlli effettuati nei territori gestiti dalle diverse SOL, dove si osservano differenze sia rispetto al numero di controlli effettuati (valore assoluto e per tonnellata di rifiuto gestito), ma anche rispetto alla quota per le diverse tipologie di servizio controllato rispetto al numero di controlli complessivo. Infine, la terza dimensione che risulta in eterogeneità trova riscontro nell'esito dei controlli (Buono/Positivo, Sufficiente e Insufficiente/Negativo e Assente¹⁶) e di come essi si distribuiscano per tipologia di servizio e per SOL.

Nel paragrafo seguente vengono approfonditi i risultati principali inerenti ai controlli effettuati nei territori serviti da ciascuna SOL e nel panorama complessivo del perimetro di servizio di RetiAmbiente S.p.A. Sono riportati in Allegato 7.4 e 7.5 i dati di dettaglio degli esiti dei controlli effettuati nelle diverse SOL e nei singoli Comuni gestiti dalle diverse SOL.

¹⁶ Gli esiti Positivo, Negativo e Assente sono riferiti esclusivamente al controllo relativo al Sovra-riempimento dei contenitori.

6.4 I controlli per tipologia di servizio

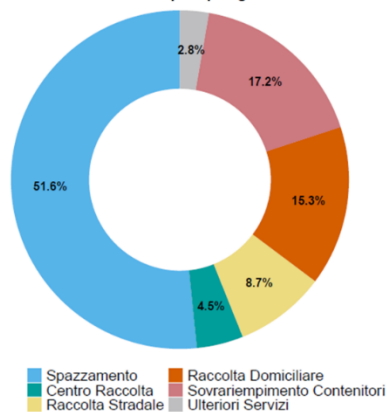
I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Numero ed esito dei controlli - Totale RetiAmbiente					
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	2439	478	1811	150	0
Centro Raccolta	211	87	114	10	0
Raccolta Stradale	411	72	271	68	0
Raccolta Domiciliare	722	262	407	53	0
Sovrariempimento Contenitori	813	778	0	9	26
Ulteriori Servizi	130	17	13	100	0
Totale Controlli	4726	1694	2616	390	26

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONO, SUFFICIENTE o INSUFFICIENTE

Quota di controlli per tipologia del servizio



Fonte: elaborazione REF Ricerche

Nel corso del periodo in esame sono stati effettuati complessivamente 4.726 controlli. Il rilevante aumento osservato rispetto alla precedente annualità – pari al +68%, è ascrivibile anche alla presenza di una nuova SOL (Lunigiana Ambiente S.r.l – con un totale di 155 controlli), alla registrazione dei controlli relativi al sovra-riempimento dei contenitori (813 controlli) e ad un intervallo temporale più esteso (nella Relazione 2023 la banca dati era riferita all'intervallo 01.01.2023-22.11.2023; nel 2024 l'intervallo di riferimento è 01.11.2023-31.10.2024). Parimenti, si specifica che l'analisi dei controlli non include la SOL Gea S.r.l., entrata nel perimetro di RetiAmbiente a partire dal 1° gennaio 2024.

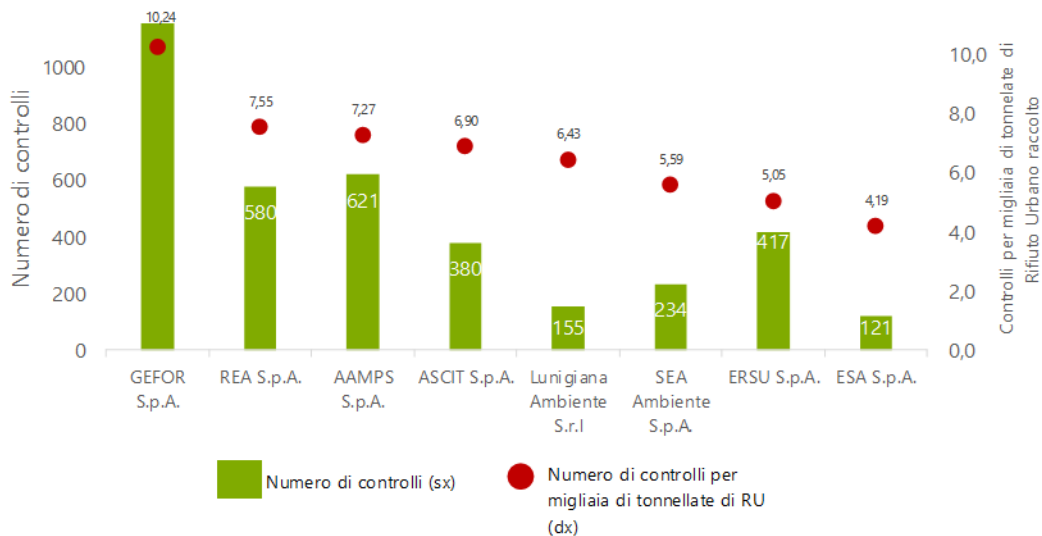
La maggior parte dei controlli (51,6%) è relativa al Servizio di spazzamento; registrano una numerosità simile le quote di controlli relative al Sovra-riempimento dei contenitori (17,2%) e al Servizio di raccolta domiciliare (15,3%), mentre sono meno diffusi i controlli relativi al Servizio di raccolta stradale (8,7%). Sono residuali, infine, i controlli relativi al Centro raccolta e agli Ulteriori servizi (rispettivamente 2,8% e 4,5%).

6.5 I controlli per SOL

Un primo elemento di eterogeneità è riscontrabile nel numero di controlli effettuati nei diversi territori: si osserva un massimo di 2.218 controlli realizzati nei territori ove opera la SOL Geofor ed un minimo, pari a 121 controlli, effettuati in quelli ove opera la SOL ESA. La distribuzione del numero dei controlli trova una spiegazione se rapportata al quantitativo totale dei rifiuti gestiti dalle diverse SOL. Normalizzando infatti il numero dei controlli effettuati per il totale dei rifiuti urbani gestiti, la varianza appare diminuire: il numero di controlli per tonnellata di rifiuto gestito si distribuisce da un minimo pari a 4,19 controlli/1000 t realizzato nei territori serviti dalla SOL ESA sino ad un massimo pari a 10,24 controlli/1000 t realizzati in quelli serviti dalla SOL Geofor.

NUMERO DI CONTROLLI PER SOL

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024. Valore assoluto e per migliaia di ton di Rifiuto Urbano raccolto



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Un secondo elemento di eterogeneità riguarda il diverso *profilo* di controlli realizzati nei territori gestiti dalle differenti SOL: rispetto alla media complessiva di RetiAmbiente presentata nel precedente paragrafo, la quota di controlli per tipologia realizzata in ciascuna SOL, ne differisce in alcuni casi in modo significativo.

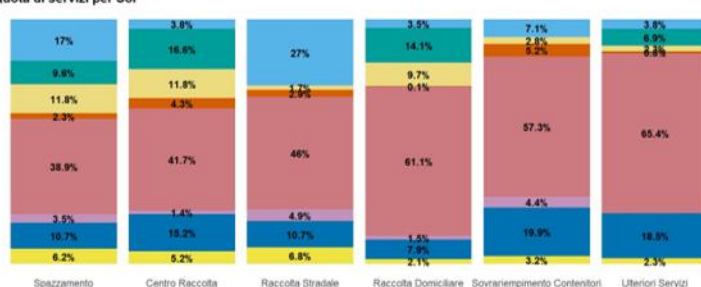
I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER SOL

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Dettaglio dei controlli per SOL

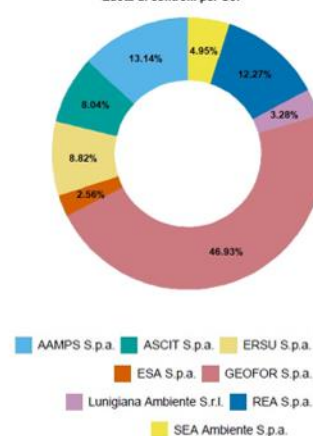
Totale ATO	N. Controlli	Spazzamento	Centro Raccolta	Raccolta Stradale	Raccolta Domiciliare	Sovrariempimento Contenitori	Ulteriori Servizi
Totale ATO	4720	51.61%	4.46%	8.7%	15.28%	17.2%	2.75%
AAMPS S.p.a.	621	66.67%	1.29%	17.87%	4.03%	9.34%	0.81%
ASCIT S.p.a.	380	61.58%	9.21%	0%	26.84%	0%	2.37%
ERSU S.p.a.	417	69.3%	6%	1.68%	16.79%	5.52%	0.72%
ESA S.p.a.	121	46.28%	7.44%	9.92%	9.83%	34.71%	0.83%
GEFOR S.p.a.	2218	42.79%	3.97%	8.52%	19.88%	21.01%	3.83%
Lunigiana Ambiente S.r.l.	155	54.84%	1.94%	12.9%	7.1%	23.23%	0%
REA S.p.a.	580	45%	5.52%	7.59%	9.83%	27.93%	4.14%
SEA Ambiente S.p.a.	234	64.53%	4.7%	11.97%	6.41%	11.11%	1.29%

Quota di servizi per Sol



Fonte: elaborazione REF Ricerche

Quota di controlli per Sol



Nel territorio servito dalla SOL Geofor sono stati realizzati complessivamente circa il 47% del totale dei controlli effettuati complessivamente nel perimetro di RetiAmbiente. Tale SOL individualmente ha effettuato circa il 60% dei controlli totali relativi alla Raccolta Domiciliare, al Sovra-riempimento dei contenitori e ai Servizi ulteriori; meno rilevante la quota sul totale dei controlli relativi allo Spazzamento (39%) e al Centro Raccolta (42%)

Nel territorio gestito dalla SOL AAMPS (il 13% dei controlli di RetiAmbiente) le attività si concentrano soprattutto sullo spazzamento. Il 27% dei controlli effettuati all'interno del perimetro di RetiAmbiente sulle attività di spazzamento (pari al 51,6% del totale di tale ambito di controllo) sono stati svolti nel territorio servito da AAMPS, per la quale i controlli sulle attività di spazzamento rappresentano il 67% del totale dei controlli effettuati.

Si segnala infine che nel territorio gestito da ASCIT non risultano essere stati effettuati controlli relativamente al Sovra-riempimento dei contenitori poiché non sono presenti cassonetti sul territorio.

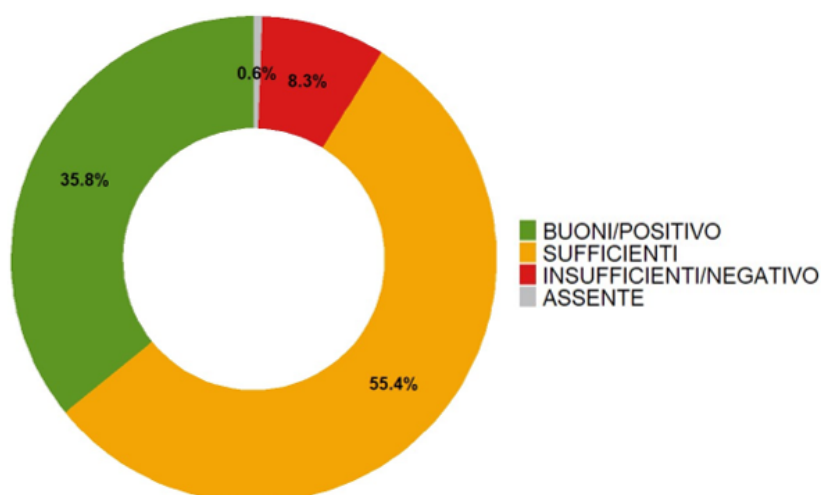
6.6 I controlli per esito

In riferimento ai 4.726 controlli effettuati nel periodo di riferimento, sono stati 2.616 quelli con esito sufficiente (55,4%), 1.694 quelli buoni/positivi (35,8%), 390 quelli insufficienti/negativi (8,3%) e 26 quelli assenti (0,6%).

Dunque, risultano complessivamente soddisfacenti il 91,2% dei controlli effettuati.

I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO NEL COMPLESSO

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024



NOTA: Gli esiti Positivo, Negativo e Assente sono riferiti esclusivamente al controllo relativo al Sovra -riempimento dei contenitori.

Fonte: elaborazione REF Ricerche

Anche con riferimento agli esiti, tuttavia, ad un'analisi approfondita appaiono significative eterogeneità circa la distribuzione degli esiti, sia relativamente alla tipologia di controlli effettuati che relativamente alle diverse SOL di riferimento.

Si osserva, innanzitutto, che i controlli relativi al Sovra-riempimento dei contenitori registrano un elevato tasso di esiti positivi, pari al 95,7%; specularmente, è nei controlli per Ulteriori servizi che si riscontra un tasso più elevato di esiti negativi, pari al 76,9%: ciò è insito alla tipologia del controllo, il quale per propria natura è connesso a situazioni critiche: si tratta infatti di casi di abbandoni di rifiuti riscontrati sul territorio dagli operatori durante i controlli.

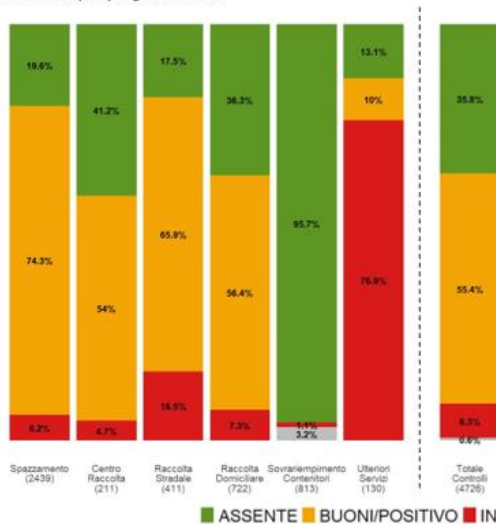
Con riferimento alle altre tipologie, è possibile osservare come il tasso di esiti insoddisfacenti sia più elevato nel caso della raccolta stradale, con il 16,5% di controlli, mentre è nei controlli relativi ai Centri

di raccolta che si osservano i tassi più elevati, con il 41,2% di esiti buoni e il 54,0% di esiti sufficienti, per un esito positivo di circa il 95% dei controlli.

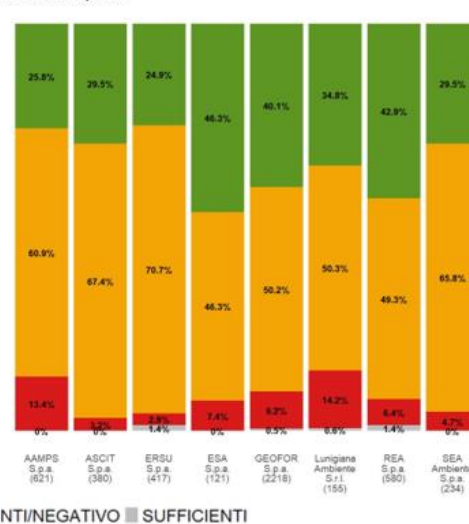
I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO IN DETTAGLIO

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio



Quota di esiti per Sol



■ ASSENTE ■ BUONI/POSITIVO ■ INSUFFICIENTI/NEGATIVO ■ SUFFICIENTI

Nota: (Tra parentesi il numero di controlli effettuati)

Fonte: elaborazione REF Ricerche

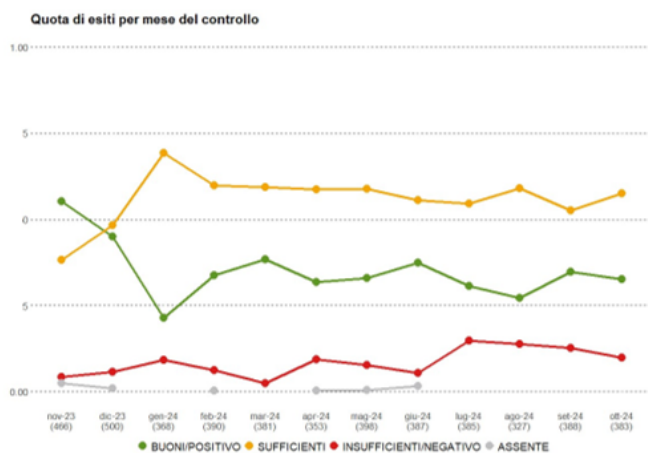
Per quanto riguarda le singole SOL facenti parte del perimetro di RetiAmbiente, si osserva come ESA abbia una quota di esiti buoni pari al 46,3%, il dato più alto fra tutte le SOL analizzate. AAMPS S.p.A. e Lunigiana Ambiente, sono le SOL con il maggior tasso di esiti insufficienti, pari rispettivamente al 13,4% e al 14,2% dei controlli effettuati. Le SOL che registrano il minor tasso di esiti insoddisfacenti sono ERSU (2,9%), ASCIT (3,2%) e SEA Ambiente (4,7%).

È infine interessante osservare la distribuzione degli esiti per il mese cui è stato effettuato il controllo, da cui si possono trarre due conclusioni. Innanzitutto, una distribuzione uniforme circa il numero di controlli effettuati complessivamente per mese. In secondo luogo, si osserva come i mesi estivi, caratterizzati da un maggiore afflusso di turisti, siano caratterizzati da un maggior numero di esiti insufficienti, a voler dunque evidenziare l'esistenza di un sovraccarico di servizio dovuto alle maggiori presenze che impatta in modo negativo sulla capacità di svolgere efficientemente il servizio suggerendo quindi la necessità di un potenziamento del servizio nei periodi estivi.

I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO E MESE

1° novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Numero ed esito dei controlli - Totale RetiAmbiente					
N.Controlli	BUONIPOSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTINEGATIVO	ASSENTE	
nov-23	466	257	178	20	11
dic-23	500	225	241	29	5
gen-24	368	79	255	34	0
feb-24	390	132	233	24	1
mar-24	381	146	226	9	0
apr-24	353	112	207	33	1
mag-24	398	131	234	31	2
giu-24	387	145	215	21	6
lug-24	385	118	210	57	0
ago-24	327	89	193	45	0
set-24	388	135	204	49	0
ott-24	383	125	220	38	0



Fonte: elaborazione REF Ricerche

7 ALLEGATI

7.1 I costi e i ricavi del servizio per Comune
COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - AAMPS

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Livorno	404,5	26,7	190,2	132,7	53,3	281,4	0,0	65,2	59,5	25,8	562,4

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - NAUSICAA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Carrara	296,2	0,6	103,0	149,5	78,8	166,2	0,0	89,2	119,5	21,9	492,6

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ASCIT

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Altopascio	301,8	26,1	188,3	104,2	67,8	194,2	0,0	47,8	20,7	35,0	374,5
Bagni di Lucca	518,2	12,3	389,3	42,6	41,5	499,4	0,0	122,1	102,1	10,7	781,2
Barga	405,7	44,3	243,0	164,9	49,1	320,5	0,0	45,8	53,3	39,4	512,1
Borgo a Mozzano	322,0	10,3	244,4	164,9	35,5	198,7	0,0	88,4	50,8	30,8	491,1
Capannori	364,7	21,1	244,0	165,3	52,3	290,2	0,0	110,0	54,2	51,7	504,9
Coreglia Antelminelli	369,0	47,4	283,3	165,2	59,4	282,2	0,0	136,9	32,2	51,8	513,9
Fabbriche di Vergemoli	1091,2	450,0	717,9	166,3	105,0	1073,7	0,0	111,5	38,0	78,4	1238,0
Montecarlo	446,1	32,7	335,5	165,1	58,8	317,2	0,0	112,9	74,4	53,6	596,0
Pescaglia	383,1	0,0	317,1	165,3	57,2	290,1	0,0	50,3	53,9	38,4	493,3
Porcari	310,7	46,6	156,3	165,2	56,3	222,4	0,0	60,6	76,1	35,8	429,3
Sillano Giuncugnano	793,2	0,0	301,6	165,0	79,5	967,4	0,0	84,5	18,9	37,4	989,8
Villa Basilica	471,1	4,9	266,3	165,1	58,3	433,1	0,0	39,1	27,9	46,5	550,1

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ASMIU

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Massa	351,1	5,0	86,6	199,1	48,2	263,9	8,7	57,3	67,4	28,8	484,1

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ERSU

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Camaiore	369,8	13,0	168,5	160,4	51,2	281,2	0,0	75,0	24,9	39,6	483,1
Forte dei Marmi	480,4	0,0	158,1	160,9	55,1	334,7	0,0	106,0	39,4	35,1	634,1
Massarosa	368,0	0,0	269,0	160,2	51,3	283,9	0,0	54,1	58,7	43,2	494,9
Montignoso	375,2	28,7	237,7	160,8	48,0	267,3	0,0	50,5	24,0	36,9	462,5
Pietrasanta	351,7	0,9	180,6	160,2	46,0	261,1	0,0	53,4	22,1	40,8	475,8
Seravezza	321,2	0,0	197,9	158,4	48,2	246,4	0,0	66,5	26,3	43,7	461,2
Stazzema	449,5	37,7	234,5	160,9	48,8	454,4	0,0	114,5	93,3	24,4	636,8

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ESA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Campo nell'Elba	550,8	3,4	153,3	279,5	103,9	399,9	0,0	115,9	63,4	48,4	758,7
Capoliveri	593,1	2,2	145,3	279,5	105,5	435,4	0,0	68,8	41,8	46,0	693,8
Marciana	679,3	69,1	211,0	279,3	101,6	493,8	0,0	110,4	48,5	50,3	871,4
Marciana Marina	533,7	980,8	142,1	279,7	103,4	350,1	0,0	141,6	30,2	43,9	723,3
Porto Azzurro	418,4	218,0	172,9	284,5	110,3	109,1	0,0	105,5	146,5	43,0	767,8
Portoferraio	426,9	25,6	101,3	279,5	95,6	272,0	0,0	70,2	23,9	51,5	568,3
Rio	716,9	6,7	246,3	279,7	104,1	538,3	0,0	65,8	108,7	52,7	930,8

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - GEA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Camporgiano	422,5	73,8	234,3	143,8	95,2	343,8	0,0	80,3	118,5	10,2	657,8
Careggine	411,2	6447,4	151,0	92,7	206,1	744,6	0,0	88,2	49,0	9,4	599,6
Castelnuovo di Garfagnana	480,5	39,9	331,0	203,2	78,6	284,1	0,0	74,4	94,5	11,0	690,2
Castiglione di Garfagnana	361,6	1250,5	208,9	128,2	85,3	308,2	0,0	105,6	47,1	9,1	545,3
Fosciandora	301,6	508,2	147,8	90,7	92,6	334,6	0,0	88,1	130,8	7,6	547,9
Galliciano	413,3	10,1	398,1	244,4	56,9	205,6	0,0	83,7	108,9	9,6	641,1
Minucciano	390,9	0,0	251,2	154,2	81,5	294,5	0,0	95,1	74,6	9,8	613,1
Molazzana	353,1	210,6	174,7	107,2	106,4	384,5	0,0	69,9	173,6	8,9	627,0
Piazza Al Serchio	379,6	743,1	220,2	135,2	89,0	321,6	0,0	78,2	58,3	9,5	548,6
Pieve Fosciana	384,8	3765,4	414,4	254,4	53,6	193,6	0,0	70,7	78,3	9,3	564,1
San Romano di Garfagnana	409,5	438,8	228,6	140,3	70,4	254,2	0,0	83,5	106,5	8,7	627,5
Vagli Sotto	405,1	521,3	168,9	103,7	191,1	690,5	0,0	62,9	52,7	10,2	567,1
Villa Collemandina	404,4	185,2	187,3	115,0	131,9	476,3	0,0	74,4	85,7	10,0	605,5

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - GEOFOR

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Bientina	382,3	47,5	189,3	239,6	121,0	212,0	0,9	34,0	57,4	42,4	530,0
Buti	401,6	19,3	170,0	240,4	111,1	265,8	0,0	47,9	99,8	32,5	608,4
Calci	429,4	59,6	188,7	240,1	113,3	290,0	1,4	43,8	33,7	30,5	567,7
Calcinaia	377,8	148,4	335,2	237,9	112,9	198,3	0,7	33,7	28,9	46,5	473,5
Capannoli	376,6	115,5	183,4	155,6	98,4	257,1	0,0	28,9	196,7	25,6	613,1
Casciana Terme Lari	417,1	69,4	203,9	223,1	102,5	258,0	2,3	39,2	58,5	35,6	570,1
Cascina	437,2	0,9	259,0	231,4	108,2	287,0	1,2	35,8	23,7	37,1	521,2
Castelfranco di Sotto	447,2	0,1	147,3	240,9	120,8	278,6	0,0	35,1	75,1	37,8	600,9
Chianni	269,9	328,2	90,7	168,6	120,6	115,1	17,0	88,6	8,7	12,5	354,5
Crespina Lorenzana	269,5	0,0	83,9	65,1	103,1	223,8	0,0	25,1	9,0	25,7	359,3
Fauglia	509,8	5,0	189,8	241,0	120,8	357,7	3,4	53,6	69,5	34,5	671,6
Lajatico	287,8	139,4	74,6	164,5	86,0	248,1	0,0	36,6	59,6	0,0	401,0
Montopoli in Val D Arno	443,4	5,7	172,3	240,8	114,9	288,7	0,0	32,6	-1,0	41,6	519,3
Palaia	476,6	0,0	159,4	165,7	120,8	365,9	0,0	34,8	65,9	26,2	651,7
Pisa	444,7	0,8	135,0	234,2	108,2	271,5	5,1	54,2	73,1	30,9	646,7
Peccioli	81,9	0,0	107,3	17,4	0,0	1,9	0,0	23,8	22,7	0,0	129,5
Ponsacco	414,8	119,2	233,3	220,9	118,8	238,9	1,1	48,0	17,3	44,1	488,1
Pontedera	452,9	10,5	167,7	217,7	118,8	249,7	27,1	38,9	37,9	39,7	560,5
San Giuliano Terme	437,8	23,3	200,5	243,3	108,6	298,2	0,6	43,7	65,8	36,9	669,9
San Miniato	421,1	2,5	187,3	230,3	116,6	264,4	6,1	30,4	99,4	36,9	529,6
Santa Croce sull Arno	430,8	0,8	157,9	220,1	112,5	273,5	9,7	31,6	34,4	42,1	575,5
Santa Maria a Monte	493,8	29,5	267,0	240,3	120,8	351,0	2,7	38,6	38,2	34,6	586,3
Terricciola	230,5	18,2	36,4	147,7	111,1	119,3	16,5	25,7	136,7	13,8	405,6
Vecchiano	464,9	400,3	188,7	239,3	121,0	317,5	0,7	31,5	33,2	32,1	605,4
Vicopisano	378,8	0,1	129,1	238,7	112,6	219,2	0,9	50,8	47,3	36,6	541,7

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - LUNIGIANA AMBIENTE

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Aulla	381,9	0,8	246,3	156,5	56,7	256,9	0,0	81,4	46,6	59,1	522,9
Bagnone	348,2	164,2	232,1	156,5	46,1	254,3	0,0	58,9	18,5	49,0	426,7
Casola in Lunigiana	448,6	850,0	320,7	156,5	56,3	323,2	0,0	137,5	47,0	41,3	649,2
Comano	380,4	15,0	88,2	156,5	79,4	262,8	0,0	80,9	37,0	35,9	506,7
Filattiera	370,4	219,9	391,5	156,5	45,9	272,4	0,0	65,1	11,1	47,0	452,7
Fivizzano	412,4	330,3	262,5	156,5	55,3	269,6	0,0	79,2	11,0	42,7	515,6
Fosdinovo	395,5	33,3	293,5	156,5	47,6	255,1	0,0	58,8	12,7	43,0	468,5
Licciana Nardi	402,7	2906,2	269,3	156,5	51,8	276,4	0,0	55,2	60,8	43,7	528,1
Mulazzo	324,5	0,0	211,2	156,5	46,9	233,2	0,0	53,4	26,0	40,7	407,7
Podenzana	385,7	195,0	303,4	156,5	47,1	242,6	0,0	41,3	15,1	44,9	448,1
Pontremoli	333,9	33,4	156,5	156,5	61,4	221,8	0,0	35,0	6,2	46,4	375,8
Tresana	421,8	0,0	344,6	156,5	55,8	255,2	0,0	48,2	10,6	41,0	494,1
Villafranca in Lunigiana	389,2	190,4	300,8	156,5	45,6	275,3	0,0	46,6	15,2	46,1	455,5
Zeri	346,0	0,0	200,8	156,5	51,3	263,9	0,0	23,2	34,3	40,2	420,6

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - REA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Bibbona	311,9	24,9	105,6	127,3	107,4	162,1	12,5	64,5	168,6	12,8	585,1
Capraia Isola	586,0	22,7	606,4	127,3	167,3	203,6	0,0	115,2	214,4	19,9	880,7
Casale Marittimo	407,6	488,6	315,0	127,2	81,7	223,8	30,1	275,0	92,5	28,3	819,0
Castellina Marittima	212,3	79,1	119,3	36,1	161,2	267,9	0,0	57,0	57,6	7,3	361,9
Castelnuovo di Val di Cecina	466,9	0,0	109,9	127,3	210,0	437,8	0,0	112,6	62,2	6,5	855,7
Cecina	386,8	0,0	99,1	127,3	109,9	342,9	5,6	65,6	20,5	18,1	625,9
Collesalveti	404,3	3,1	147,1	127,2	106,4	298,7	0,0	61,1	89,5	31,6	591,0
Guardistallo	373,8	42,9	230,1	127,2	86,2	202,9	27,2	237,5	109,8	23,8	735,2
Montecatini Val di Cecina	477,2	54,9	270,8	127,3	209,0	352,1	0,0	85,3	20,0	4,4	666,9
Montescudaio	431,6	17,2	127,3	127,3	105,8	375,6	0,0	79,7	69,4	28,8	708,5
Monteverdi Marittimo	779,6	1039,6	928,3	127,3	96,8	434,7	0,0	189,3	340,9	33,2	1265,0
Orciano Pisano	539,9	349,4	127,9	127,1	139,6	527,1	0,0	111,8	41,8	47,4	733,8
Pomarance	532,0	104,1	195,2	68,6	84,0	454,5	0,0	176,9	37,9	28,1	869,3
Riparbella	503,3	1495,5	355,0	127,3	126,7	346,3	0,0	152,5	119,8	38,0	810,0
Rosignano Marittimo	412,0	14,2	134,4	127,2	90,9	310,4	15,5	68,5	35,0	17,5	582,4
Santa Luce	352,8	95,1	185,0	127,3	119,2	250,0	0,0	216,9	29,5	118,5	912,4
Volterra	329,5	1,6	115,1	65,6	74,6	178,2	22,0	116,1	63,7	30,4	533,6

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - SEA Ambiente

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Viareggio	428,0	4,2	188,8	161,7	39,5	332,2	3,4	60,0	16,7	27,1	525,8

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - SISTEMA AMBIENTE

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/R U	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Lucca	309,8	4,6	201,0	157,4	45,1	205,4	0,0	80,7	58,7	33,1	420,1

7.2 Le tariffe del servizio per Comune

Tariffe anno 2024					Utenze Domestiche			Utenze non Domestiche					
					1 componente	3 componenti	5 componenti	B&B	Parrucchiere	Ristorante	Bar	Gastronomia	Ortofrutta
	Superficie (mq)				50	108	120	250	70	100	80	50	60
RUR Stimata (lt/anno)				495	672	825	1163	663	2014	1961	982	547	
COMUNE	PROVINCIA	SOL	Perimetro	Tipo Tariffa									
Livorno	Livorno	Aamps S.p.A	RetiAmbiente		143	361	531	1714	531	3911	2610	1163	2755
Altopascio	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		138	296	332	3011	545	2148	1091	544	1411
Bagni di Lucca	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		170	395	597	1162	375	1781	1074	408	1390
Barga	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		173	321	476	1089	600	1667	1317	776	827
Borgo a Mozzano	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		101	308	452	1717	452	1873	1130	674	1462
Capannori	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente	Tariffazione Puntuale	171	280	333	873	412	1467	1232	571	746
Coreglia Antelminelli	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		124	263	399	1278	450	2267	1349	457	1698
Fabbriche di Vergemoli	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		154	293	456	428	176	1256	768	333	991
Montecarlo	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente	Tariffazione Puntuale	187	327	392	1173	528	2171	1935	764	1543
Pescaglia	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		105	271	417	1523	436	1429	2485	n.d.	n.d.
Porcari	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		95	239	340	1268	395	1915	1147	433	1470
Sillano Giuncugnano	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		96	284	446	889	296	1891	1138	467	1424
Villa Basilica	Lucca	Ascit S.p.A	RetiAmbiente		133	256	347	1790	312	3271	2000	728	4355
Massa	Massa Carrara	Asmiu s.r.l			168	424	589	1317	353	1948	1559	527	1142
Camaione	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		195	414	581	1058	342	1623	979	584	1267
Forte dei Marmi	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		225	472	676	1610	595	2722	1700	888	2160
Massarosa	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		347	537	656	1871	576	2385	2295	703	1861
Montignoso	Massa Carrara	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		233	377	496	1649	446	2517	1373	483	1715
Pietrasanta	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		161	357	490	937	340	1479	881	517	1242
Seravezza	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		255	495	758	1451	453	2152	1606	775	1679
Stazzema	Lucca	Ersu S.p.A	RetiAmbiente		132	374	504	n.d.	194	477	381	188	286
Campo nell'Elba	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		238	531	732	1776	408	4260	2646	1105	3359
Capoliveri	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		142	356	499	1962	446	2316	1897	665	1442
Marciana	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		210	367	517	2135	794	2558	1542	619	1995
Marciana Marina	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		137	384	540	1871	539	2385	1842	812	1861
Porto Azzurro	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		211	456	507	3731	650	1901	1521	788	1140
Portoferraio	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		188	407	608	2342	784	3712	2001	1088	2542
Rio	Livorno	Esa S.p.A	RetiAmbiente		182	443	644	2204	580	3013	1788	709	1876
Camporgiano	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		198	396	597	346	114	814	498	155	n.d.
Careggine	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		92	248	376	690	228	1626	995	310	n.d.
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		156	449	687	1735	504	2090	1260	479	1631
Castiglione di Garfagnana	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		101	295	453	498	164	1362	841	249	893
Fosciandora	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		133	383	568	407	135	960	587	n.d.	n.d.
Galliciano	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		119	311	452	994	324	2432	1487	645	1917
Minucciano	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		109	285	430	604	199	1422	870	324	1408
Molazzana	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		135	395	608	463	153	1089	666	n.d.	859
Piazza al Serchio	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		154	182	203	1358	449	1600	977	609	1262
Pieve Fosciana	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		181	363	545	715	236	1684	1029	447	1328
San Romano in Garfagnana	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		118	340	497	751	248	1768	1081	469	1394
Vagli Sotto	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		161	394	599	1227	385	4674	2919	747	3428
Villa Collemandina	Lucca	Gea s.r.l	RetiAmbiente		118	350	544	346	114	814	498	n.d.	n.d.
Bientina	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente	Tariffazione Puntuale	200	294	363	992	379	1357	1124	543	684
Buti	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		144	411	623	1813	671	2223	1423	637	1584
Calci	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		182	380	543	2292	598	5200	3099	869	2756
Calcinaia	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente	Tariffazione Puntuale	212	314	389	945	361	1292	1070	517	651
Capannoli	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		148	256	302	1339	366	1288	977	445	806
Casciana Terme Lari	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente	Tariffazione Puntuale	202	324	403	303	115	456	309	172	317
Cascina	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		195	365	468	1688	521	4059	2336	606	2842
Castelfranco di Sotto	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		161	456	653	2292	745	2677	1923	731	2489
Chianni	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		143	337	366	662	348	1056	795	404	654

Tariffe anno 2024					Utenze Domestiche			Utenze non Domestiche					
					1 componente	3 componenti	5 componenti	B&B	Parrucchiere	Ristorante	Bar	Gastronomia	Ortofrutta
	Superficie (mq)				50	108	120	250	70	100	80	50	60
RUR Stimata (lt/anno)				495	672	825	1163	663	2014	1961	982	547	
COMUNE	PROVINCIA	SOL	Perimetro	Tipo Tariffa									
Crespina Lorenzana	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		206	499	783	1213	350	2442	1443	456	n.d.
Fauglia	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		195	516	780	1031	325	2906	1786	638	n.d.
Lajatico	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		137	272	305	938	411	1056	821	401	648
Montopoli in Val d'Arno	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		176	410	517	1514	399	1651	995	n.d.	n.d.
Palaia	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		155	289	320	1458	520	1237	864	445	975
Pisa	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		208	523	781	1297	410	2954	1716	602	1939
Ponsacco	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		122	299	449	1677	441	2426	2027	658	1427
Pontedera	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		154	343	461	1766	569	2700	2023	718	2115
San Giuliano Terme	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		179	437	647	2164	699	3319	2001	761	2589
San Miniato	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		151	330	453	1774	563	2714	1628	642	2120
Santa Croce sull'Arno	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		127	325	495	2137	563	2331	1405	839	1818
Santa Maria a Monte	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		108	260	366	2006	530	2159	1289	796	1693
Terricciola	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		128	254	270	585	143	523	424	231	309
Vecchiano	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		199	579	897	2073	546	4550	2638	814	3125
Vicopisano	Pisa	Geofor S.p.A	RetiAmbiente		156	466	605	2063	635	3259	1918	947	2056
Peccioli	Pisa	In economia			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Aulla	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		155	327	500	1037	383	1588	1199	572	1239
Bagnone	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		73	199	295	619	228	1491	900	432	1163
Casola in Lunigiana	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		139	391	547	736	243	1733	1059	460	1366
Comano	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		86	209	306	n.d.	319	2275	1391	519	n.d.
Filattiera	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		140	268	415	886	292	2239	1375	553	1691
Fivizzano	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		138	347	528	845	228	1007	606	344	786
Fosdinovo	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		181	351	571	497	164	1456	959	305	931
Licciana Nardi	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		156	324	493	1108	366	1992	1142	639	1003
Mulazzo	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		91	126	138	761	251	1792	1095	475	1413
Podenzana	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		155	364	561	747	250	1585	954	390	1192
Pontremoli	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		156	364	554	1174	309	2216	1288	461	1450
Tresana	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		137	330	481	960	317	2262	1383	600	1784
Villafranca in Lunigiana	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		138	393	544	918	303	2161	1321	573	1704
Zeri	Massa Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		67	146	225	421	139	991	606	263	782
Carrara	Massa Carrara	Nausicaa S.p.A			151	431	572	2092	561	2632	1590	802	1644
Bibbona	Livorno	Rea S.p.A	RetiAmbiente		98	273	397	2135	258	1549	1208	391	1177
Capraia Isola	Livorno	Rea S.p.A	RetiAmbiente		82	300	423	582	140	1640	669	275	1227
Casale Marittimo	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		117	333	472	512	150	1578	965	301	1244
Castellina Marittima	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		192	416	580	821	271	1355	829	368	1068
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		134	357	513	987	319	1512	912	347	1180
Cecina	Livorno	Rea S.p.A	RetiAmbiente		125	353	524	1087	253	2477	1374	427	1443
Collesalveti	Livorno	Rea S.p.A	RetiAmbiente		139	397	602	1150	406	2179	1543	637	1796
Guardistallo	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		120	276	374	1174	387	1799	1099	527	1418
Montecatini Val di Cecina	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		189	409	589	1376	242	2121	1382	332	1159
Montescudaio	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		115	218	270	712	235	839	513	420	661
Monteverdi Marittimo	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		136	312	422	913	225	2500	1491	466	3743
Orciano Pisano	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		109	266	397	876	275	2639	1627	551	1845
Pomarance	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		116	389	612	1297	353	993	715	395	808
Riparbella	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		198	324	374	858	191	1010	741	385	797
Rosignano Marittimo	Livorno	Rea S.p.A	RetiAmbiente		181	425	522	1529	467	1174	707	473	1072
Santa Luce	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		164	367	505	867	246	2551	1599	490	2100
Volterra	Pisa	Rea S.p.A	RetiAmbiente		144	396	554	1250	404	1913	1153	439	1493
Viareggio	Lucca	Sea Ambiente S.p.A	RetiAmbiente		190	413	582	1831	666	3676	2216	724	2697
Lucca	Lucca	Sistema Ambiente S.p.A		Tariffazione Puntuale	134	363	526	1260	186	2661	1558	631	1314

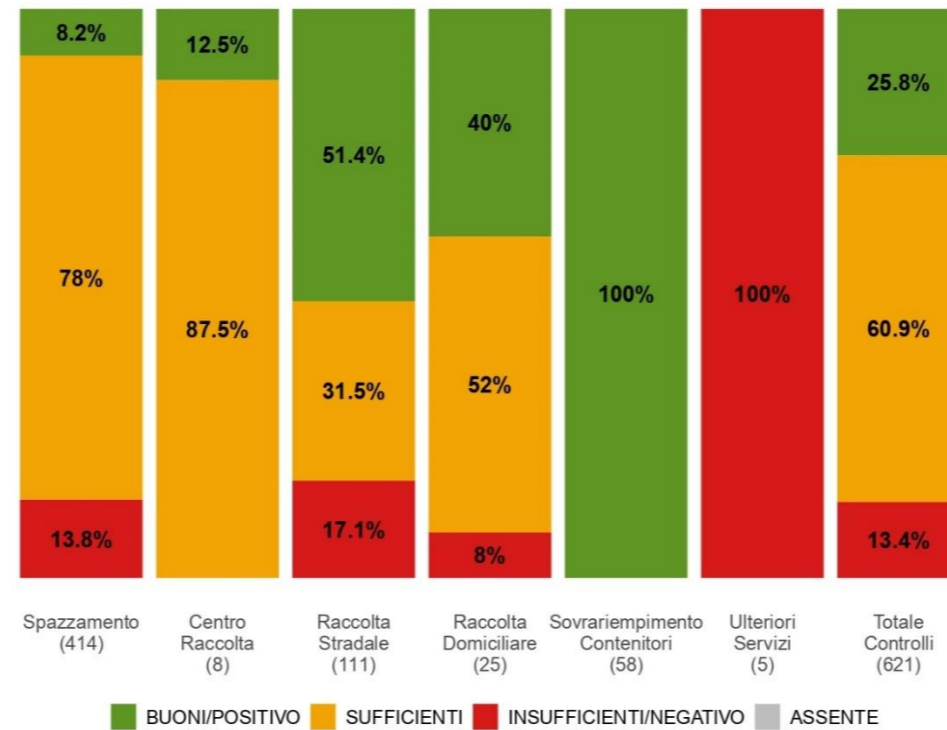
7.4 I controlli per SOL

AAMPS S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

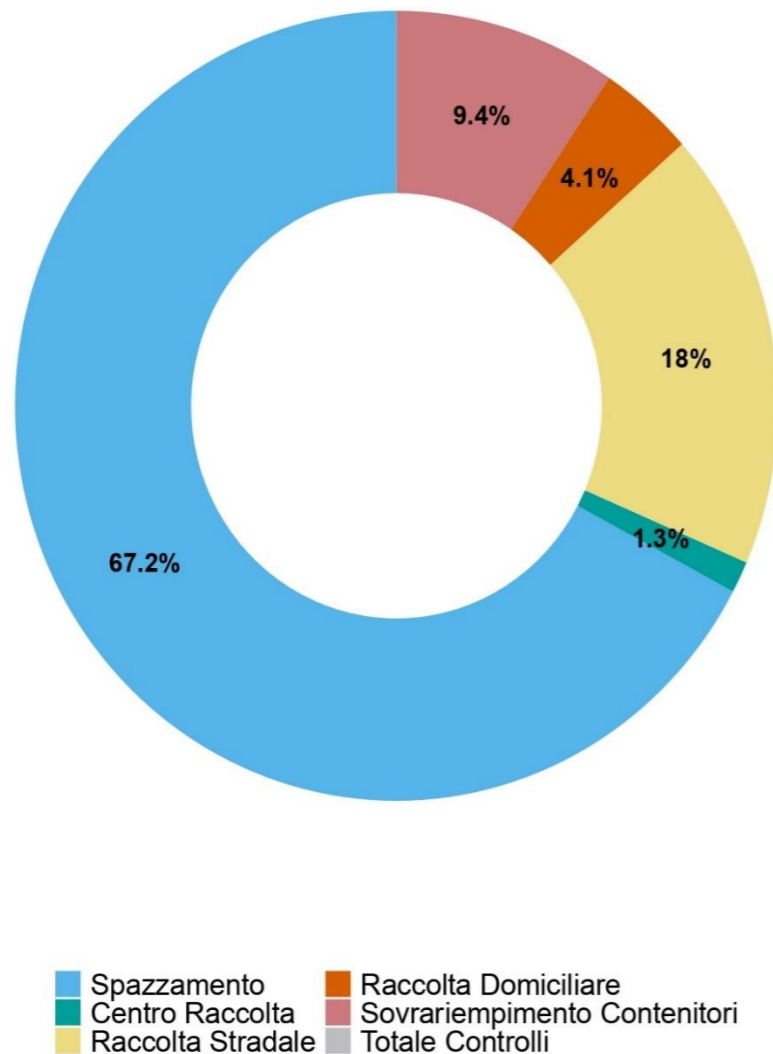
Numero ed esito dei controlli					
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	414	34	323	57	0
Centro Raccolta	8	1	7	0	0
Raccolta Stradale	111	57	35	19	0
Raccolta Domiciliare	25	10	13	2	0
Sovrariempimento Contenitori	58	58	0	0	0
Ulteriori Servizi	5	0	0	5	0
Totale Controlli	621	160	378	83	0

NOTA: L'esito dei controlli 'Sovrariempimento Contenitori' può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

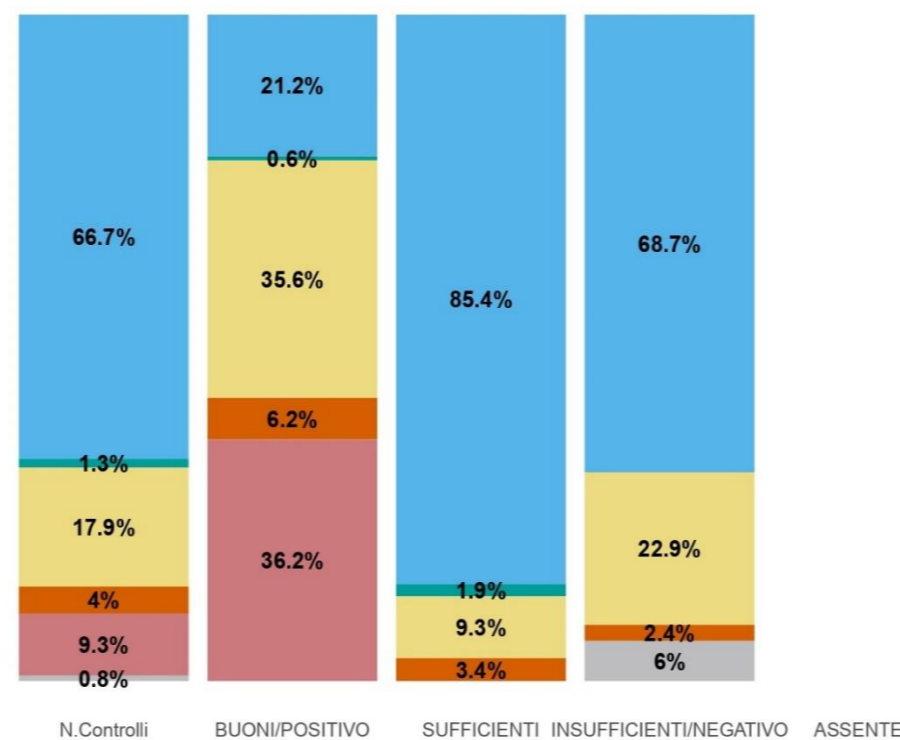


Numero ed esito dei controlli					
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	37	14	22	1	0
dic-23	44	6	28	10	0
gen-24	102	13	75	14	0
feb-24	43	16	22	5	0
mar-24	39	0	34	5	0
apr-24	33	1	29	3	0
mag-24	42	4	32	6	0
giu-24	40	23	16	1	0
lug-24	11	1	7	3	0
ago-24	72	23	36	13	0
set-24	120	44	54	22	0
ott-24	38	15	23	0	0

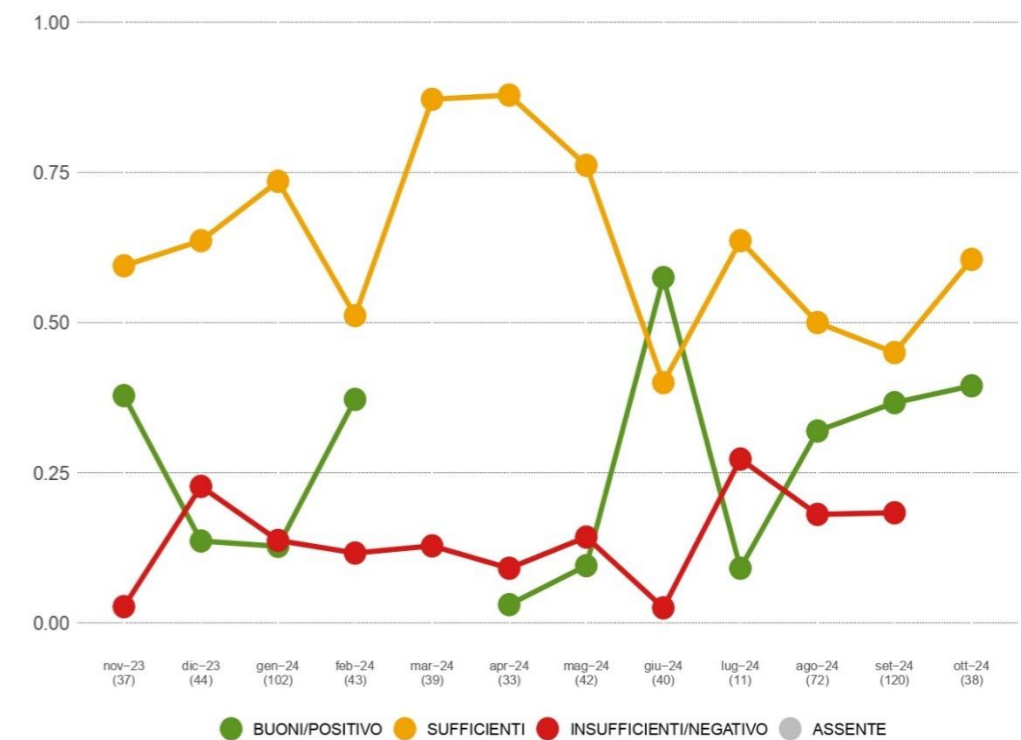
Quota di controlli per tipologia del servizio



Quota di tipologie di servizio per esito



Quota di esiti per mese del controllo



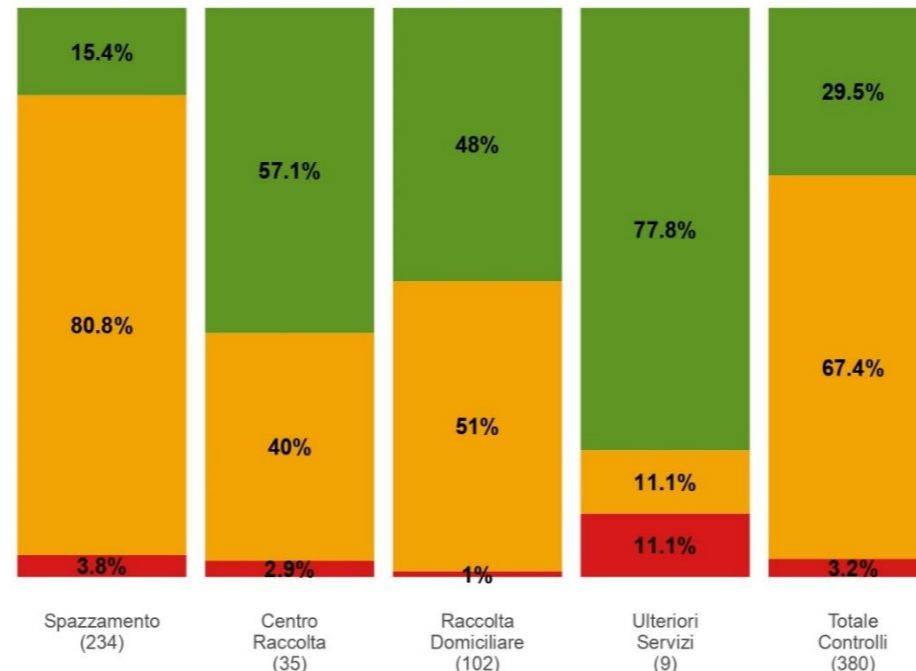
ASCIT S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	234	36	189	9	0
Centro Raccolta	35	20	14	1	0
Raccolta Stradale	0	0	0	0	0
Raccolta Domiciliare	102	49	52	1	0
Sovrariempimento Contenitori	0	0	0	0	0
Ulteriori Servizi	9	7	1	1	0
Totale Controlli	380	112	256	12	0

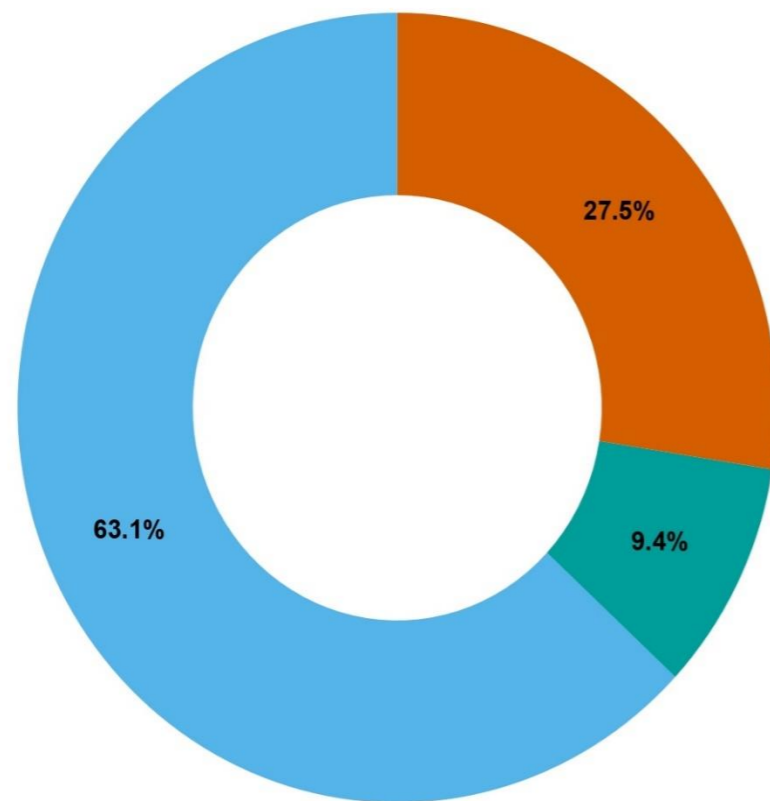
NOTA: L'esito dei controlli 'Sovrariempimento Contenitori' può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI



Numero ed esito dei controlli

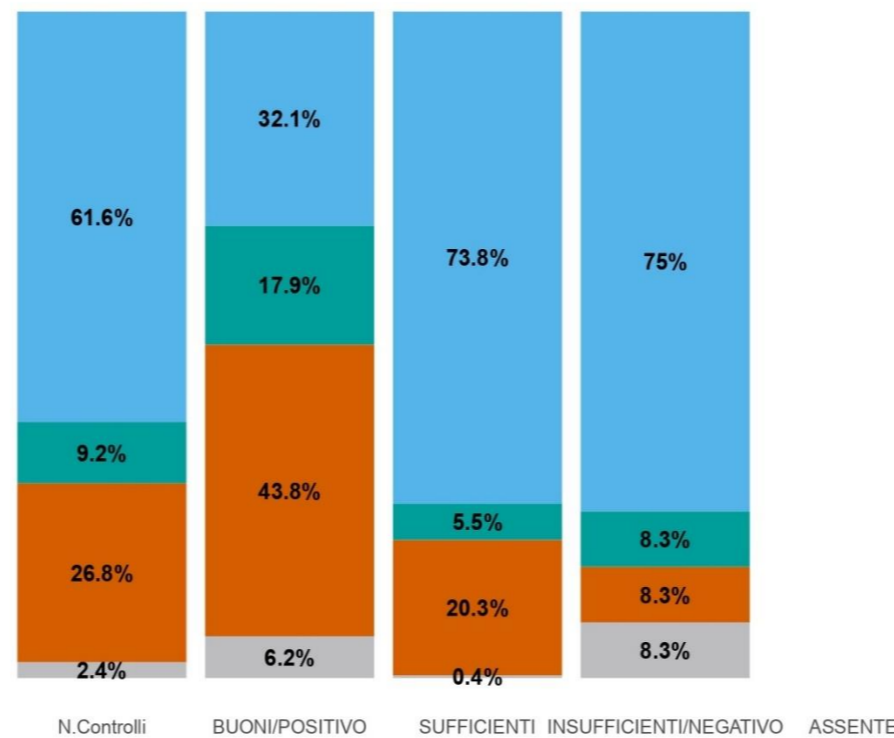
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	53	13	39	1	0
dic-23	37	5	32	0	0
gen-24	28	9	17	2	0
feb-24	52	14	37	1	0
mar-24	58	24	32	2	0
apr-24	26	6	19	1	0
mag-24	2	1	1	0	0
giu-24	20	3	14	3	0
lug-24	37	11	25	1	0
ago-24	48	17	30	1	0
ott-24	19	9	10	0	0

Quota di controlli per tipologia del servizio

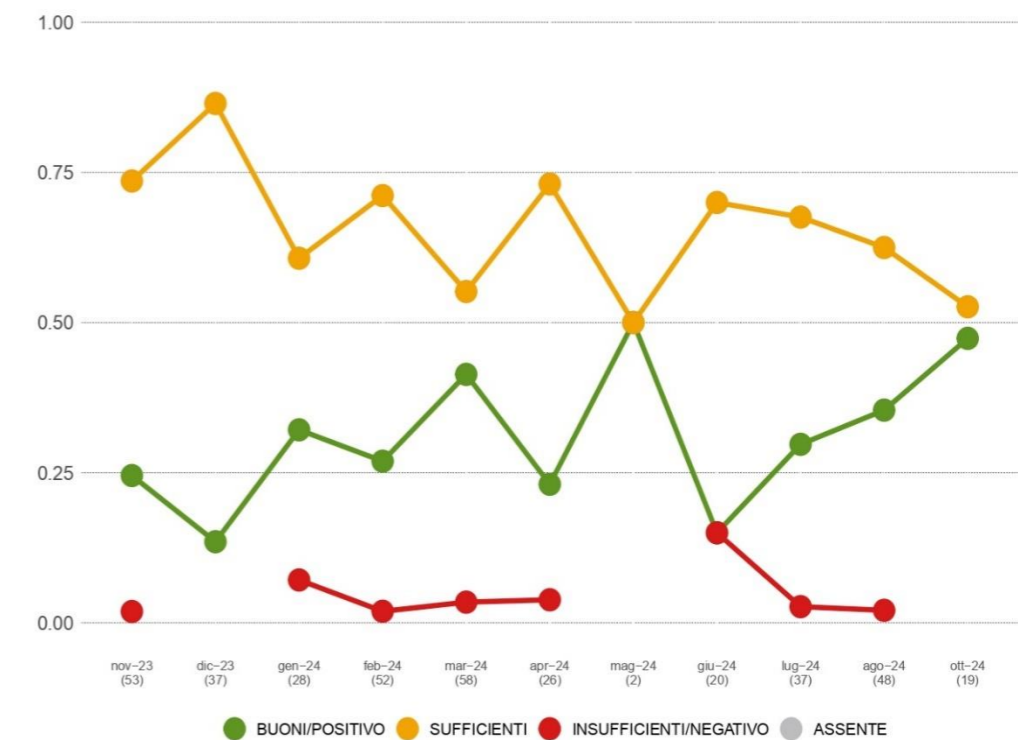


Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Totale Controlli

Quota di tipologie di servizio per esito



Quota di esiti per mese del controllo



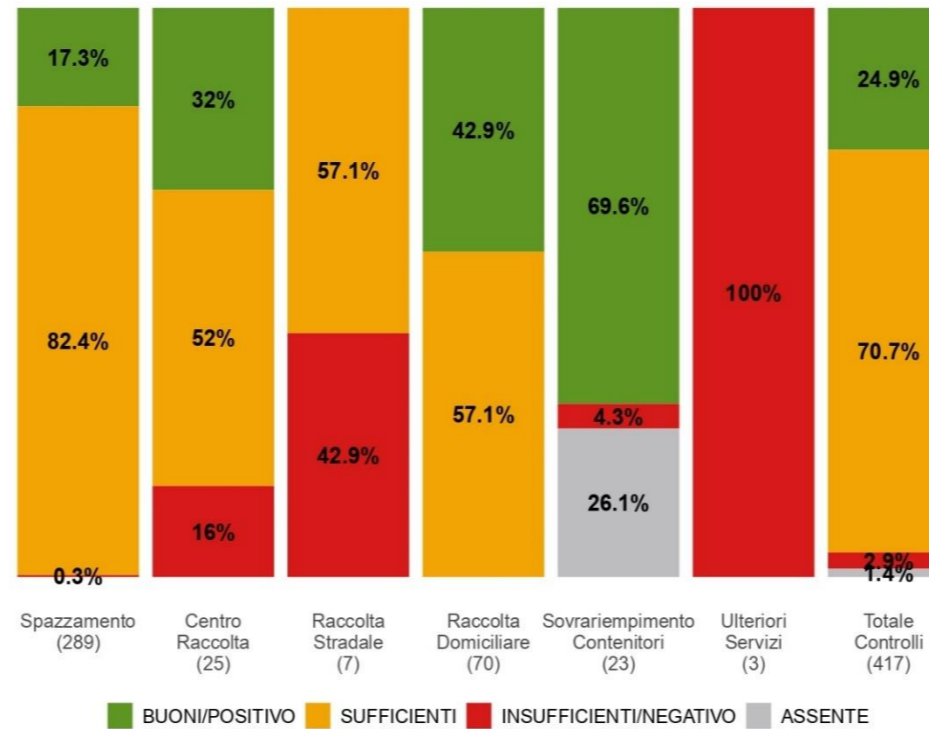
ERSU S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	289	50	238	1	0
Centro Raccolta	25	8	13	4	0
Raccolta Stradale	7	0	4	3	0
Raccolta Domiciliare	70	30	40	0	0
Sovrariempimento Contenitori	23	16	0	1	6
Ulteriori Servizi	3	0	0	3	0
Totale Controlli	417	104	295	12	6

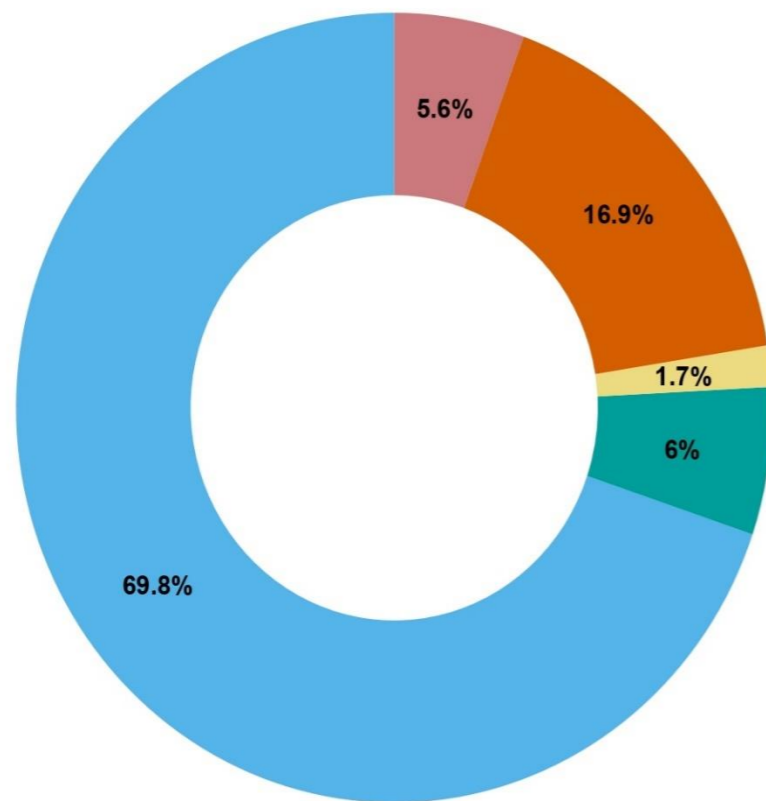
NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI



Numero ed esito dei controlli

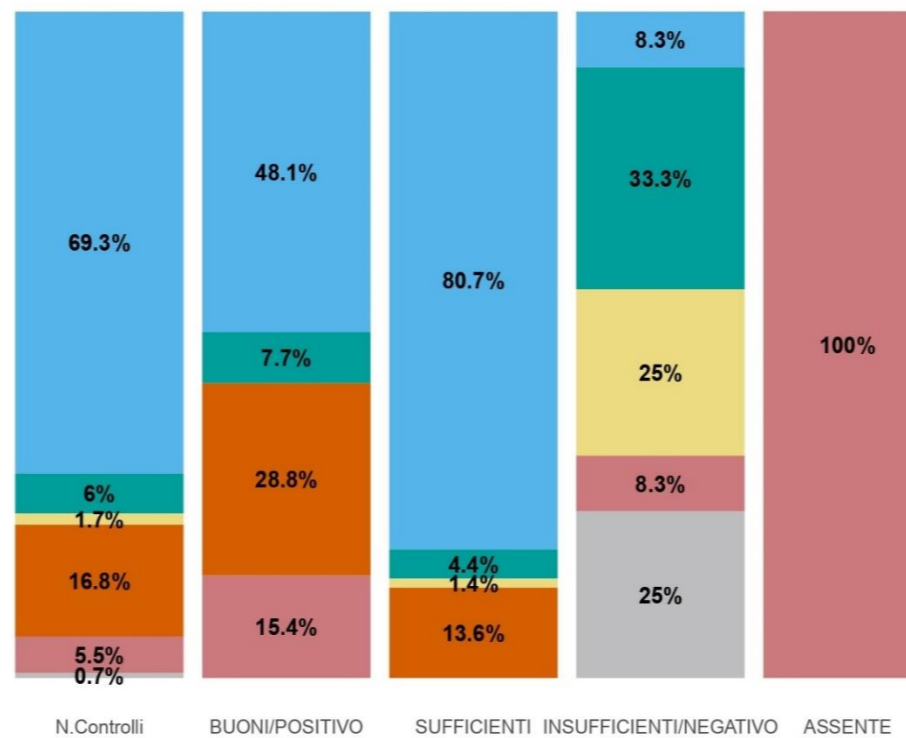
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	65	14	47	4	0
dic-23	69	18	48	3	0
gen-24	12	5	7	0	0
feb-24	31	5	24	2	0
mar-24	63	14	49	0	0
mag-24	32	11	21	0	0
giu-24	41	9	26	0	6
lug-24	25	5	19	1	0
ago-24	11	5	6	0	0
set-24	23	8	15	0	0
ott-24	45	10	33	2	0

Quota di controlli per tipologia del servizio

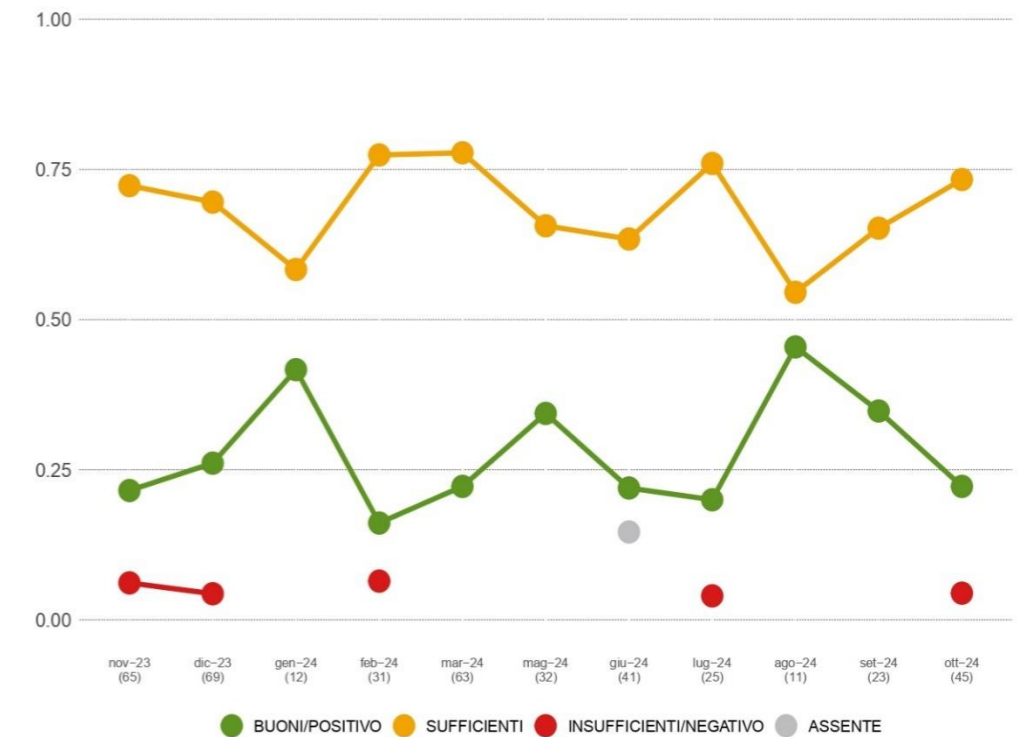


■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Totale Controlli

Quota di tipologie di servizio per esito



Quota di esiti per mese del controllo



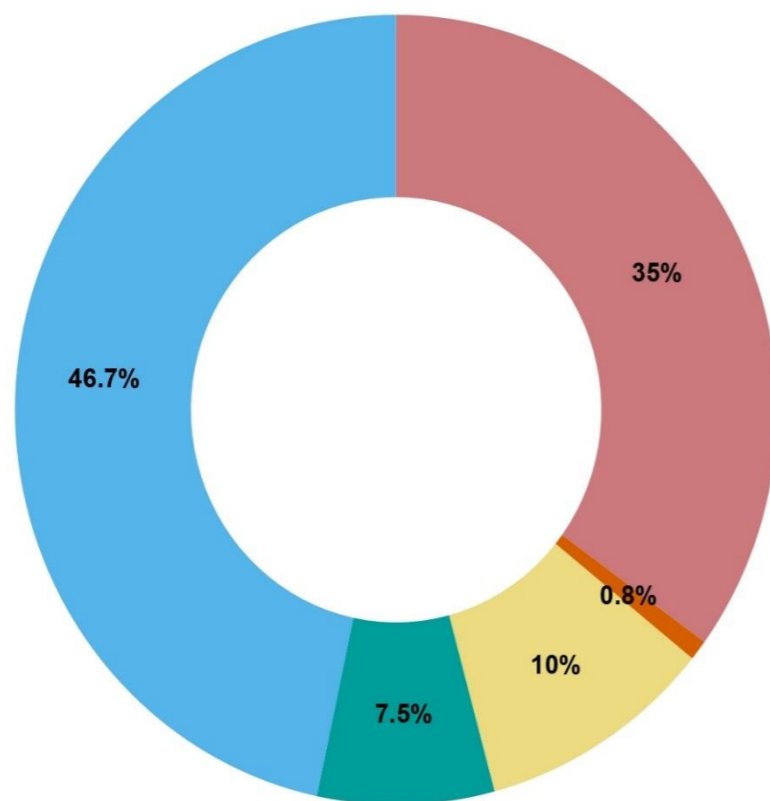
ESA S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

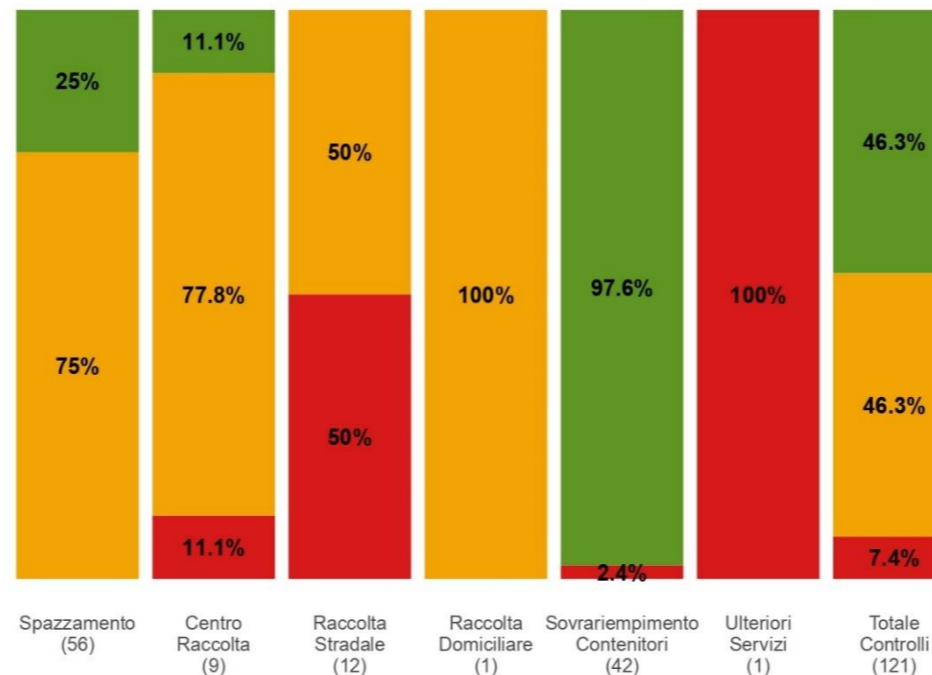
Numero ed esito dei controlli					
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	56	14	42	0	0
Centro Raccolta	9	1	7	1	0
Raccolta Stradale	12	0	6	6	0
Raccolta Domiciliare	1	0	1	0	0
Sovrariempimento Contenitori	42	41	0	1	0
Ulteriori Servizi	1	0	0	1	0
Totale Controlli	121	56	56	9	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

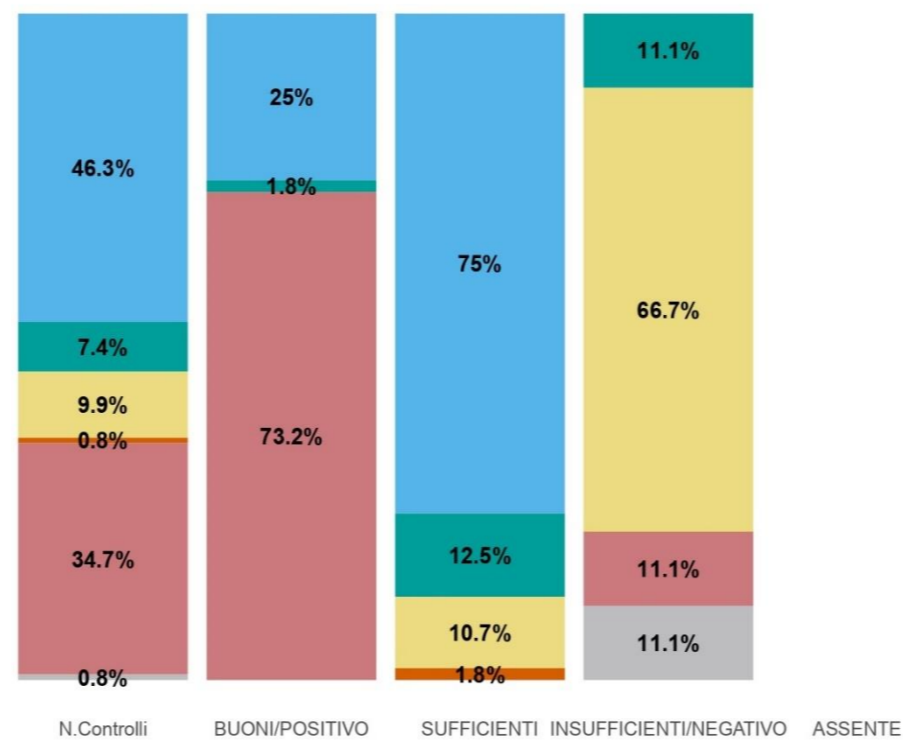


■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Totale Controlli



■ BUONI/POSITIVO
■ SUFFICIENTI
■ INSUFFICIENTI/NEGATIVO
■ ASSENTE

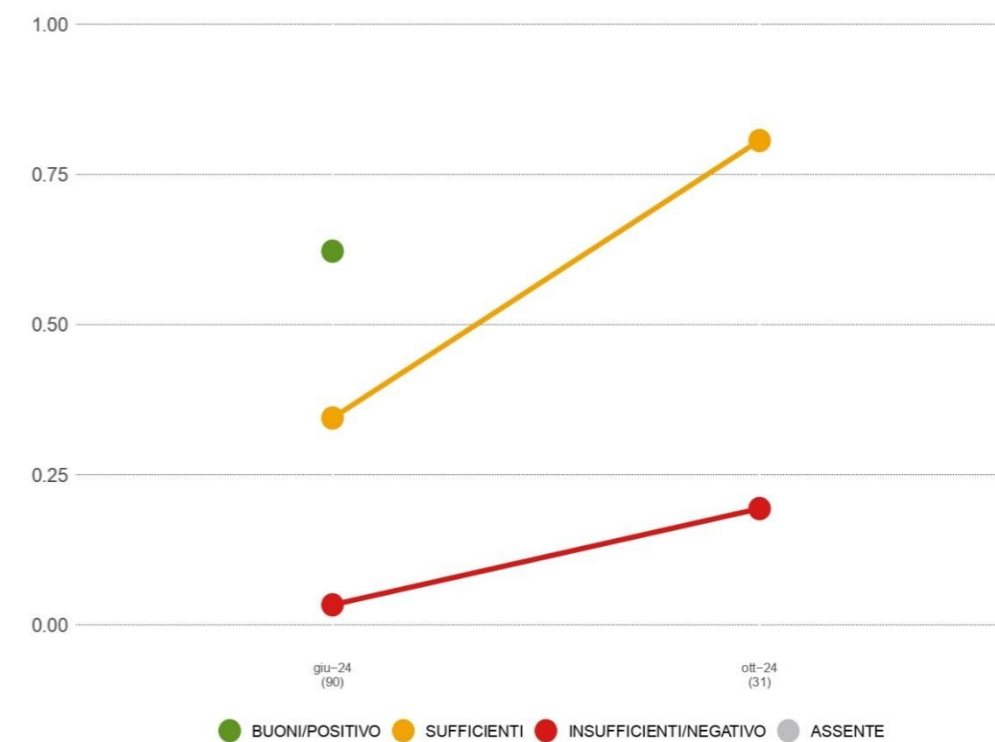
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
giu-24	90	56	31	3	0
ott-24	31	0	25	6	0

Quota di esiti per mese del controllo



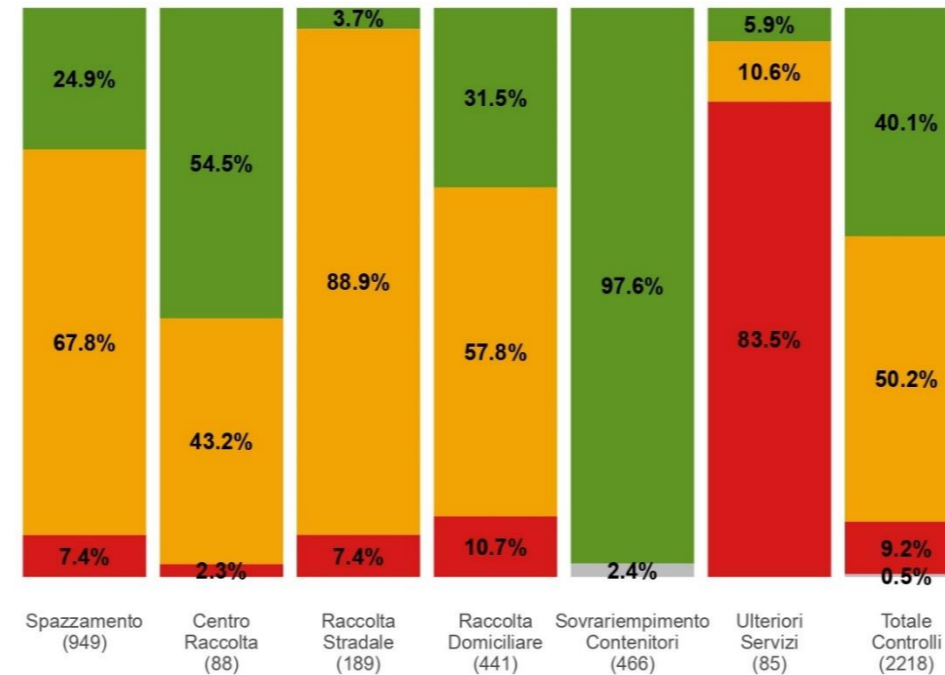
GEOFOR S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	949	236	643	70	0
Centro Raccolta	88	48	38	2	0
Raccolta Stradale	189	7	168	14	0
Raccolta Domiciliare	441	139	255	47	0
Sovrariempimento Contenitori	466	455	0	0	11
Ulteriori Servizi	85	5	9	71	0
Totale Controlli	2218	890	1113	204	11

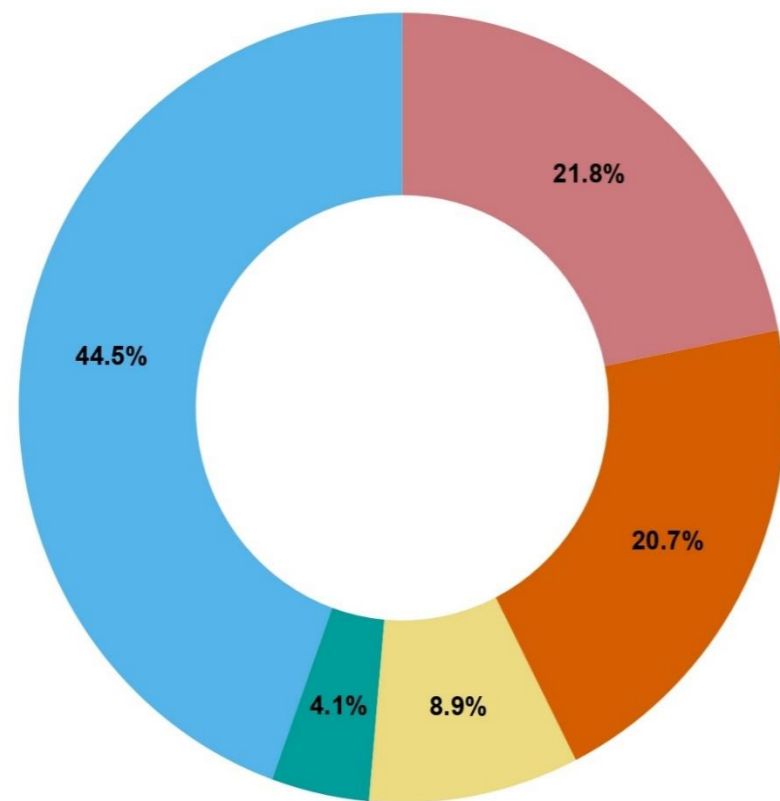
NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI



Numero ed esito dei controlli

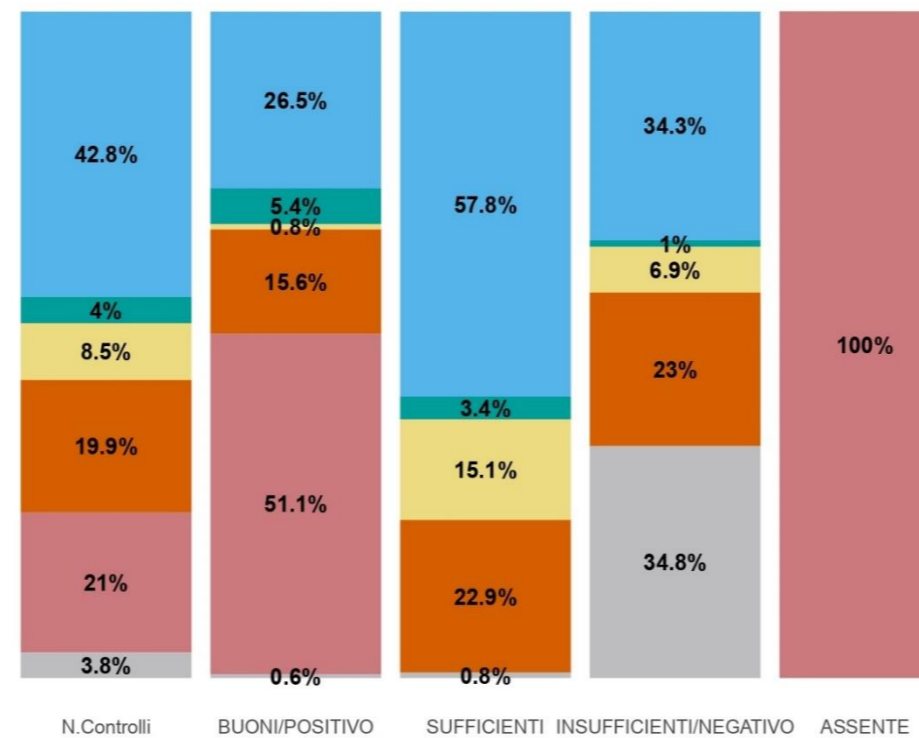
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	218	162	42	10	4
dic-23	248	149	85	9	5
gen-24	174	34	124	16	0
feb-24	182	68	100	13	1
mar-24	125	70	54	1	0
apr-24	138	48	74	16	0
mag-24	261	83	155	22	1
giu-24	149	50	89	10	0
lug-24	216	61	109	46	0
ago-24	119	30	72	17	0
set-24	213	65	122	26	0
ott-24	175	70	87	18	0

Quota di controlli per tipologia del servizio

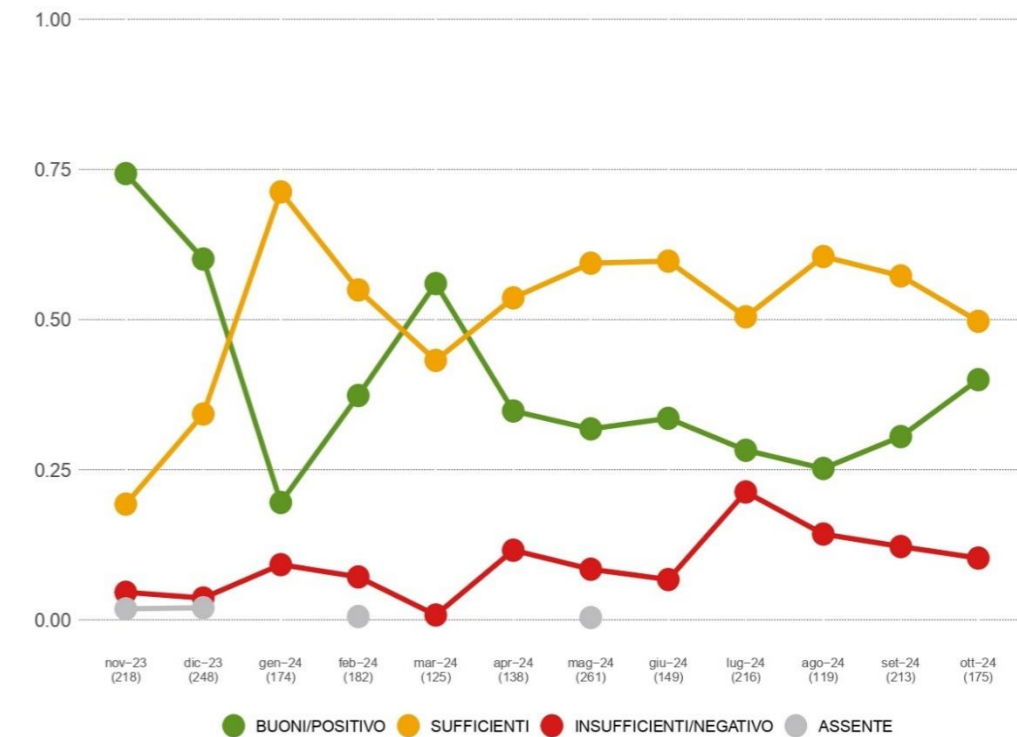


■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Totale Controlli

Quota di tipologie di servizio per esito

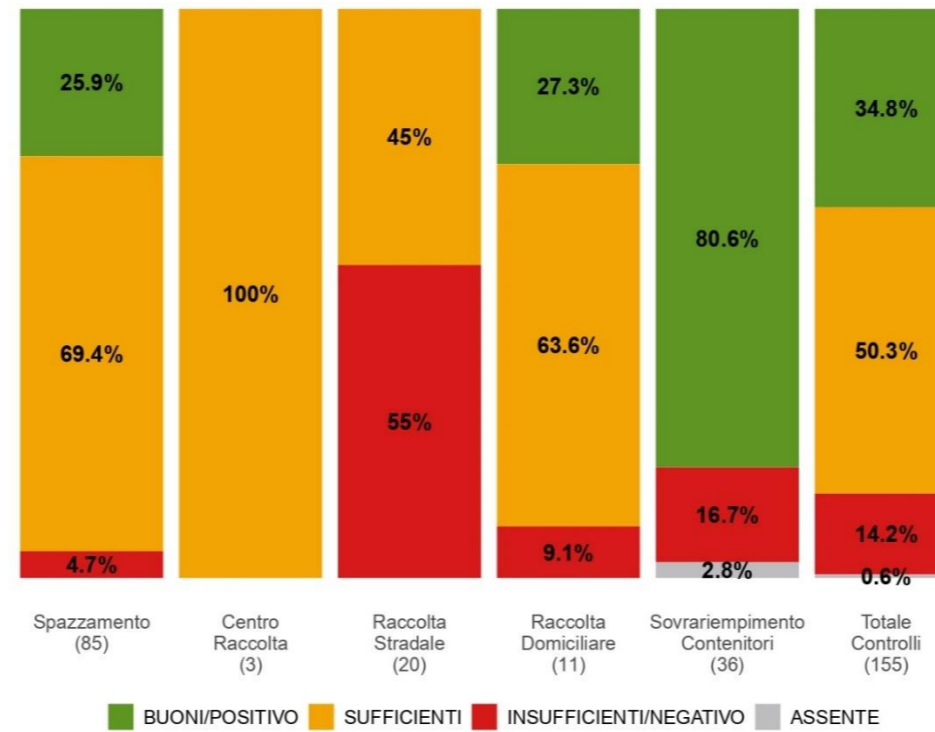


Quota di esiti per mese del controllo

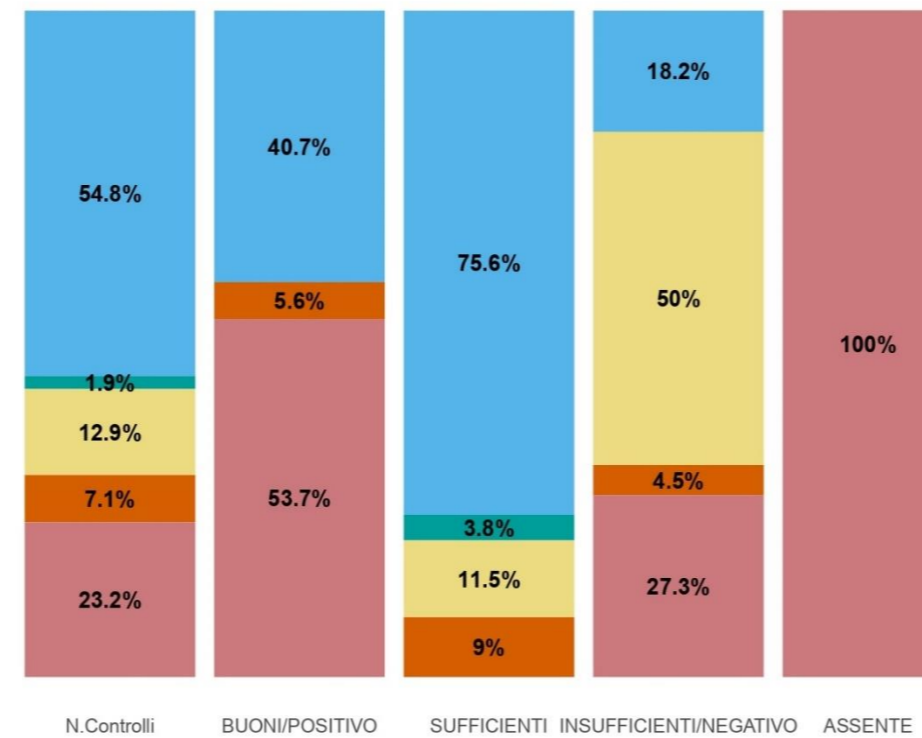


Lunigiana Ambiente S.r.l. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio



Quota di tipologie di servizio per esito

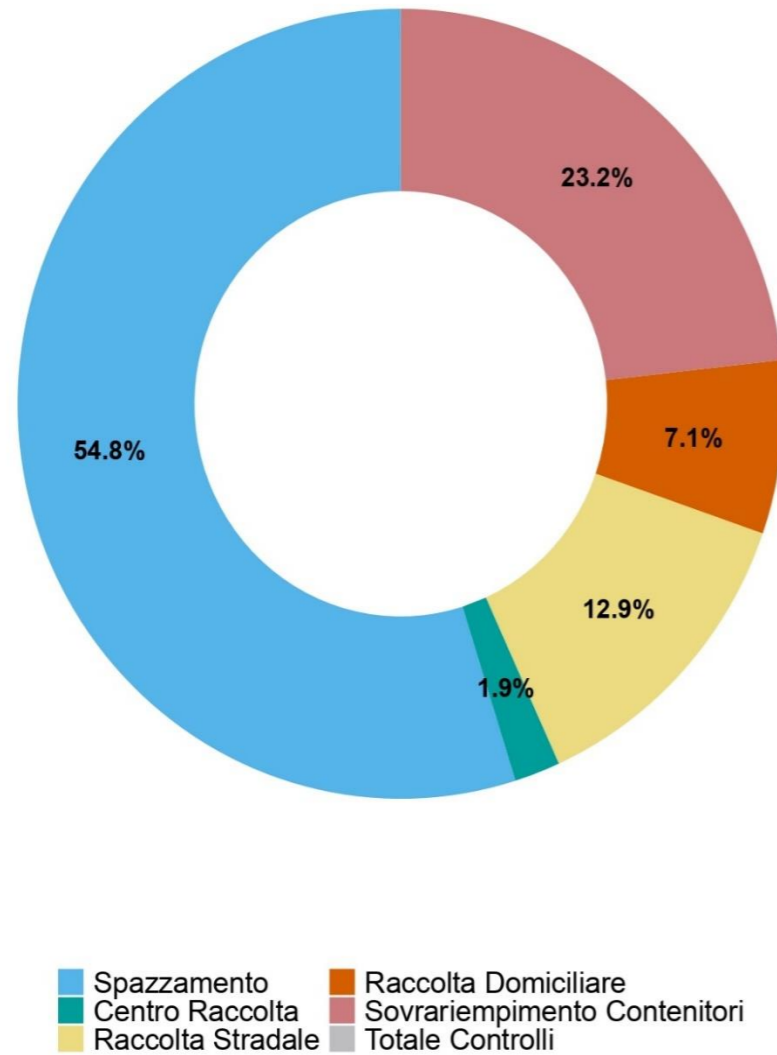


Numero ed esito dei controlli

	N. Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	85	22	59	4	0
Centro Raccolta	3	0	3	0	0
Raccolta Stradale	20	0	9	11	0
Raccolta Domiciliare	11	3	7	1	0
Sovrariempimento Contenitori	36	29	0	6	1
Ulteriori Servizi	0	0	0	0	0
Totale Controlli	155	54	78	22	1

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE, per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

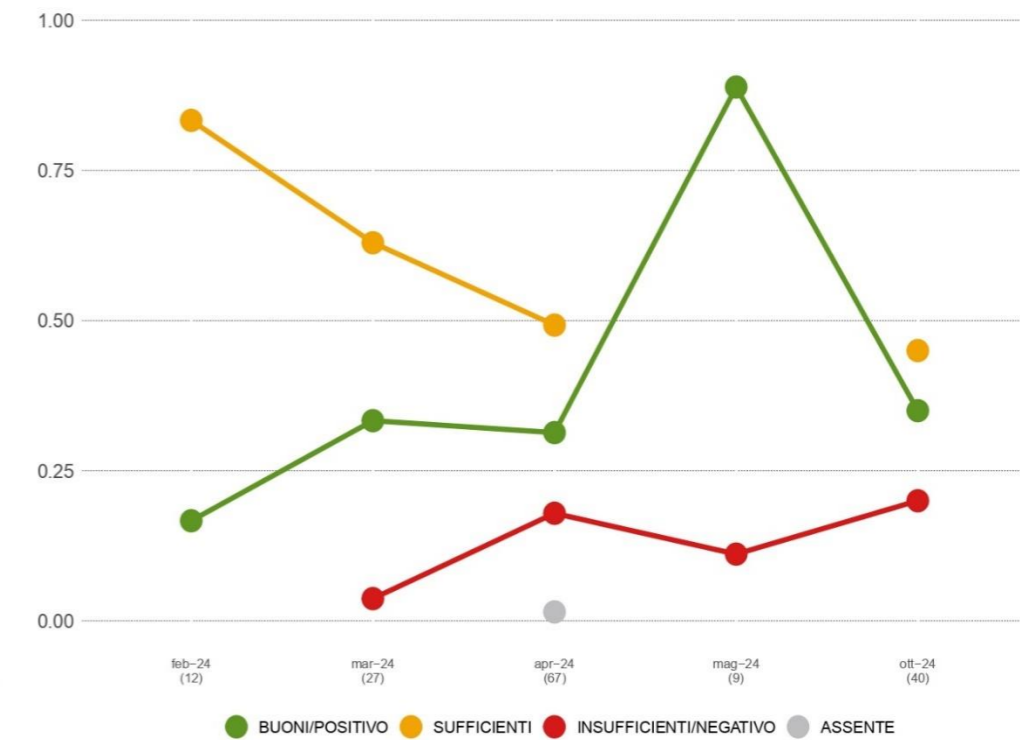
Quota di controlli per tipologia del servizio



Numero ed esito dei controlli

	N. Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
feb-24	12	2	10	0	0
mar-24	27	9	17	1	0
apr-24	67	21	33	12	1
mag-24	9	8	0	1	0
ott-24	40	14	18	8	0

Quota di esiti per mese del controllo



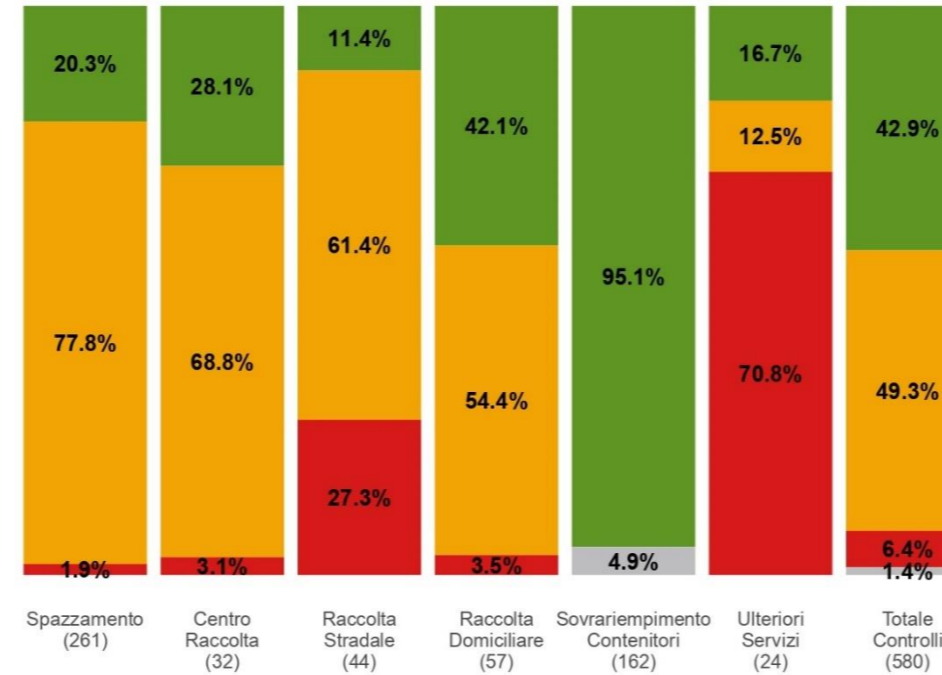
REA S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	261	53	203	5	0
Centro Raccolta	32	9	22	1	0
Raccolta Stradale	44	5	27	12	0
Raccolta Domiciliare	57	24	31	2	0
Sovrariempimento Contenitori	162	154	0	0	8
Ulteriori Servizi	24	4	3	17	0
Totale Controlli	580	249	286	37	8

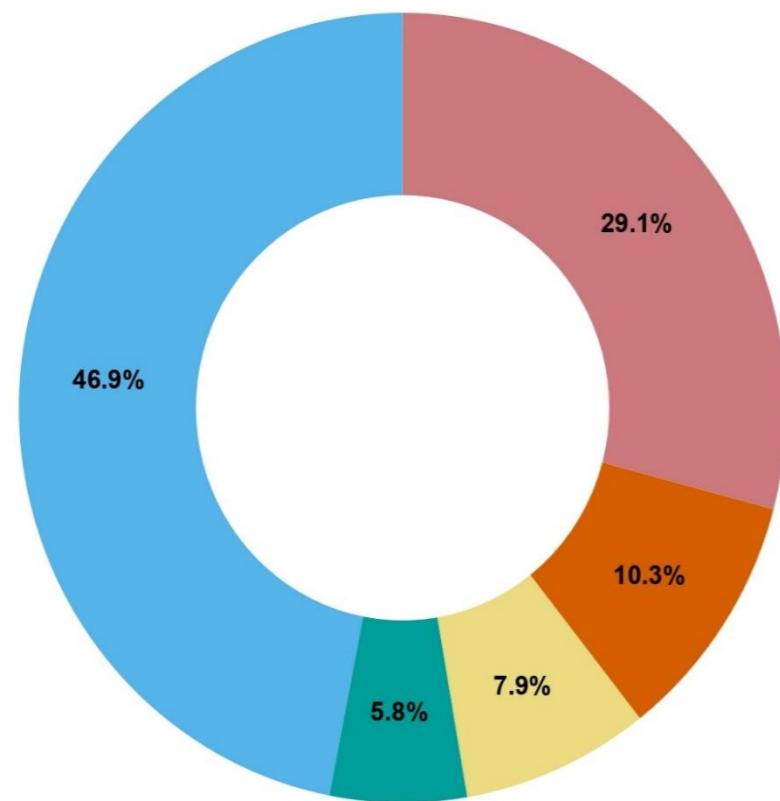
NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI



Numero ed esito dei controlli

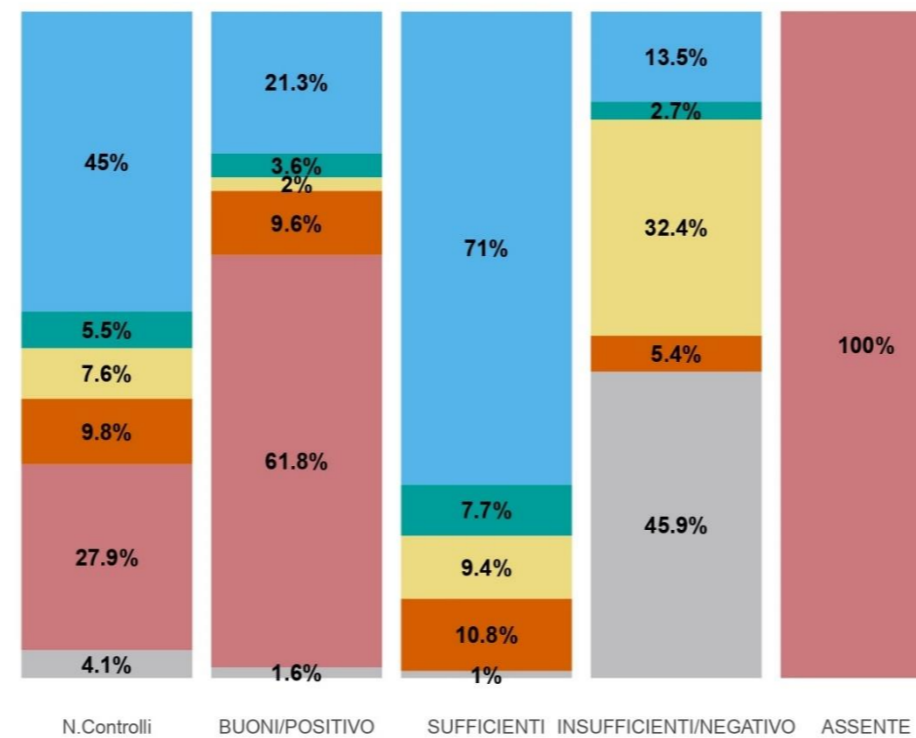
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	77	48	18	4	7
dic-23	89	45	37	7	0
gen-24	22	8	12	2	0
feb-24	57	25	29	3	0
mar-24	52	27	25	0	0
apr-24	54	32	22	0	0
mag-24	52	24	25	2	1
giu-24	28	2	25	1	0
lug-24	53	20	29	4	0
ago-24	53	3	40	10	0
set-24	21	8	12	1	0
ott-24	22	7	12	3	0

Quota di controlli per tipologia del servizio

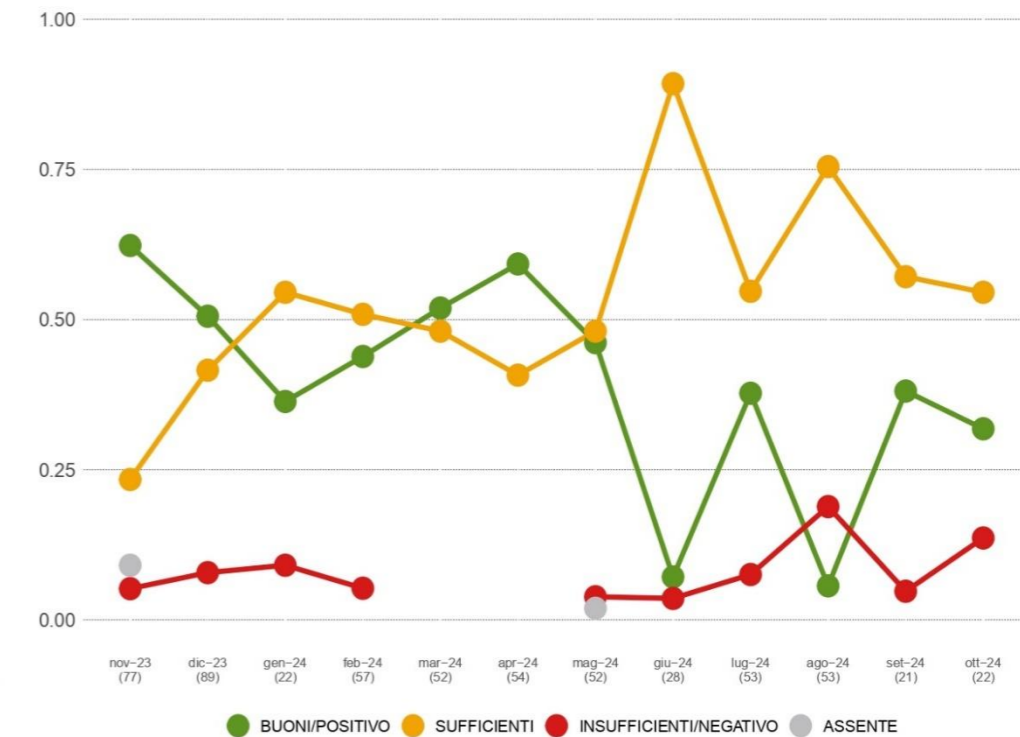


Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Totale Controlli

Quota di tipologie di servizio per esito



Quota di esiti per mese del controllo



SEA Ambiente S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2023 – 31 ottobre 2024

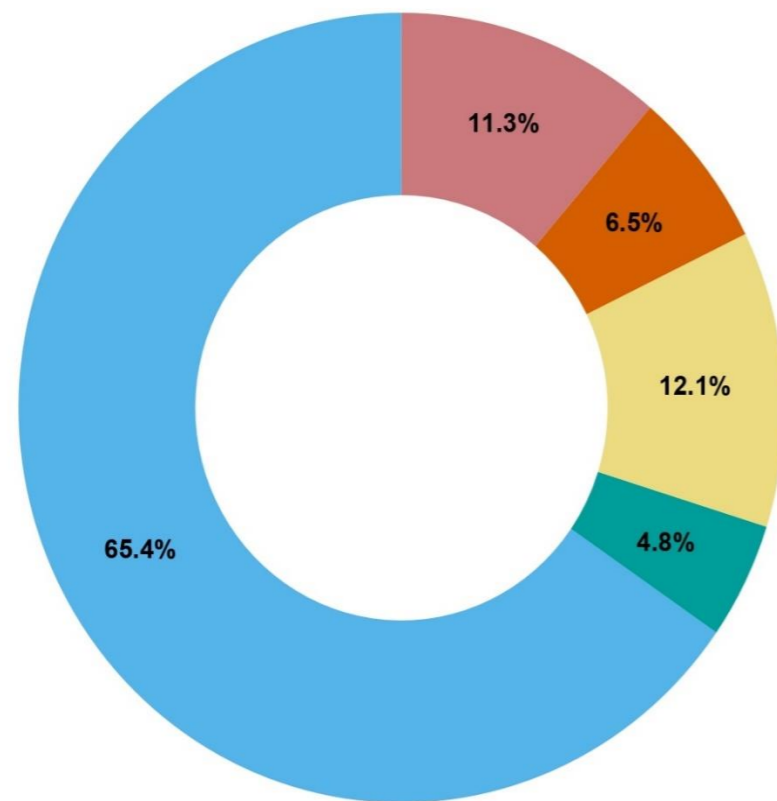
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

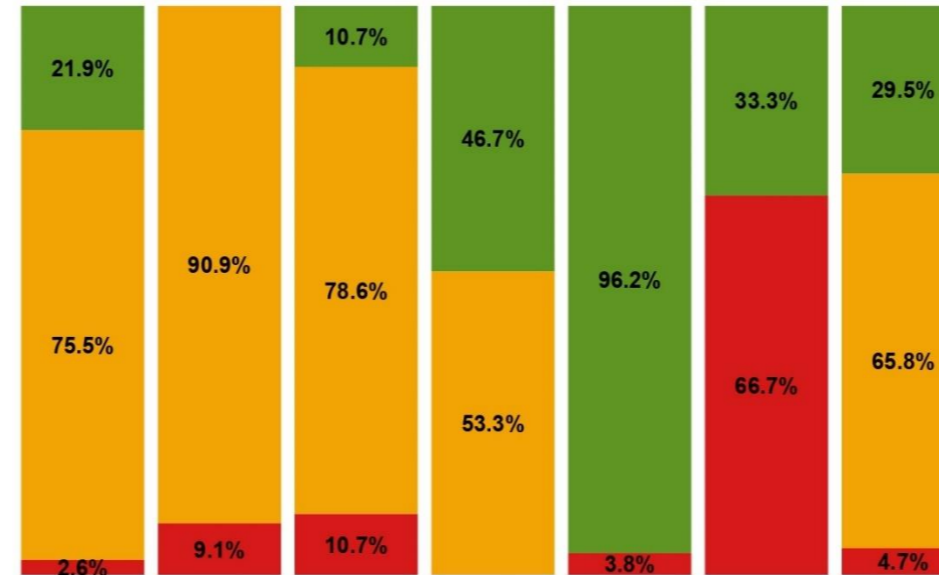
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	151	33	114	4	0
Centro Raccolta	11	0	10	1	0
Raccolta Stradale	28	3	22	3	0
Raccolta Domiciliare	15	7	8	0	0
Sovrariempimento Contenitori	26	25	0	1	0
Ulteriori Servizi	3	1	0	2	0
Totale Controlli	234	69	154	11	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

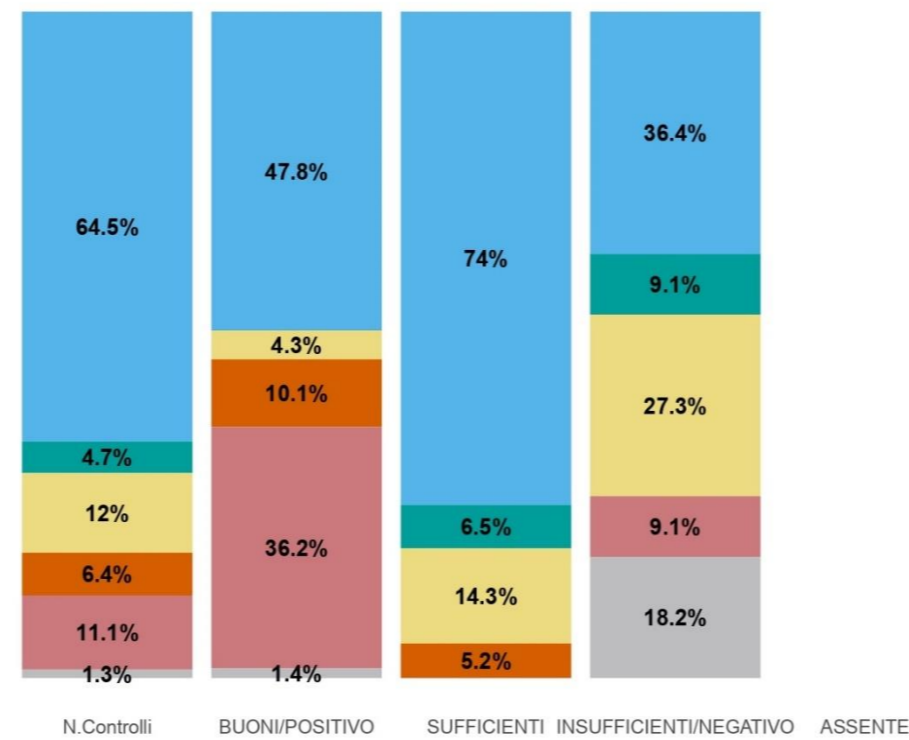


■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Totale Controlli



■ BUONI/POSITIVO
■ SUFFICIENTI
■ INSUFFICIENTI/NEGATIVO
■ ASSENTE

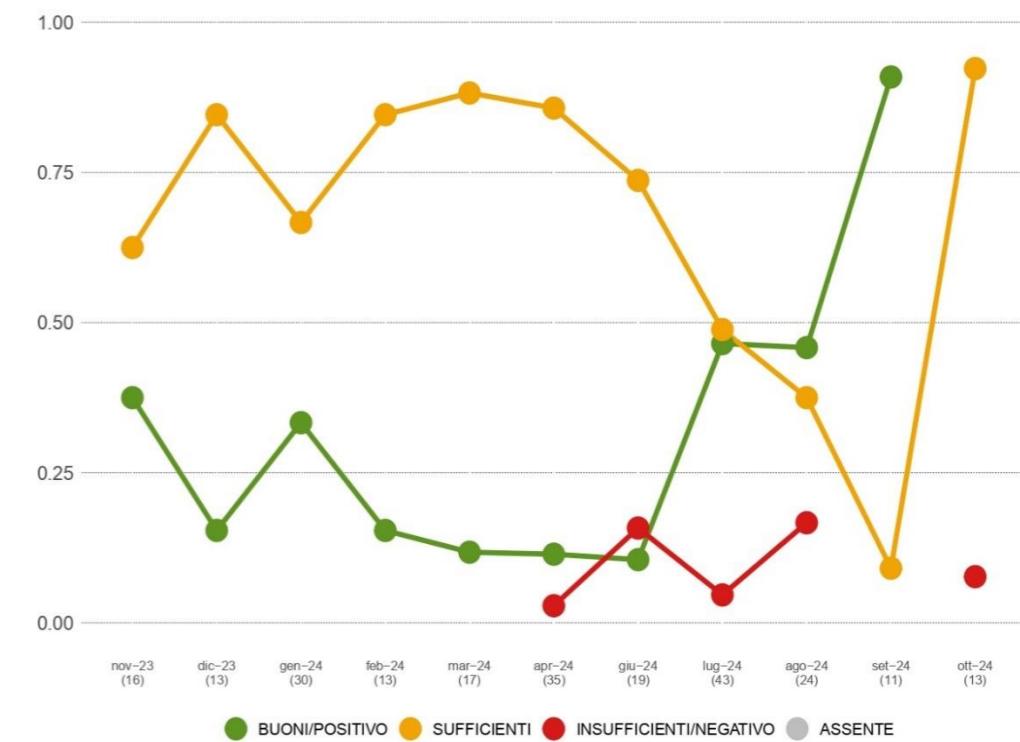
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-23	16	6	10	0	0
dic-23	13	2	11	0	0
gen-24	30	10	20	0	0
feb-24	13	2	11	0	0
mar-24	17	2	15	0	0
apr-24	35	4	30	1	0
giu-24	19	2	14	3	0
lug-24	43	20	21	2	0
ago-24	24	11	9	4	0
set-24	11	10	1	0	0
ott-24	13	0	12	1	0

Quota di esiti per mese del controllo



7.5 I controlli per Comune

Si segnala che i Comuni di Aulla, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, e Pontremoli sono gestiti da Lunigiana Ambiente S.r.l a partire dal 01/01/2024. Pertanto, nelle tavole che seguono, i controlli antecedenti a tale data per i suddetti Comuni fanno riferimento alla SOL che gestiva il servizio in precedenza, mentre i controlli successivi riportano i Comuni sotto la gestione di Lunigiana Ambiente S.r.l. .

Dettaglio dei controlli per Comune – 1/4

SOL		Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)
Viareggio	SEA Ambiente S.p.a.	234	64,53%	4,7%	11,97%	6,41%	11,11%	1,28%	29,49%	65,81%	4,7%	0%
Cecina	REA S.p.a.	140	42,14%	2,86%	8,57%	11,43%	32,14%	2,86%	40,71%	49,29%	7,14%	2,86%
Rosignano Marittimo	REA S.p.a.	127	49,61%	2,36%	21,26%	3,94%	11,02%	11,81%	22,83%	61,42%	15,75%	0%
Bibbona	REA S.p.a.	64	14,06%	6,25%	0%	0%	79,69%	0%	85,94%	9,38%	0%	4,69%
Collesalveti	REA S.p.a.	62	70,97%	9,68%	0%	9,68%	6,45%	3,23%	11,29%	82,26%	6,45%	0%
Volterra	REA S.p.a.	31	90,32%	3,23%	0%	6,45%	0%	0%	45,16%	54,84%	0%	0%
Pomarance	REA S.p.a.	30	80%	10%	0%	0%	10%	0%	50%	50%	0%	0%
Castelnuovo di Val di Cecina	REA S.p.a.	27	7,41%	0%	14,81%	0%	77,78%	0%	77,78%	22,22%	0%	0%
Castellina Marittima	REA S.p.a.	14	0%	0%	0%	57,14%	42,86%	0%	57,14%	42,86%	0%	0%
Capraia Isola	REA S.p.a.	14	14,29%	0%	0%	0%	85,71%	0%	92,86%	0%	0%	7,14%
Riparbella	REA S.p.a.	13	61,54%	30,77%	0%	0%	0%	7,69%	15,38%	76,92%	7,69%	0%
Guardistallo	REA S.p.a.	12	66,67%	33,33%	0%	0%	0%	0%	8,33%	91,67%	0%	0%
Casale Marittimo	REA S.p.a.	10	80%	0%	0%	20%	0%	0%	30%	70%	0%	0%
Montecatini Val di Cecina	REA S.p.a.	9	22,22%	0%	11,11%	0%	66,67%	0%	77,78%	22,22%	0%	0%
Montescudaio	REA S.p.a.	9	44,44%	33,33%	0%	22,22%	0%	0%	33,33%	66,67%	0%	0%
Santa Luce	REA S.p.a.	9	0%	0%	0%	88,89%	0%	11,11%	77,78%	11,11%	11,11%	0%
Monteverdi Marittimo	REA S.p.a.	5	0%	0%	0%	80%	0%	20%	80%	0%	20%	0%
Orciano Pisano	REA S.p.a.	4	0%	0%	0%	100%	0%	0%	75%	25%	0%	0%
Aulla	Lunigiana Ambiente S.r.l.	24	83,33%	0%	12,5%	0%	4,17%	0%	12,5%	75%	12,5%	0%
Fivizzano	Lunigiana Ambiente S.r.l.	23	34,78%	0%	13,04%	26,09%	26,09%	0%	21,74%	39,13%	39,13%	0%
Pontremoli	Lunigiana Ambiente S.r.l.	22	72,73%	0%	0%	0%	27,27%	0%	45,45%	54,55%	0%	0%
Villafranca in Lunigiana	Lunigiana Ambiente S.r.l.	15	60%	0%	6,67%	13,33%	20%	0%	26,67%	66,67%	6,67%	0%
Fosdinovo	Lunigiana Ambiente S.r.l.	10	40%	0%	10%	30%	20%	0%	40%	60%	0%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune – 2/4

SOL		Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)
Mulazzo	Lunigiana Ambiente S.r.l.	9	55,56%	33,33%	11,11%	0%	0%	0%	33,33%	55,56%	11,11%	0%
Licciana Nardi	Lunigiana Ambiente S.r.l.	8	75%	0%	12,5%	0%	12,5%	0%	50%	37,5%	12,5%	0%
Podenzana	Lunigiana Ambiente S.r.l.	8	37,5%	0%	0%	0%	62,5%	0%	37,5%	37,5%	12,5%	12,5%
Bagnone	Lunigiana Ambiente S.r.l.	7	42,86%	0%	28,57%	0%	28,57%	0%	42,86%	57,14%	0%	0%
Casola in Lunigiana	Lunigiana Ambiente S.r.l.	7	28,57%	0%	28,57%	0%	42,86%	0%	28,57%	42,86%	28,57%	0%
Comano	Lunigiana Ambiente S.r.l.	7	42,86%	0%	14,29%	0%	42,86%	0%	71,43%	14,29%	14,29%	0%
Filattiera	Lunigiana Ambiente S.r.l.	7	28,57%	0%	28,57%	0%	42,86%	0%	71,43%	0%	28,57%	0%
Zeri	Lunigiana Ambiente S.r.l.	5	40%	0%	40%	0%	20%	0%	60%	20%	20%	0%
Tresana	Lunigiana Ambiente S.r.l.	3	66,67%	0%	33,33%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%
Pisa	GEOFOR S.p.a.	392	51,02%	4,59%	17,6%	7,91%	14,03%	4,85%	32,4%	57,14%	9,69%	0,77%
Cascina	GEOFOR S.p.a.	301	55,81%	1,33%	0,66%	18,94%	20,6%	2,66%	36,21%	46,51%	16,94%	0,33%
San Giuliano Terme	GEOFOR S.p.a.	294	10,88%	1,7%	6,12%	62,59%	14,29%	4,42%	38,44%	45,58%	15,65%	0,34%
Pontedera	GEOFOR S.p.a.	192	54,69%	2,08%	4,17%	4,69%	30,21%	4,17%	58,85%	37,5%	3,12%	0,52%
Santa Maria a Monte	GEOFOR S.p.a.	159	38,99%	1,89%	0,63%	40,88%	16,35%	1,26%	35,85%	55,97%	7,55%	0,63%
San Miniato	GEOFOR S.p.a.	126	67,46%	2,38%	9,52%	12,7%	7,14%	0,79%	24,6%	71,43%	3,97%	0%
Calcinaia	GEOFOR S.p.a.	90	22,22%	3,33%	7,78%	5,56%	61,11%	0%	65,56%	30%	3,33%	1,11%
Castelfranco di Sotto	GEOFOR S.p.a.	79	62,03%	6,33%	0%	10,13%	0%	21,52%	40,51%	37,97%	21,52%	0%
Vecchiano	GEOFOR S.p.a.	73	45,21%	8,22%	26,03%	6,85%	12,33%	1,37%	27,4%	67,12%	5,48%	0%
Montopoli in Val D'Arno	GEOFOR S.p.a.	53	32,08%	5,66%	1,89%	18,87%	37,74%	3,77%	50,94%	43,4%	5,66%	0%
Santa Croce sull'Arno	GEOFOR S.p.a.	53	22,64%	3,77%	0%	11,32%	49,06%	13,21%	62,26%	26,42%	9,43%	1,89%
Calci	GEOFOR S.p.a.	46	41,3%	8,7%	4,35%	15,22%	30,43%	0%	41,3%	50%	8,7%	0%
Casciana Terme Lari	GEOFOR S.p.a.	46	39,13%	13,04%	26,09%	6,52%	13,04%	2,17%	34,78%	63,04%	2,17%	0%
Bientina	GEOFOR S.p.a.	44	54,55%	6,82%	4,55%	6,82%	18,18%	9,09%	47,73%	43,18%	9,09%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune – 3/4

SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)	
Ponsacco	GEOFOR S.p.a.	40	55%	7,5%	0%	25%	10%	2,5%	30%	67,5%	2,5%	0%
Vicopisano	GEOFOR S.p.a.	37	64,86%	0%	8,11%	0%	27,03%	0%	51,35%	48,65%	0%	0%
Palaia	GEOFOR S.p.a.	37	32,43%	8,11%	18,92%	16,22%	24,32%	0%	40,54%	59,46%	0%	0%
Crespina Lorenzana	GEOFOR S.p.a.	36	50%	11,11%	0%	25%	11,11%	2,78%	11,11%	86,11%	2,78%	0%
Terricciola	GEOFOR S.p.a.	29	37,93%	10,34%	17,24%	0%	34,48%	0%	37,93%	55,17%	6,9%	0%
Chianni	GEOFOR S.p.a.	28	0%	0%	10,71%	0%	89,29%	0%	85,71%	10,71%	0%	3,57%
Capannoli	GEOFOR S.p.a.	21	28,57%	9,52%	14,29%	28,57%	19,05%	0%	66,67%	33,33%	0%	0%
Buti	GEOFOR S.p.a.	15	40%	13,33%	0%	6,67%	40%	0%	46,67%	46,67%	0%	6,67%
Fauglia	GEOFOR S.p.a.	12	33,33%	16,67%	16,67%	0%	33,33%	0%	50%	41,67%	8,33%	0%
Peccioli	GEOFOR S.p.a.	9	22,22%	0%	77,78%	0%	0%	0%	11,11%	88,89%	0%	0%
Lajatico	GEOFOR S.p.a.	6	0%	0%	100%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%
Portoferraio	ESA S.p.a.	30	80%	6,67%	3,33%	0%	10%	0%	33,33%	63,33%	3,33%	0%
Campo dell'Elba	ESA S.p.a.	21	42,86%	9,52%	9,52%	0%	38,1%	0%	42,86%	52,38%	4,76%	0%
Rio	ESA S.p.a.	17	29,41%	5,88%	5,88%	0%	58,82%	0%	70,59%	23,53%	5,88%	0%
Capoliveri	ESA S.p.a.	15	33,33%	13,33%	6,67%	6,67%	33,33%	6,67%	40%	40%	20%	0%
Marciana Marina	ESA S.p.a.	15	20%	6,67%	6,67%	0%	66,67%	0%	73,33%	20%	6,67%	0%
Porto Azzurro	ESA S.p.a.	12	50%	0%	41,67%	0%	8,33%	0%	25%	66,67%	8,33%	0%
Marciana	ESA S.p.a.	11	36,36%	9,09%	9,09%	0%	45,45%	0%	45,45%	45,45%	9,09%	0%
Camaiore	ERSU S.p.a.	116	70,69%	4,31%	0%	24,14%	0%	0,86%	28,45%	69,83%	1,72%	0%
Massarosa	ERSU S.p.a.	71	76,06%	8,45%	0%	15,49%	0%	0%	23,94%	71,83%	4,23%	0%
Montignoso	ERSU S.p.a.	44	79,55%	9,09%	0%	11,36%	0%	0%	20,45%	77,27%	2,27%	0%
Pietrasanta	ERSU S.p.a.	41	68,29%	9,76%	0%	21,95%	0%	0%	34,15%	65,85%	0%	0%
Seravezza	ERSU S.p.a.	38	65,79%	7,89%	0%	18,42%	7,89%	0%	21,05%	78,95%	0%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune – 4/4

	SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)
<i>Forte dei Marmi</i>	ERSU S.p.a.	22	86,36%	13,64%	0%	0%	0%	0%	22,73%	77,27%	0%	0%
<i>Aulla</i>	ERSU S.p.a.	17	82,35%	0%	5,88%	0%	11,76%	0%	17,65%	76,47%	5,88%	0%
<i>Fivizzano</i>	ERSU S.p.a.	17	58,82%	0%	11,76%	0%	23,53%	5,88%	23,53%	64,71%	11,76%	0%
<i>Stazzema</i>	ERSU S.p.a.	15	13,33%	0%	0%	46,67%	40%	0%	0%	60%	0%	40%
<i>Licciana Nardi</i>	ERSU S.p.a.	11	72,73%	0%	9,09%	0%	18,18%	0%	18,18%	72,73%	9,09%	0%
<i>Fosdinovo</i>	ERSU S.p.a.	9	66,67%	0%	0%	11,11%	22,22%	0%	22,22%	66,67%	11,11%	0%
<i>Podenzana</i>	ERSU S.p.a.	7	42,86%	0%	0%	28,57%	28,57%	0%	71,43%	28,57%	0%	0%
<i>Casola in Lunigiana</i>	ERSU S.p.a.	4	25%	0%	25%	0%	50%	0%	50%	50%	0%	0%
<i>Pontremoli</i>	ERSU S.p.a.	3	0%	0%	66,67%	0%	0%	33,33%	0%	66,67%	33,33%	0%
<i>Comano</i>	ERSU S.p.a.	2	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%
<i>Capannori</i>	ASCIT S.p.a.	140	63,57%	12,86%	0%	20,71%	0%	2,86%	31,43%	65%	3,57%	0%
<i>Altopascio</i>	ASCIT S.p.a.	44	72,73%	6,82%	0%	11,36%	0%	9,09%	13,64%	81,82%	4,55%	0%
<i>Coreglia Antelminelli</i>	ASCIT S.p.a.	38	42,11%	7,89%	0%	50%	0%	0%	42,11%	57,89%	0%	0%
<i>Barga</i>	ASCIT S.p.a.	37	75,68%	8,11%	0%	16,22%	0%	0%	29,73%	70,27%	0%	0%
<i>Bagni di Lucca</i>	ASCIT S.p.a.	29	58,62%	10,34%	0%	27,59%	0%	3,45%	24,14%	65,52%	10,34%	0%
<i>Porcari</i>	ASCIT S.p.a.	28	71,43%	0%	0%	28,57%	0%	0%	25%	67,86%	7,14%	0%
<i>Montecarlo</i>	ASCIT S.p.a.	24	75%	0%	0%	25%	0%	0%	8,33%	91,67%	0%	0%
<i>Borgo a Mozzano</i>	ASCIT S.p.a.	19	63,16%	15,79%	0%	21,05%	0%	0%	26,32%	73,68%	0%	0%
<i>Villa Basilica</i>	ASCIT S.p.a.	8	0%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	0%
<i>Pescaglia</i>	ASCIT S.p.a.	7	0%	28,57%	0%	71,43%	0%	0%	57,14%	42,86%	0%	0%
<i>Sillano Giuncugnano</i>	ASCIT S.p.a.	4	50%	0%	0%	50%	0%	0%	25%	75%	0%	0%
<i>Fabbriche di Vergemoli</i>	ASCIT S.p.a.	2	0%	0%	0%	100%	0%	0%	50%	50%	0%	0%
<i>Livorno</i>	AAMPS S.p.a.	621	66,67%	1,29%	17,87%	4,03%	9,34%	0,81%	25,76%	60,87%	13,37%	0%

